Allegato n. 2

FORMULARIO PROGETTUALE PER LA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027	
BANDO PUBBLICO	***"Strategia di Sviluppo Locale"***
Codice Intervento	***SRG06 - LEADER - Attuazione Strategie di Sviluppo Locale***
Autorità di Gestione	*Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali*

Sommario

1. *Informazioni di sintesi SSL 3*
2. *Caratteristiche, composizione e organi del partenariato 3*
3. *Caratteristiche dell'Ambito Territoriale 17*
4. *Qualità della Strategia di Sviluppo Locale 17*
5. *Piano di Azione 85*

Sotto intervento A - Progetti complessi 85

Sotto intervento B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale 87

5.1. Piano finanziario 88

5.2. Cronoprogramma finanziario 89

6. *Modalità di gestione, attuazione e sorveglianza della SSL 90*

1. Informazioni di sintesi SSL

1. Informazioni generali	
Titolo della Proposta di SSL	Villaggi SMART – Territori in evoluzione
Tema centrale della SSL	Innovazione al servizio delle eccellenze locali
Denominazione del GAL	GAL Irno-Cavese "Terra è Vita" Scarl
Area Leader specifica	Valle dell'Irno
Ambito tematico uno	Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio
Ambito tematico due	Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari

2. Caratteristiche, composizione e organi del partenariato

1. Anagrafica GAL	
Denominazione	GAL Irno-Cavese "Terra è Vita"
Natura giuridica	Società Consortile a r.l.
Anno di costituzione	2016
Sede legale (indirizzo, Tel/fax)	Piazza Libertà, snc 84082 Bracigliano (SA)
Sede operativa (indirizzo, Tel/fax)	Piazza Libertà, snc 84082 Bracigliano (SA)
Eventuali altri sedi (indirizzo, Tel/fax)	
Codice fiscale	05523170651
Partita IVA	05523170651
Iscrizione Registro delle imprese (CCIAA)	SA - 452650
Telefono	081.969961
Fax	
Sito internet	www.galterraevita.eu
e-mail	info@galterraevita.eu
PEC	galterraevita@pec.it
Rappresentante legale	Francesco Gioia
Coordinatore	Giovanni Giugliano
Responsabile Amministrativo (RAF)	Augusto Bisogno
Responsabile dell'attuazione delle attività progettuali	Luigi Mainardi

Istituto di Credito	Conto Corrente dedicato	IBAN
Banca Monte Pruno Ag. Mercato S. Severino (SA)	n. **1/0000026249**	n. **IT82M0878476240010000026429**

2. Descrizione del Gruppo di Azione Locale[1]

(Max 5.000 caratteri, spazi inclusi)

Il GAL è stato costituito ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2602 e 2615 ter del Codice civile, la società consortile a responsabilità limitata denominata "GAL - Gruppo di Azione Locale Irno-Cavese Terra è Vita - società consortile a responsabilità limitata". La Società ha sede nel Comune di Bracigliano (provincia di Salerno) all'indirizzo risultante dalla apposita iscrizione eseguita presso il Registro della Imprese competente ai sensi dell'art.111 ter delle disposizioni per l'attuazione del Codice civile. La durata della società è fissata al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea dei soci. Con analoga deliberazione potrà essere sciolta anticipatamente.

La società ha come scopo principale la promozione dello sviluppo locale e costiero e non ha scopo di lucro, secondo quanto meglio in seguito precisato.
Per sviluppo locale si intendono tutte le attività riferite alla pianificazione, programmazione, progettazione e attuazione di azioni particolarmente mirate alla risoluzione dei problemi legati ai territori rurali e costieri, in cui sono prevalentemente presenti i fattori derivanti dalla limitata diffusione delle nuove tecnologie, dal prevalente invecchiamento della popolazione e dal diffuso esodo rurale. Con lo sviluppo locale si ha l'intento di potenziare la crescita dell'economia rurale attraverso la creazione e la gestione di n sistema di incentivi alle nuove attività, quali fonti di nuova occupazione per la crescita economica e sociale, coinvolgendo necessariamente con decisiva forza i protagonisti locali, sulla base degli Orientamenti Strategici Comunitari, del Piano Strategico Nazionale, del Programma di Sviluppo Rurale e del Documento Strategico di Programma della Regione Campania e di altre pianificazioni e programmazioni ad essi connessi.
La società è il soggetto responsabile dell'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale (in sigla SSL) nonché delle misure, sotto misure ed interventi in esso inseriti. La società, nell'attuazione della Strategia di Sviluppo locale, opera in conformità a quanto previsto dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale vigente, nonché delle disposizioni di attuazione emanate dall'OP AGEA prima e dopo l'approvazione delle SSL.
La società ha per oggetto:

- il coordinamento, in qualità di Organismo Intermedio, per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale e GAL nell'ambito della programmazione comunitaria tra cui il CSR 2023/2027- SRG06 nell'ambito del territorio di riferimento;
- la promozione dello sviluppo economico e sociale del comprensorio di riferimento, anche mediante l'attivazione e la gestione degli altri strumenti di programmazione negoziata previsti dalla normativa nazionale e regionale e l'attivazione e la gestione degli strumenti di programmazione previsti dalla normativa comunitaria, ivi comprese le sovvenzioni globali di iniziative di sviluppo;
- La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da nove membri. Restano in carica fino a revoca o dimissioni o per il periodo determinato dai soci al momento della nomina e sono rieleggibili. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati designati secondo le seguenti modalità:
- - nominati nove componenti, numero quattro consiglieri sono designati dai soci portatori di sole quote di categoria A), mentre numero cinque consiglieri, sono designati dai soci portatori di sole quote di categoria B), scelti soltanto tra i portatori di interessi collettivi.

[1] Descrivere oggetto sociale, finalità e durata del partenariato, sulla base di quanto previsto dall'atto costitutivo/statuto.

3. Modalità di aggregazione e adesione[2]
(Max 5.000 caratteri, spazi inclusi)
L'aggregazione del nuovo Gruppo di Azione locale parte fin dalla approvazione del Programma di Sviluppo rurale della Campania alla fine del novembre 2015 sotto la spinta del PARCO URBANO DELL'IRNO, che si fece promotore di percorso di aggregazione partendo da alcuni comuni. Il modello di aggregazione, dunque, nacque dalla volontà di creare un percorso comune ed omogeneo dal punto di vista territoriale provando a coinvolgere attori pubblici e privati che potessero assieme elaborare una strategia di sviluppo locale il più possibile aderente alle esigenze territoriali. Si iniziò quindi con incontri informali con amministratori locali, per comprendere se vi fosse la disponibilità ad avviare un percorso comune e successivamente, sempre sotto la regia del Parco Urbano, si svolsero incontri specifici e dedicati, prima con gli attori pubblici ed in seguito con le forze economiche e sociali del territorio. In particolare, si svolsero incontri presso le sedi comunali di Baronissi, Bracigliano, Cava de' Tirreni, Mercato S. Severino, Pellezzano e Siano. Da ultimo si aggiunge il Comune di Vietri sul mare dando così anche un importante sbocco sul mare al territorio. Dal punto di vista operativo si è proceduto a raccogliere una prima adesione informale fin dal marzo 2016 e poi dalla uscita del bando, nel maggio 2016, attraverso schede elaborate dal gruppo di lavoro, modelli sistematici di adesione con schede e proposte di lavoro da parte dei futuri soci del GAL definendo in maniera chiara e sistematica ruoli, capitale sociale e contributi specifici nel percorso di costruzione della domanda. Per la parte pubblica si è proceduto a raccogliere le Delibere di adesione al GAL, di Giunta e di Consiglio Comunale o di altri organismi competenti, per la partecipazione alla costituzione. Per il privato, soggetti giuridici, le delibere degli organismi di competenza. Tutta la documentazione è stata valutata da un gruppo di lavoro, e successivamente alla costituzione, le richieste sono state sottoposte all'approvazione del CDA e dell'Assemblea poi. Attualmente si sta valutando l'allargamento della compagine societaria sempre nel rispetto della rappresentatività di pubblico/privato/altri settori. In questi 7 anni il GAL ha mantenuto il suo assetto rispondendo alla SSL presentata nella precedente programmazione. In questi anni si sono tenuti diversi incontri sui territori per rafforzare la funzione del GAL e per illustrare tutte le potenzialità e le opportunità. Questi incontri hanno portato all'assetto attuale del GAL che conta ben 33 soci distribuiti, sempre secondo il precedente bando, ma ripreso anche dall'attuale, tra pubblici, privati e altri settori.

[2] Descrivere il percorso e le modalità di aggregazione per la formazione del partenariato, con riguardo, in particolare, alle condizioni e modalità di adesione da parte dei singoli partner, alla valutazione e gestione delle relative richieste e alle eventuali situazioni che hanno determinato esito negativo, comprese le relative motivazioni.

4. Rappresentatività e presidio del territorio					
Soci del GAL (aggiungere righe se necessario)					
Denominazione	**Codice Fiscale**	**Tipologia[3]**	**Rappresentante Legale**	**Interesse o competenza specifica rispetto agli Ambiti Tematici (motivazione)**	
				uno	**due**
Comune di Baronissi	80032710651	Ente Pubblico	Gianfranco Valiante	Il Comune avrà un ruolo di raccordo con le aziende presenti sul territorio attraverso il SUAP.	Il Comune avrà un ruolo di raccordo con le aziende presenti sul territorio attraverso il SUAP.
Comune di Bracigliano	0543740658	Ente Pubblico	Gianni Iuliano	Il Comune avrà un ruolo di raccordo con le aziende presenti sul territorio attraverso il SUAP.	Il Comune avrà un ruolo di raccordo con le aziende presenti sul territorio attraverso il SUAP.
Comune di Calvanico	0596080655	Ente Pubblico	Antonio Conforti	Il Comune avrà un ruolo di raccordo con le aziende presenti sul territorio attraverso il SUAP.	Il Comune avrà un ruolo di raccordo con le aziende presenti sul territorio attraverso il SUAP.
Comune di Cava de' Tirreni	80000350654	Ente Pubblico	Vincenzo Servalli	Il Comune avrà un ruolo di raccordo con le aziende presenti sul territorio attraverso il SUAP.	Il Comune avrà un ruolo di raccordo con le aziende presenti sul territorio attraverso il SUAP.
Comune di Fisciano	0267790657	Ente Pubblico	Vincenzo Sessa	Il Comune avrà un ruolo di raccordo con le aziende	Il Comune avrà un ruolo di raccordo con le aziende presenti sul

[3] In tipologia indicare la componente a cui afferisce il socio del GAL:
A - componente pubblica (Comuni, Province, Comunità Montane, Enti Parco, Scuole secondarie superiori, Università, ecc);
B - componente privata: parti economiche e sociali (CCIAA, Organizzazioni professionali e di categoria; Organismi di carattere collettivo, rappresentanza di imprese) che sono rappresentativi dei settori di attività prevalente dell'area del GAL;
C - componente privata - società civile (Associazioni/Organismi con interessi sociali, ambientali, culturali, paesaggistici).

				presenti sul territorio attraverso il SUAP.	territorio attraverso il SUAP.
Comune di Pellezzano	80021230653	Ente Pubblico	Francesco Morra	Il Comune avrà un ruolo di raccordo con le aziende presenti sul territorio attraverso il SUAP.	Il Comune avrà un ruolo di raccordo con le aziende presenti sul territorio attraverso il SUAP.
Comune di Siano	0427770656	Ente Pubblico	Giorgio Marchese	Il Comune avrà un ruolo di raccordo con le aziende presenti sul territorio attraverso il SUAP.	Il Comune avrà un ruolo di raccordo con le aziende presenti sul territorio attraverso il SUAP.
Comune di Vietri sul Mare	80032710651	Ente Pubblico	Giovanni De Simone	Il Comune avrà un ruolo di raccordo con le aziende presenti sul territorio attraverso il SUAP.	Il Comune avrà un ruolo di raccordo con le aziende presenti sul territorio attraverso il SUAP.
Università di Salerno	80018670655	Ente Pubblico	Vincenzo Loia	L'Università di Salerno è gestore del Comitato Tecnico Scientifico del GAL ed avrà un ruolo importante soprattutto in relazione alle varie attività da svolgere, sia dal punto di vista tecnico che scientifico, legato alla ricerca ed all'innovazione.	L'Università di Salerno è gestore del Comitato Tecnico Scientifico del GAL ed avrà un ruolo importante soprattutto in relazione alle varie attività da svolgere, sia dal punto di vista tecnico che scientifico, legato alla ricerca ed all'innovazione
Confagricoltura Salerno	80008510655	Organismo Privato	Antonio Costantino	Come organizzazione dei produttori ha avuto un ruolo sempre operativo e funzionale alle diverse attività compiute dal GAL. Espressione di filiere e	Come organizzazione dei produttori ha avuto un ruolo sempre operativo e funzionale alle diverse attività compiute dal GAL. Espressione di

				singole aziende svolgerà un ruolo attivo nella costruzione di processi operativi.	filiere e singole aziende svolgerà un ruolo attivo nella costruzione di processi operativi.
Unimpresa Salerno	03010000655	Organismo Privato	Demetrio Cuzzola	Rappresenta il mondo delle imprese artigiane e coopera attivamente in entrambi gli ambiti.	Rappresenta il mondo delle imprese artigiane e coopera attivamente in entrambi gli ambiti.
CIA Salerno	80021500659	Organismo Privato	Giuseppe Greco	Vedi Confagricoltura	Vedi Confagricoltura
Banca Campania Centro	00258900653	Organismo Privato	Camillo Catarozzo	Il ruolo degli istituti bancari diventa importante in funzione del supporto degli investimenti compiuti dalle aziende.	Il ruolo degli istituti bancari diventa importante in funzione del supporto degli investimenti compiuti dalle aziende.
BCC Monte Pruno	1068650652	Organismo Privato	Anna Miscia	Il ruolo degli istituti bancari diventa importante in funzione del supporto degli investimenti compiuti dalle aziende.	Il ruolo degli istituti bancari diventa importante in funzione del supporto degli investimenti compiuti dalle aziende.
OP CPO	0734180656	Organismo Privato	Carmine Pecoraro	Il CPO opera principalmente a supporto delle aziende olearie.	Il CPO opera principalmente a supporto delle aziende olearie.
Osservatorio dell'Appennino Meridionale	03607980657	Organismo Privato	Giovanna Maria Riitano	Vedi UNISA ma con compiti più tecnico-scientifici.	Vedi UNISA ma con compiti più tecnico-scientifici.
Assocepi Salerno	095154780654	Organismo Privato	Carmelo Bifano	Supporto in ambito turistico, in relazione a tutte le attività che possono coniugare agroalimentare e turismo.	Supporto in ambito turistico, in relazione a tutte le attività che possono coniugare

					agroalimentare e turismo.
Uniconsul Salerno	03425120650	Organismo Privato	Alfonso Matarazzo	Società di supporto per la formazione. Utile per la crescita professionale del personale aziendale.	Società di supporto per la formazione. Utile per la crescita professionale del personale aziendale.
Giroauto travel s.a.s.	03058920657	Organismo Privato	Michelangelo Lurgi	Vedi Assocepi	Vedi Assocepi
Confesercenti Salerno	03817890654	Organismo Privato	Raffaele Esposito	Vedi Unimpresa	Vedi Unimpresa
UNSIC SA03	095151290657	Organismo Privato	Agostino De Leo	Vedi Cia e Confagricoltura	Vedi Cia e Confagricoltura
Uni.Sapori	095153630652	Organismo Privato	Luca Martuscelli	Associazione universitaria molto cooperativa sui temi agroalimentari. Avrà un ruolo molto attivo.	Associazione universitaria molto cooperativa sui temi agroalimentari. Avrà un ruolo molto attivo.
Accademia ILEF s.r.l.	04831320652	Organismo Privato	Raffaele Angrisani	Vedi Uniconsul	Vedi Uniconsul
La Rada Consorzio di Coop. Sociali	03665760652	Organismo Privato	Elena Palma Silvestri	Società leader nel sociale e con la quale sono state attivate molte attività. Verranno rafforzate le collaborazioni.	Società leader nel sociale e con la quale sono state attivate molte attività. Verranno rafforzate le collaborazioni.
Salerno Ecology Soc. Coop.	04748350651	Organismo Privato	Salvatore Scafuri	Attraverso il supporto di Confcooperative svolgerà un ruolo fondamentale nell'ambito delle filiere e delle attività del GAL.	Attraverso il supporto di Confcooperative svolgerà un ruolo fondamentale nell'ambito delle filiere e delle attività del GAL.
Nuova Solidarietà -Società Cooperativa Sociale	04189710652	Organismo Privato	Alfonso Sessa	Vedi La Rada	Vedi La Rada
Ciliegia di Bracigliano	095163660657	Organismo Privato	Agostino De Leo	Con il costituendo consorzio si lavorerà per la	Con il costituendo consorzio si lavorerà per

				filiera cerasicola e per rafforzare il marchio.	la filiera cerasicola e per rafforzare il marchio.
ASVSA	094058410658	Organismo Privato	Francesco Caputo	Associazione Universitaria con un ruolo importante sulla bioeconomia. Filone che verrà sviluppato in relazione ai due ambiti.	Associazione Universitaria con un ruolo importante sulla bioeconomia. Filone che verrà sviluppato in relazione ai due ambiti
Associazione Pro Loco Fiscianese	01994150652	Organismo Privato	Donato Aliberti	Supporto locale a supporto degli stessi comuni di rappresentanza.	Supporto locale a supporto degli stessi comuni di rappresentanza.
Associazione Pro Loco Baronissi	095077440659	Organismo Privato	Maria Picarone	Supporto locale a supporto degli stessi comuni di rappresentanza.	Supporto locale a supporto degli stessi comuni di rappresentanza.
Croce Bianca	095061630653	Organismo Privato	Aventino Mazzotti	Attività legate al sociale	Attività legate al sociale
SOL.CO Cons. Coop. Sociali	07021040634	Organismo Privato	Luca Dal Pozzo	Attività legate al sociale	Attività legate al sociale
Assicuriamoci	05241660652	Organismo Privato	In liquidazione	In liquidazione	In liquidazione

Partner esterni al GAL (aggiungere righe se necessario)					
Denominazione	**Codice Fiscale**	**Tipologia[3]**	**Rappresentante Legale**	**Condivisione Azione specifica rispetto agli Ambiti Tematici (motivazione)**	
				uno	**due**
Profagri Salerno	80020140655	Organismo Privato	Carmela Santarcangelo	Istituto Professionale di riferimento per il mondo agricolo, sarà un collante tra il mondo della scuola, l'università e le aziende del comparto. Avrà un ruolo importante e molto incisivo in entrambi gli ambiti.	Istituto Professionale di riferimento per il mondo agricolo, sarà un collante tra il mondo della scuola, l'università e le aziende del comparto. Avrà un ruolo importante e

					molto incisivo in entrambi gli ambiti.
CNA SALERNO	01000690527	Organismo Privato	Lucio Ronca	Associazione di riferimento per il mondo dell'artigianato, avrà un ruolo decisivo per le attività da realizzare per la Ceramica Vietrese	Associazione di riferimento per il mondo dell'artigianato, avrà un ruolo decisivo per le attività da attuare per la Ceramica Vietrese
Comunità Montana Irno Solofrana	03071570653	Organismo Pubblico	Giorgio Marchese	La CC.MM. rappresenta il front end per le aziende forestali e sarà un valido supporto in questo ambito.	La CC.MM. rappresenta il front end per le aziende forestali e sarà un valido supporto in questo ambito.
Comune di Mercato S. Severino	80020870657	Ente Pubblico	Antonio Somma	Il Comune avrà un ruolo di raccordo con le aziende presenti sul territorio attraverso il SUAP.	Il Comune avrà un ruolo di raccordo con le aziende presenti sul territorio attraverso il SUAP.

5. Sintesi Rappresentatività e presidio del territorio		
Soci totale n. 33	A - Componente pubblica (soci n.)	9
	B - Componente privata/parti economiche sociali (soci n.)	12
	C - Componente privata/società civile (soci n.)	12
	Istituti Scolastici Tecnico/professionali coerenti agli ambiti tematici	1

6. Coerenza del Partenariato con Ambiti Tematici		
Ambito tematico n. 1	Numero partner (Soci e Partner esterni)	33
Ambito tematico n. 2	Numero partner (Soci e Partner esterni)	33

7. Capacità economica finanziaria[4]

8. Compartecipazione finanziaria dei soci[5]

La compartecipazione finanziaria dei soci è di seguito indicata:

SOGGETTI PUBBLICI:

1. Comune di Baronissi: Euro 5.000;
2. Comune di Bracigliano: Euro 5.000;
3. Comune di Calvanico: Euro 3.000;
4. Comune di Cava de' Tirreni: Euro 5.000;
5. Comune di Fisciano: Euro 5.000;
6. Comune di Pellezzano: Euro 5.000;
7. Comune di Siano: Euro 3.000;
8. Comune di Vietri sul mare: Euro 5.000;
9. Università degli Studi di Salerno: Euro 5.000

SOGGETTI PRIVATI - PARTI ECONOMICHE E SOCIALE:

1. CIA Salerno: Euro 2.000;
2. Confagricoltura Salerno: Euro 20.000
3. Unimpresa Salerno: Euro 500,00;
4. BCC di Salerno: Euro 5.000;
5. Cassa Rurale ed Artigiana BCC Fisciano: Euro 2.500;
6. OP CPO: Euro 20.000;
7. Consorzio Osservatorio dell'Appennino Meridionale: Euro 3.000;
8. Assocepi Salerno: Euro 500,00;
9. Uniconsul Salerno: soc. coop: euro 500,00;
10. Giroauto travel s.a.s.: Euro 3.000;

[4] Descrivere e giustificare il possesso di un'adeguata capacità economico-finanziaria, correlata alla durata della SSL, con particolare riferimento all'accesso a credito e garanzie fidejussorie, all'utilizzazione di altri strumenti e risorse finanziarie, ad eventuali referenze bancarie, ecc., anche ai fini della valutazione della effettiva sostenibilità del partenariato.

[5] Descrivere condizioni e modalità di compartecipazione finanziaria da parte dei singoli partner/soci, sulla base di quanto previsto dall'atto costitutivo/statuto e dagli ulteriori atti che le regolamentano; rappresentare la situazione relativa alla regolarità delle compartecipazioni finanziarie da parte dei singoli partner, rispetto all'intera quota versata e gli atti/documenti in grado di certificarla.

11. Confesercenti: Euro 500,00;
12. UNSIC SA03: Euro 500,00;

SOCIETÀ CIVILE:

1. Uni.Sapori: Euro 250,00;
2. Accademia ILEF s.r.l.: Euro 500,00
3. Assicuriamoci: Euro 1.000;
4. La Rada Consorzio di Coop. Sociali: Euro 3.000;
5. Salerno Ecology Soc. Coop.: Euro 2.000;
6. Nuova Solidarietà -Società Cooperativa Sociale
7. Ciliegia di Bracigliano: Euro 2.000;
8. ASVSA: Euro 250,00;
9. SOL.CO. Napoli: Euro 250,00;
10. Associazione Pro Loco Fiscianese: Euro 4.000;
11. Associazione Pro Loco Baronissi: Euro 250,00;
12. Croce Bianca: Euro 10.000;

9. Riparto Capitale Sociale			
Capitale sociale sottoscritto	€ 126.500,00		
Capitale sociale interamente versato	€ 113.000,00		
Pagamento intera quota/versamento (avvenuto, da parte di n. soci)	n. 31	Totale soci n. 33	89%

10. Organi statutari

Principali organi del GAL[6]

(Max 3.000 caratteri, spazi inclusi)

Gli organi decisionali del GAL sono:

- Assemblea;
- Consiglio di Amministrazione;
- Amministratore Delegato;
- Presidente.

L'assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed al presente statuto obbligano tutti i soci. Essa è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale, nella quale metà sia rappresentato almeno un quarto del capitale di titolarità dei soci di categoria "A", e delibera a maggioranza assoluta. È presieduta dal Presidente del consiglio di amministrazione o in caso di sua assenza dall'amministratore più anziano di età. In caso di assenza o di impedimento di questi, l'assemblea è presieduta dalla persona designata dagli intervenuti.

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da nove membri. Gli amministratori possono essere anche non soci. Tutti i consiglieri devono essere in possesso di un elevato livello di esperienza o di qualificazione professionale rispetto al tema centrale del Piano di Sviluppo Locale.

Il Consiglio è investito di numerose funzioni. Esso, ad esempio, elabora le strategie e determina le modalità di intervento per l'attuazione dell'oggetto sociale; delibera la convocazione dell'assemblea; predispone, se necessario, i regolamenti interni;

decide la partecipazione a programmi ed iniziative comunitarie; vigila e sovrintende alla realizzazione nell'ambito dei programmi comunitari, delle singole misure; organizza gli uffici e i servizi di gestione; provvede alla gestione delle sovvenzioni pubbliche; predispone il SSL e la sua rimodulazione o il suo

[6] Descrivere sinteticamente gli organi previsti dall'atto costitutivo/statuto, le relative funzioni e le cariche assegnate.

adeguamento; predispone il bilancio di previsione, il bilancio annuale consuntivo, i programmi, i piani finanziari, i programmi d'investimento; nomina i componenti del Gruppo di Lavoro Permanente.
Il consiglio di amministrazione elegge a maggioranza assoluta fra i suoi membri il Presidente.
Il Presidente ha la rappresentanza in giudizio e la rappresentanza legale verso I terzi con la firma sociale. Dà esecuzione alle deliberazioni dell'assemblea dei soci e del Consiglio di Amministrazione.
Inoltre, è prevista la presenza di un Revisore dei conti nominato dal CDA tra coloro che presentano i requisiti di legge.

Per rendere efficace, efficiente e trasparente la gestione della SSL, il GAL si è dotato, curando la separazione delle funzioni, di adeguate risorse in grado di coordinare il complesso delle attività legate all'attuazione della SSL. All'occorrenza, alcune risorse umane potranno essere incaricate in comune con altri GAL, soprattutto in funzione dei progetti di cooperazione in essere, prevedendo un impiego congiunto di esse, disciplinato da apposite convenzioni.
In particolare, la sua struttura organizzativa si compone di personale stabile. E sono il:

1. Coordinatore;
2. Responsabile amministrativo-finanziario (RAF);
3. Responsabile di segreteria;
4. Responsabile amministrativo-contabile di supporto al RAF;
5. Responsabile organizzazione interna e di supporto al Coordinatore;

e di personale impiegato in funzione delle necessità, ed esattamente:

6. Unità tecnica e di animazione
7. Unità di cooperazione
8. Risorse aggiuntive
9. Area Progettazione
10. Commissione di valutazione e di istruttoria dei bandi
11. Unità di monitoraggio e controllo

Coordinatore

Responsabile dell'attuazione della SSL è il Coordinatore, che è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del GAL, su incarico fiduciario. Al Coordinatore è richiesta un'esperienza professionale almeno quinquennale. Il Coordinatore è il responsabile dei processi/percorsi di natura programmatica e operativa del lavoro.

Responsabile amministrativo-finanziario (RAF).

Il Consiglio di Amministrazione del GAL ha nominato un Responsabile Amministrativo e Finanziario in sigla RAF, con incarico fiduciario, sulla base di accertata professionalità e capacità tecnica.
Il RAF è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti da almeno cinque anni. Possiede competenze documentate e acquisite presso ditte/associazioni/pubbliche amministrazioni del territorio provinciale nella gestione dei finanziamenti pubblici, dell'economia aziendale, nella redazione di bilanci, in attività di segreteria e aspetti pratici operativi d'ufficio. Si relaziona in maniera professionale con enti, associazioni, banche, fornitori, consulenti, ecc. Possiede adeguata conoscenza del funzionamento del PSR 2014/2020 della Regione Campania e del relativo Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per la gestione delle procedure di presentazione delle istanze e di rendicontazione. Il RAF partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione e dell'Assemblea, qualora all'o.d.g. vi siano argomenti riguardanti la SSL, svolgendo, ove richiesto, la funzione di segretario delle sedute. Il rapporto

di lavoro tra il RAF ed il GAL è di prestazione d'opera; la retribuzione è commisurata a quella di un funzionario regionale di categoria D secondo quanto riportato nelle Disposizioni per l'attuazione della Misura 19 nei limiti delle disponibilità finanziarie della SSL.

Unità tecnica di animazione e comunicazione

Il GAL ha provveduto a bandire una gara per il servizio di animazione e comunicazione. Inoltre, il personale interno del GAL è in grado di svolgere il ruolo di animatori territoriali. Qualora dovesse necessitare un'attività professionale specifica ci si doterà di qualche unità esterna, come supporto operativo all'attuazione della SSL. Le risorse umane coinvolte devono possedere ottime capacità organizzative, comunicative e relazionali.

Unità amministrativo-contabile

Il GAL si è dotato, a partire dal 2017 di unità amministrativo-contabile di supporto al RAF. La risorsa umana impiegata, opportunamente selezionata da parte del Consiglio di Amministrazione, possiede competenze documentate e acquisite preferibilmente presso ditte/associazioni/pubbliche amministrazioni nella gestione dei finanziamenti pubblici, dell'economia aziendale, nella redazione di bilanci, in attività di segreteria e aspetti pratici operativi d'ufficio. Il rapporto di lavoro con il personale impiegato in tale struttura è di prestazione d'opera.

Responsabile organizzazione interna e di supporto al Coordinatore

La Responsabile di tale area, assunta a tempo indeterminata, nominata dal Consiglio di Amministrazione del GAL, su incarico fiduciario. A tale figura è richiesta un'esperienza professionale almeno quinquennale.

Ufficio di segreteria

L'attività afferente all'ufficio di Segreteria è affidata ad una figura professionale assunta dal GAL ed il cui rapporto è regolato da contratto di lavoro subordinato.

Nell'espletamento dell'attività, la figura individuata si interfaccia con il Coordinatore ed il RAF, ai quali risponde del proprio operato.

Unità di cooperazione

Il GAL si è dotato di una struttura di cooperazione con il compito di gestire e coordinare i rapporti con il partenariato, in riferimento ai tre progetti della Misura 19.3.1 in essere al momento.

Organo decisionale[7]

(Max 3.000 caratteri, spazi inclusi)

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da nove membri. Restano in carica fino a revoca o dimissioni o per il periodo determinato dai soci al momento della nomina e sono rieleggibili. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati designati secondo le seguenti modalità:

- nominati nove componenti, numero quattro consiglieri sono designati dai soci portatori di sole quote di categoria A), mentre numero cinque consiglieri, sono designati dai soci portatori di sole quote di categoria B), scelti soltanto tra i portatori di interessi collettivi.

Il consiglio di amministrazione ha eletto infine a maggioranza assoluta fra i suoi membri il Presidente.

Il C.d.A è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria, e può, quindi, compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi

[7] Specificare e giustificare la composizione dell'organo decisionale.

soltanto quelli che la legge o lo statuto riservano all'assemblea.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, il C.d.A:

- Elabora le strategie, e determina la modalità di intervento per l'attuazione dell'oggetto sociale;
- Delibera la convocazione dell'assemblea;
- Predispone, se necessario i regolamenti interni;
- Decide la partecipazione a programmi ed iniziative comunitarie, delle singole misure;
- Organizza gli uffici e i servizi di gestione;
- Provvede alla gestione delle sovvenzioni pubbliche;
- Predispone la SSL e la sua rimodulazione o il suo adeguamento;
- Predispone il bilancio di previsione, il bilancio annuale consuntivo, i programmi, i piani finanziari, i programmi d'investimento;
- Nomina i componenti del Gruppo di Lavoro Permanente;
- Su proposta del Presidente del C.d.A., dà attuazione alla struttura organizzativa di cui all'articolo 23.

Il Consiglio, a titolo esemplificativo non esaustivo ha la facoltà di:

- impegnare validamente il consorzio con il rilascio di garanzie reali e fideiussioni a favore di terzi, persone fisiche, enti e società; procedere ad acquisti, permute ed alienazioni mobiliari ed immobiliari; assumere obbligazioni anche cambiarie; consentire costituzioni, surroghe, postergazioni, cancellazioni di ipoteche e di garanzie in genere, anche senza estinzioni del credito garantito; rinunziare ad ipoteche legali, esonerando i competenti Uffici da ogni responsabilità; contrarre finanziamenti e mutui di qualsiasi specie e natura; fare quindi qualsiasi operazione bancaria tra cui quella di conto corrente, con prelievi anche allo scoperto, qualsiasi operazione cambiaria sia diretta che di sconto; transigere e compromettere in arbitri anche amichevoli compositori nei casi non vietati dalla legge; riscuotere e quietanzare mandati di pagamento emessi da pubbliche amministrazioni senza limitazioni di somma.

N	**Rappresentante**[8] (nominativo e ruolo)	**CF**	**Socio rappresentato** (denominazione)	**Componente** (pubblica/ privata)	**Condizione di svantaggio/pari opportunità**[9]
	Francesco Gioia	GIOFNC69L25H703F	Comune Fisciano	Pubblica	
	Giovanni De Simone	DSMGNN80L12H703M	Comune Vietri sul Mare	Pubblica	
	Vincenzo Melchiorre	MLCVCN64A16G426L	Comune Baronissi	Pubblica	
	Luca Narbone	NBRLCU89R22C361B	Comune Cava de' Tirreni	Pubblica	Giovani
	Carmine Libretto	LBRCMN60H25A509X	Confagricoltura Salerno	Privata	
	Carmine Pecoraro	PCRCMN77L09H703W	CPO	Privata	
	Michelangelo Lurgi	LRGMHL66B13H703G	Giroauto Travel	Privata	
	Alessandro Santoro	SNTLSN81L08H703T	Croce Bianca	Privata	
	Salvatore Scafuri	SCFSVT83S16I438H	Salerno Ecology	Privata	Giovani

Incidenza % della rappresentatività della Componente Privata	56%
Incidenza % dei Componenti in condizione di svantaggio	22%

[8] Indicare i rappresentanti dei soci del GAL e degli organi decisionali.

[9] Indicare l'appartenenza ad una delle seguenti categorie:
1. Diversamente abili (specificare la tipologia di disabilità ed, eventualmente, il grado di disabilità);
2. Giovani (età<41 anni non compiuti alla data di presentazione della SSL;
3. Donne.

3. Caratteristiche dell'Ambito Territoriale

1. Servizi Comprensoriali[10]				
Comune	**CF**	**Offerta scolastica secondaria superiore** *(elencare)*	**Servizi sociosanitari** *(elencare)*	**Sistemi di mobilità** *(elencare)*
Baronissi	80032710651	I.I.S. "Margherita Hack"		Stazione Ferroviaria
Bracigliano	0543740658			
Calvanico	0596080655			
Cava de' tirreni	80000350654	IIS Della Corte Vanvitelli Liceo Magistrale De Filippis Liceo Scientifico Genoino Istituto professionale per Commercio Liceo Classico Galdi	Pronto Soccorso	Stazione Ferroviaria
Fisciano	0267790657	Profagri – Istituto Tecnico Superiore per l'Agricoltura		Stazione Ferroviaria
Mercato S. Severino	80020870657	IIS Publio Virgilio Marone ITIS	Pronto Soccorso	Stazione Ferroviaria
Pellezzano	80021230653			Stazione Ferroviaria
Siano	0427770656			
Vietri sul Mare	80032710651			Stazione Ferroviaria

2. Enti sovracomunali	
Numero Enti Locali, di cui all'art. 2 del D. Lgs 267/2000 (esclusi i Comuni)	**3**

4. Qualità della Strategia di Sviluppo Locale

Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT) e dei fabbisogni

1. Analisi situazione e contesto di riferimento[11]

(Max 12.000 caratteri, spazi inclusi ed escluse tabelle)

Il territorio del GAL "***Terra è Vita***" comprende i 6 Comuni della Valle dell'Irno, (Baronissi, Bracigliano, Calvanico, Fisciano, Mercato San Severino e Pellezzano), e i Comuni di Cava de' Tirreni, Siano e Vietri sul Mare, per un totale di 178,06 Km2, ed un totale di 142.127 mila abitanti al 2016, anno in cui è stata presentata la prima SSL, per giungere allo stato attuale di 137.901 abitanti, con un tasso di spopolamento ed invecchiamento molto elevati per la tipologia di territorio, prossimo alla città capoluogo, in parte contenuto proprio dalle iniziative messe in campo dal GAL nella precedente programmazione.

Il territorio, grazie al lavoro incessante del GAL, nella attuale programmazione 2014-2022, ha confermato la sua rilevanza e strategicità, dove si è avuto un riscontro in termini di investimenti effettuati, di aziende create che hanno dato un grande impulso socioeconomico alle comunità locali. Ovviamente è da tener

[10] Presenza nel Partenariato di Comuni con un'offerta congiunta di servizi (salute, istruzione, mobilità): elencare i soli comuni facenti parte del partenariato dotati dei seguenti servizi sul proprio territorio: un'offerta scolastica secondaria superiore articolata (cioè **almeno un liceo e almeno uno tra istituto tecnico e professionale**); servizi sociosanitari (**almeno un poliambulatorio e/o pronto soccorso**); **stazione ferroviaria di tipo silver o offerta di autolinee con collegamenti almeno extra provinciali**. La presenza simultanea dei predetti servizi garantirà l'attribuzione del relativo punteggio premiale.

[11] Ai fini dell'analisi, che può essere opportunamente strutturata/articolata con particolare riguardo agli ambiti tematici privilegiati dalla strategia, descrivere in sintesi la situazione socioeconomica del territorio di riferimento, con l'ausilio di dati quantificati - riepilogati nell'ambito di apposite tabelle e schemi riepilogativi - privilegiando l'impiego di indicatori atti a quantificare gli aspetti ed i fenomeni descritti. Tra gli argomenti da trattare sicuramente c'è il contesto demografico, lavoro e la struttura economica, attrattività del territorio, servizi e accessibilità, fattori ambientali.

presente che il contesto territoriale, come molti territori della Regione Campania, risente della mancanza di investimenti economici importanti da parte di gruppi internazionali, mal concepisce la strategia, ormai obbligata, del fare sistema e ancor meno l'idea di dar vita ad OP, consorzi e/o cooperative che, soprattutto per il comparto agroalimentare, sono la vera ed unica strada da intraprendere per una crescita sostanziale delle singole aziende e del territorio stesso. I dati mostrati di seguito forniscono uno specchio reale della situazione e del contesto in cui il GAL opera, e che con la futura programmazione potrà fornire delle valide alternative ad alcuni dati negativi che emergono dall'analisi condotta.
Di seguito i dati di riferimento:

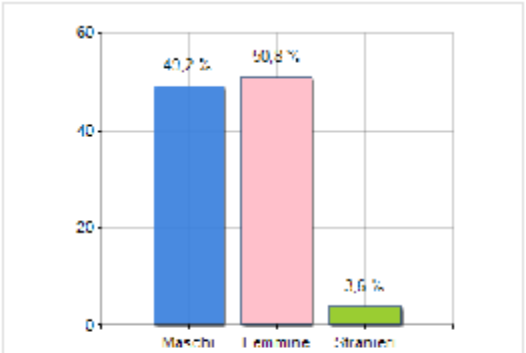
07/10/2022

Estensione territoriale del **Comune di BARONISSI** e relativa densità abitativa, abitanti per sesso e numero di famiglie residenti, età media e incidenza degli stranieri

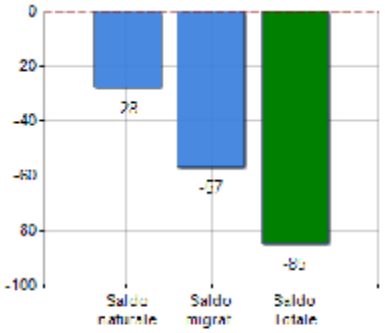
TERRITORIO	
Regione	Campania
Provincia	Salerno
Sigla Provincia	SA
Frazioni nel comune	4
Superficie (Kmq)	17,93
Densità Abitativa (Abitanti/Kmq)	943,2

DATI DEMOGRAFICI (ANNO 2020)	
Popolazione (N.)	16.912
Famiglie (N.)	6.589
Maschi (%)	49,2
Femmine (%)	50,8
Stranieri (%)	3,6
Età Media (Anni)	43,2
Variazione % Media Annua (2015/2020)	-0,11

INCIDENZA MASCHI, FEMMINE E STRANIERI (ANNO 2020)



BILANCIO DEMOGRAFICO (ANNO 2020)



Saldo Naturale [1], Saldo migrat. [2]

[1] Saldo Naturale = Nati - Morti

[2] Saldo Migratorio = Iscritti - Cancellati

NOTE

Popolazione: Fonte ISTAT

07/10/2022

Popolazione residente e relativo trend, saldo naturale e saldo migratorio, tasso di natalità, tasso di mortalità, tasso di crescita e tasso migratorionel **Comune di BARONISSI**

BILANCIO DEMOGRAFICO (ANNO 2020)	
Popolazione al 1 gen.	16.997
Nati	136
Morti	164
Saldo Naturale[1]	**-28**
Iscritti	435
Cancellati	492
Saldo Migratorio[2]	**-57**
Saldo Totale[3]	**-85**
Popolazione al 31° dic.	16.912

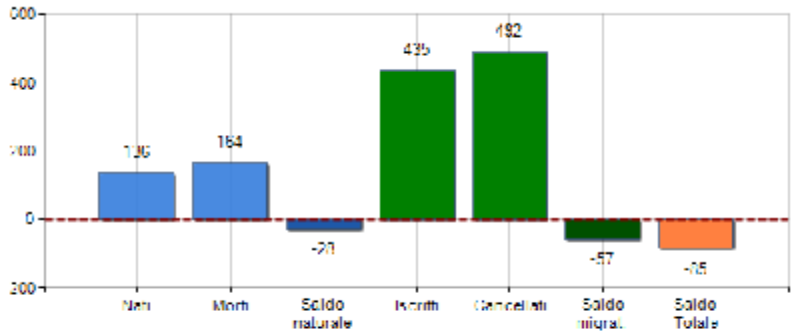
TREND POPOLAZIONE

Anno	Popolazione (N.)	Variazione % su anno prec.
2015	17.003	-
2016	17.034	+0,18
2017	17.051	+0,10
2018	16.895	-0,91
2019	16.997	+0,60
2020	16.912	-0,50

Variazione % Media Annua (2015/2020): **-0,11**

Variazione % Media Annua (2017/2020): **-0,27**

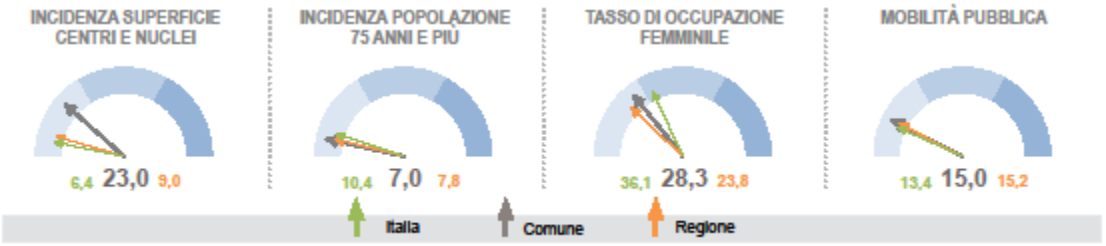
BILANCIO DEMOGRAFICO



TREND POPOLAZIONE

8milaCensus | Istat

BARONISSI



Indicatori	1991	2001	2011
Popolazione residente	13.070	15.226	16.790
Variazione intercensuaria annua	2,5	1,5	1,0
Indice di vecchiaia	47,0	67,7	96,3
Incidenza di residenti stranieri	2,7	5,7	23,5
Incidenza di coppie giovani con figli	25,9	15,5	6,8
Incidenza di anziani soli	16,5	16,7	20,1
Potenzialità d'uso degli edifici	..	6,7	8,1
Metri quadrati per occupante nelle abitazioni occupate	27,9	30,9	33,4
Indice di disponibilità dei servizi nell'abitazione	90,1	99,0	97,9
Incidenza di adulti con titolo di diploma o laurea	28,9	46,6	59,4
Rapporto adulti con diploma o laurea/licenza media	97,3	144,7	195,0
Livello di istruzione dei giovani di 15-19 anni	93,4	97,9	97,7
Tasso di occupazione	36,2	38,0	40,6
Indice di ricambio occupazionale	121,3	216,3	310,4
Indice di disoccupazione	25,3	18,3	17,5
Incidenza dell'occupazione in professioni ad alta-media specializzazione	26,0	41,7	34,8
Mobilità fuori comune per studio o lavoro	28,8	31,6	31,3
Mobilità privata (uso mezzo privato)	47,2	61,0	65,4
Mobilità lenta (a piedi o in bicicletta)	25,9	15,7	16,1
Incidenza delle famiglie con potenziale disagio economico	6,7	3,5	4,4
Incidenza di giovani fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione	17,9	19,0	12,3
Incidenza delle famiglie in potenziale disagio di assistenza	1,7	1,1	2,0

Bilancio demografico anno 2022 Comune: Baronissi			
Variabile	**Maschi**	**Femmine**	**Totale**
Popolazione al 1° gennaio	8287	8511	1679
Nati vivi	64	60	12
Morti	89	84	17
Saldo naturale anagrafico	-25	-24	-4
Iscritti in anagrafe da altro comune	245	229	47
Cancellati dall'anagrafe per altro comune	263	238	50
Saldo migratorio anagrafico interno	-18	-9	-2
Iscritti in anagrafe dall'estero	44	77	12
Cancellati dall'anagrafe per l'estero	22	18	4
Saldo migratorio anagrafico estero	22	59	8
Iscritti in anagrafe per altri motivi	1	5	
Cancellati dall'anagrafe per altri motivi	2	2	
Saldo anagrafico per altri motivi	-1	3	
Iscritti in anagrafe in totale	290	311	60
Cancellati dall'anagrafe in totale	287	258	54
Saldo migratorio anagrafico e per altri motivi	3	53	5
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	
Saldo censuario totale	0	0	
Popolazione al 31 dicembre	8265	8540	1680

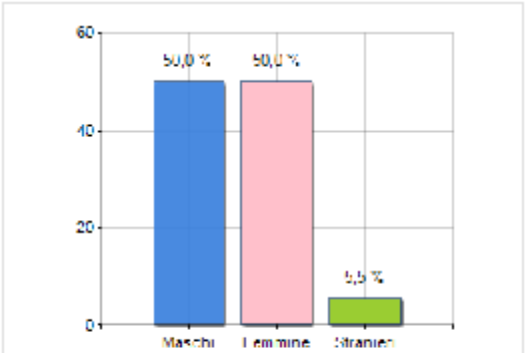
07/10/2022

Estensione territoriale del **Comune di BRACIGLIANO** e relativa densità abitativa, abitanti per sesso e numero di famiglie residenti, età media e incidenza degli stranieri

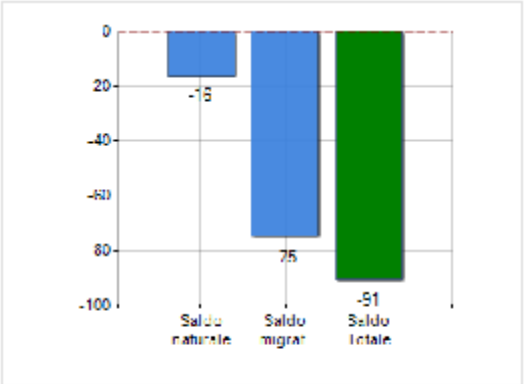
TERRITORIO	
Regione	Campania
Provincia	Salerno
Sigla Provincia	SA
Frazioni nel comune	0
Superficie (Kmq)	14,41
Densità Abitativa (Abitanti/Kmq)	369,7

DATI DEMOGRAFICI (ANNO 2020)	
Popolazione (N.)	5.327
Famiglie (N.)	1.960
Maschi (%)	50,0
Femmine (%)	50,0
Stranieri (%)	5,5
Età Media (Anni)	41,0
Variazione % Media Annua (2015/2020)	-0,87

INCIDENZA MASCHI, FEMMINE E STRANIERI (ANNO 2020)



BILANCIO DEMOGRAFICO (ANNO 2020)



Saldo Naturale [1], Saldo migrat. [2]

[1] Saldo Naturale = Nati - Morti

[2] Saldo Migratorio = Iscritti - Cancellati

NOTE

Popolazione: Fonte ISTAT

07/10/2022

Popolazione residente e relativo trend, saldo naturale e saldo migratorio, tasso di natalità, tasso di mortalità, tasso di crescita e tasso migratorionel **Comune di BRACIGLIANO**

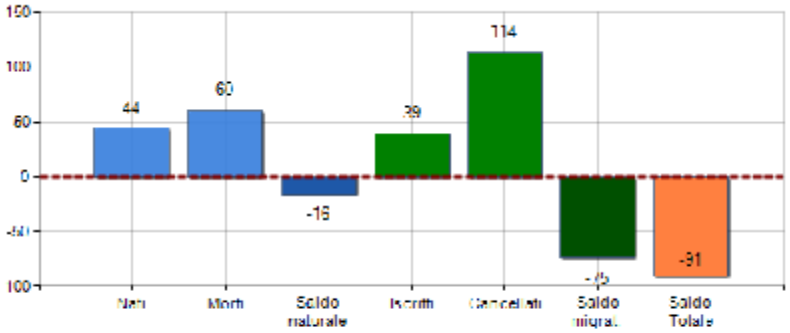
BILANCIO DEMOGRAFICO (ANNO 2020)	
Popolazione al 1 gen.	5.418
Nati	44
Morti	60
Saldo Naturale[1]	**-16**
Iscritti	39
Cancellati	114
Saldo Migratorio[2]	**-75**
Saldo Totale[3]	**-91**
Popolazione al 31° dic.	5.327

TREND POPOLAZIONE

Anno	Popolazione (N.)	Variazione % su anno prec.
2015	5.565	-
2016	5.541	-0,43
2017	5.524	-0,31
2018	5.435	-1,61
2019	5.418	-0,31
2020	5.327	-1,68

Variazione % Media Annua (2015/2020): **-0,87**
Variazione % Media Annua (2017/2020): **-1,20**

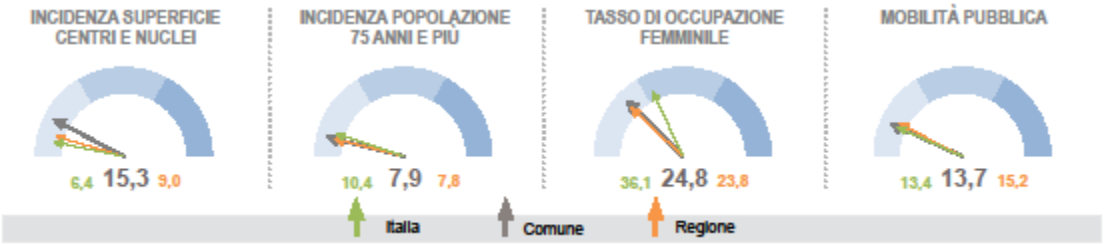
BILANCIO DEMOGRAFICO



TREND POPOLAZIONE

8milaCensus | Istat

BRACIGLIANO



Indicatori	1991	2001	2011
Popolazione residente	5.105	5.230	5.439
Variazione intercensuaria annua	1,1	0,2	0,4
Indice di vecchiaia	47,2	68,9	82,9
Incidenza di residenti stranieri	5,5	3,4	40,6
Incidenza di coppie giovani con figli	28,4	20,8	14,5
Incidenza di anziani soli	16,2	25,7	23,8
Potenzialità d'uso degli edifici	..	12,1	8,8
Metri quadrati per occupante nelle abitazioni occupate	26,8	28,5	34,0
Indice di disponibilità dei servizi nell'abitazione	94,3	98,9	99,1
Incidenza di adulti con titolo di diploma o laurea	18,6	29,4	43,1
Rapporto adulti con diploma o laurea/licenza media	51,0	62,9	95,5
Livello di istruzione dei giovani di 15-19 anni	90,4	96,0	97,0
Tasso di occupazione	27,6	34,7	38,3
Indice di ricambio occupazionale	127,3	151,0	207,8
Indice di disoccupazione	38,8	15,3	17,4
Incidenza dell'occupazione in professioni ad alta-media specializzazione	22,5	29,2	26,8
Mobilità fuori comune per studio o lavoro	17,5	23,9	26,1
Mobilità privata (uso mezzo privato)	36,0	49,8	58,2
Mobilità lenta (a piedi o in bicicletta)	31,9	22,6	18,8
Incidenza delle famiglie con potenziale disagio economico	8,1	4,1	5,2
Incidenza di giovani fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione	24,1	29,2	21,3
Incidenza delle famiglie in potenziale disagio di assistenza	1,6	2,1	2,3

Bilancio demografico anno 2022 Comune: Bracigliano			
Variabile	**Maschi**	**Femmine**	**Totale**
Popolazione al 1° gennaio	2671	2665	533
Nati vivi	28	24	5
Morti	24	27	5
Saldo naturale anagrafico	4	-3	
Iscritti in anagrafe da altro comune	38	31	6
Cancellati dall'anagrafe per altro comune	57	53	11
Saldo migratorio anagrafico interno	-19	-22	-4
Iscritti in anagrafe dall'estero	25	9	3
Cancellati dall'anagrafe per l'estero	4	5	
Saldo migratorio anagrafico estero	21	4	2
Iscritti in anagrafe per altri motivi	1	0	
Cancellati dall'anagrafe per altri motivi	0	0	
Saldo anagrafico per altri motivi	1	0	
Iscritti in anagrafe in totale	64	40	10
Cancellati dall'anagrafe in totale	61	58	11
Saldo migratorio anagrafico e per altri motivi	3	-18	-1
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	
Saldo censuario totale	0	0	
Popolazione al 31 dicembre	2678	2644	532

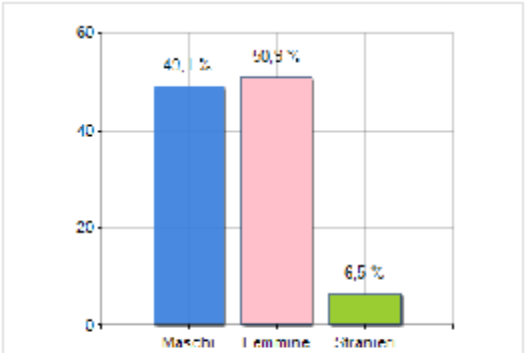
07/10/2022

Estensione territoriale del **Comune di CALVANICO** e relativa densità abitativa, abitanti per sesso e numero di famiglie residenti, età media e incidenza degli stranieri

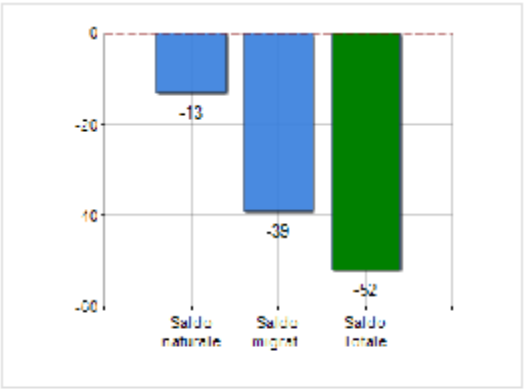
TERRITORIO	
Regione	Campania
Provincia	Salerno
Sigla Provincia	SA
Frazioni nel comune	0
Superficie (Kmq)	14,91
Densità Abitativa (Abitanti/Kmq)	93,1

DATI DEMOGRAFICI (ANNO 2020)	
Popolazione (N.)	1.388
Famiglie (N.)	596
Maschi (%)	49,1
Femmine (%)	50,9
Stranieri (%)	6,5
Età Media (Anni)	44,8
Variazione % Media Annua (2015/2020)	-1,77

INCIDENZA MASCHI, FEMMINE E STRANIERI (ANNO 2020)



BILANCIO DEMOGRAFICO (ANNO 2020)



Saldo Naturale [1], Saldo migrat. [2]

[1] Saldo Naturale = Nati - Morti

[2] Saldo Migratorio = Iscritti - Cancellati

NOTE

Popolazione: Fonte ISTAT

07/10/2022

Popolazione residente e relativo trend, saldo naturale e saldo migratorio, tasso di natalità, tasso di mortalità, tasso di crescita e tasso migratorionel **Comune di CALVANICO**

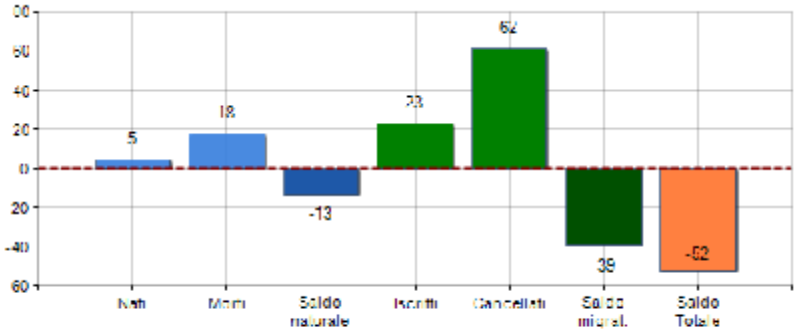
BILANCIO DEMOGRAFICO (ANNO 2020)	
Popolazione al 1 gen.	1.440
Nati	5
Morti	18
Saldo Naturale[1]	-13
Iscritti	23
Cancellati	62
Saldo Migratorio[2]	-39
Saldo Totale[3]	-52
Popolazione al 31° dic.	1.388

TREND POPOLAZIONE		
Anno	**Popolazione (N.)**	**Variazione % su anno prec.**
2015	1.518	-
2016	1.501	-1,12
2017	1.481	-1,33
2018	1.461	-1,35
2019	1.440	-1,44
2020	1.388	-3,61

Variazione % Media Annua (2015/2020): **-1,77**

Variazione % Media Annua (2017/2020): **-2,14**

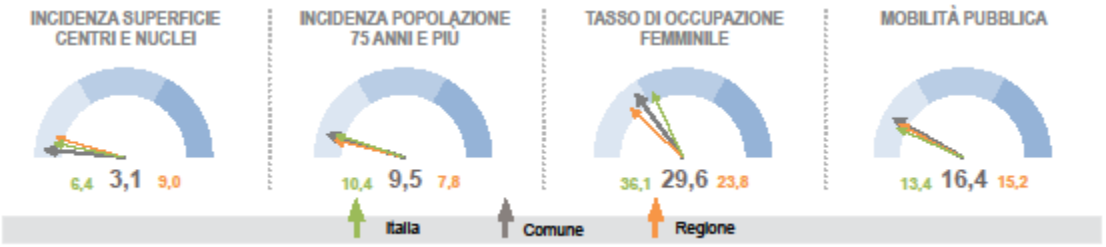
BILANCIO DEMOGRAFICO



TREND POPOLAZIONE

8milaCensus | Istat

CALVANICO



Indicatori	1991	2001	2011
Popolazione residente	1.241	1.365	1.570
Variazione intercensuaria annua	1,1	1,0	1,4
Indice di vecchiaia	76,2	103,4	103,2
Incidenza di residenti stranieri	3,2	8,1	72,0
Incidenza di coppie giovani con figli	23,9	17,6	10,3
Incidenza di anziani soli	18,2	20,7	22,7
Potenzialità d'uso degli edifici	..	10	7,2
Metri quadrati per occupante nelle abitazioni occupate	28,5	32,9	40,9
Indice di disponibilità dei servizi nell'abitazione	95,4	99,1	99,6
Incidenza di adulti con titolo di diploma o laurea	21,2	39,0	49,9
Rapporto adulti con diploma o laurea/licenza media	75,1	118,9	136,6
Livello di istruzione dei giovani di 15-19 anni	89,9	97,7	98,8
Tasso di occupazione	32,0	38,7	42,9
Indice di ricambio occupazionale	99,0	200	325,9
Indice di disoccupazione	33,5	19,9	15,9
Incidenza dell'occupazione in professioni ad alta-media specializzazione	19,2	30,0	25,6
Mobilità fuori comune per studio o lavoro	19,5	25,6	32,1
Mobilità privata (uso mezzo privato)	48,7	50,3	55,9
Mobilità lenta (a piedi o in bicicletta)	25,0	14,4	12,9
Incidenza delle famiglie con potenziale disagio economico	5,1	2,8	3,0
Incidenza di giovani fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione	17,5	15,2	21,9
Incidenza delle famiglie in potenziale disagio di assistenza	1,6	0,6	2,5

Bilancio demografico anno 2022 Comune: Calvanico			
Variabile	**Maschi**	**Femmine**	**Totale**
Popolazione al 1° gennaio	700	697	139
Nati vivi	3	6	
Morti	11	18	
Saldo naturale anagrafico	-8	-12	
Iscritti in anagrafe da altro comune	20	17	
Cancellati dall'anagrafe per altro comune	24	8	
Saldo migratorio anagrafico interno	-4	9	
Iscritti in anagrafe dall'estero	4	5	
Cancellati dall'anagrafe per l'estero	1	0	
Saldo migratorio anagrafico estero	3	5	
Iscritti in anagrafe per altri motivi	3	0	
Cancellati dall'anagrafe per altri motivi	0	0	
Saldo anagrafico per altri motivi	3	0	
Iscritti in anagrafe in totale	27	22	
Cancellati dall'anagrafe in totale	25	8	
Saldo migratorio anagrafico e per altri motivi	2	14	
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	
Saldo censuario totale	0	0	
Popolazione al 31 dicembre	694	699	139

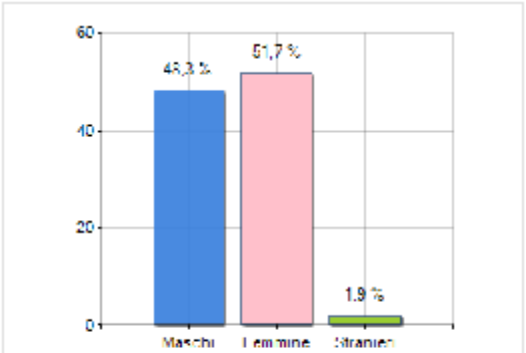
07/10/2022

Estensione territoriale del **Comune di CAVA DE' TIRRENI** e relativa densità abitativa, abitanti per sesso e numero di famiglie residenti, età media e incidenza degli stranieri

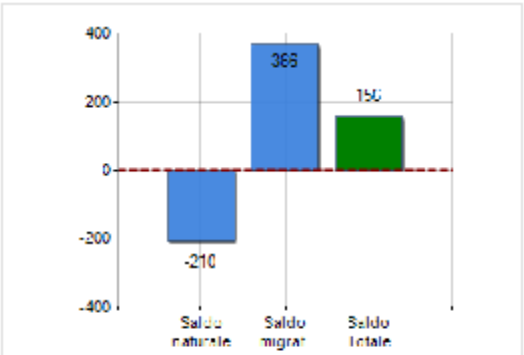
TERRITORIO	
Regione	Campania
Provincia	Salerno
Sigla Provincia	SA
Frazioni nel comune	18
Superficie (Kmq)	36,53
Densità Abitativa (Abitanti/Kmq)	1.403,1

DATI DEMOGRAFICI (ANNO 2020)	
Popolazione (N.)	51.257
Famiglie (N.)	19.776
Maschi (%)	48,3
Femmine (%)	51,7
Stranieri (%)	1,9
Età Media (Anni)	44,7
Variazione % Media Annua (2015/2020)	-0,91

INCIDENZA MASCHI, FEMMINE E STRANIERI (ANNO 2020)



BILANCIO DEMOGRAFICO (ANNO 2020)



Saldo Naturale [1], Saldo migrat. [2]

[1] Saldo Naturale = Nati - Morti

[2] Saldo Migratorio = Iscritti - Cancellati

NOTE

Popolazione: Fonte ISTAT

07/10/2022

Popolazione residente e relativo trend, saldo naturale e saldo migratorio, tasso di natalità, tasso di mortalità, tasso di crescita e tasso migratorionel **Comune di CAVA DE' TIRRENI**

BILANCIO DEMOGRAFICO (ANNO 2020)

Popolazione al 1 gen.	51.101
Nati	342
Morti	552
Saldo Naturale[1]	**-210**
Iscritti	847
Cancellati	481
Saldo Migratorio[2]	**+366**
Saldo Totale[3]	**+156**
Popolazione al 31° dic.	51.257

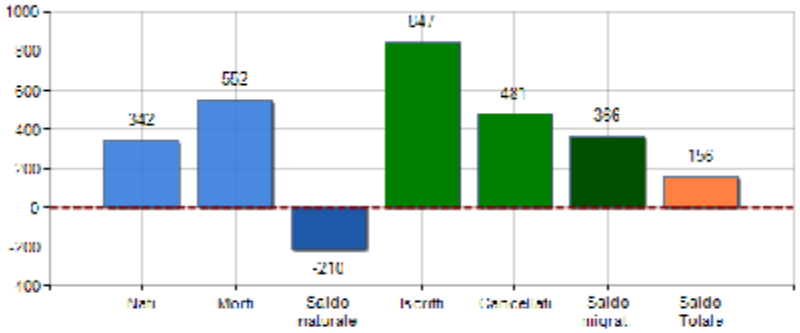
TREND POPOLAZIONE

Anno	Popolazione (N.)	Variazione % su anno prec.
2015	53.659	-
2016	53.450	-0,39
2017	53.130	-0,60
2018	51.494	-3,08
2019	51.101	-0,76
2020	51.257	+0,31

Variazione % Media Annua (2015/2020): **-0,91**

Variazione % Media Annua (2017/2020): **-1,19**

BILANCIO DEMOGRAFICO

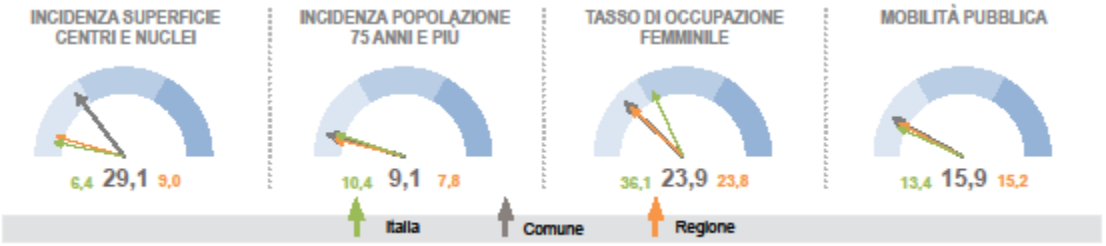


TREND POPOLAZIONE

Bilancio demografico anno 2022 Comune: Cava de' Tirreni			
Variabile	**Maschi**	**Femmine**	**Totale**
Popolazione al 1° gennaio	24739	26328	5106
Nati vivi	157	147	30
Morti	271	311	58
Saldo naturale anagrafico	-114	-164	-27
Iscritti in anagrafe da altro comune	211	244	45
Cancellati dall'anagrafe per altro comune	411	379	79
Saldo migratorio anagrafico interno	-200	-135	-33
Iscritti in anagrafe dall'estero	53	72	12
Cancellati dall'anagrafe per l'estero	16	24	4
Saldo migratorio anagrafico estero	37	48	8
Iscritti in anagrafe per altri motivi	1	1	
Cancellati dall'anagrafe per altri motivi	1	1	
Saldo anagrafico per altri motivi	0	0	
Iscritti in anagrafe in totale	265	317	58
Cancellati dall'anagrafe in totale	428	404	83
Saldo migratorio anagrafico e per altri motivi	-163	-87	-25
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	
Saldo censuario totale	0	0	
Popolazione al 31 dicembre	24462	26077	5053

8milaCensus | Istat

CAVA DE' TIRRENI



Indicatori	1991	2001	2011
Popolazione residente	52.502	52.616	53.885
Variazione intercensuaria annua	0,4	0,0	0,2
Indice di vecchiaia	57,8	90,7	120,4
Incidenza di residenti stranieri	0,8	2,5	13,5
Incidenza di coppie giovani con figli	19,9	13,3	7,5
Incidenza di anziani soli	15,7	17,0	19,7
Potenzialità d'uso degli edifici	..	4,2	2,4
Metri quadrati per occupante nelle abitazioni occupate	26,5	29,1	34,3
Indice di disponibilità dei servizi nell'abitazione	95,4	98,5	98,7
Incidenza di adulti con titolo di diploma o laurea	28,7	41,9	52,9
Rapporto adulti con diploma o laurea/licenza media	100,4	123,0	154,8
Livello di istruzione dei giovani di 15-19 anni	93,2	98,2	99,1
Tasso di occupazione	33,8	33,8	35,2
Indice di ricambio occupazionale	147,1	212,3	307,1
Indice di disoccupazione	31,4	24,2	21,4
Incidenza dell'occupazione in professioni ad alta-media specializzazione	26,3	41,8	34,6
Mobilità fuori comune per studio o lavoro	13,4	14,3	15,3
Mobilità privata (uso mezzo privato)	40,3	51,3	55,1
Mobilità lenta (a piedi o in bicicletta)	37,7	29,5	27,4
Incidenza delle famiglie con potenziale disagio economico	6,5	4,2	5,4
Incidenza di giovani fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione	15,2	18,4	15,5
Incidenza delle famiglie in potenziale disagio di assistenza	1,2	1,8	2,6

Bilancio demografico anno 2022 Comune: Cava de' Tirreni			
Variabile	**Maschi**	**Femmine**	**Totale**
Popolazione al 1° gennaio	24739	26328	5106
Nati vivi	157	147	30
Morti	271	311	58
Saldo naturale anagrafico	-114	-164	-27
Iscritti in anagrafe da altro comune	211	244	45
Cancellati dall'anagrafe per altro comune	411	379	79
Saldo migratorio anagrafico interno	-200	-135	-33
Iscritti in anagrafe dall'estero	53	72	12
Cancellati dall'anagrafe per l'estero	16	24	4
Saldo migratorio anagrafico estero	37	48	8
Iscritti in anagrafe per altri motivi	1	1	
Cancellati dall'anagrafe per altri motivi	1	1	
Saldo anagrafico per altri motivi	0	0	
Iscritti in anagrafe in totale	265	317	58
Cancellati dall'anagrafe in totale	428	404	83
Saldo migratorio anagrafico e per altri motivi	-163	-87	-25
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	
Saldo censuario totale	0	0	
Popolazione al 31 dicembre	24462	26077	5053

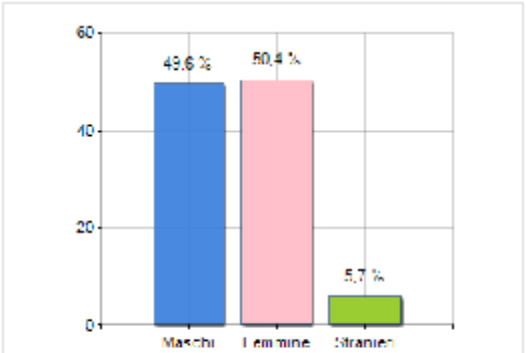
07/10/2022

Estensione territoriale del **Comune di FISCIANO** e relativa densità abitativa, abitanti per sesso e numero di famiglie residenti, età media e incidenza degli stranieri

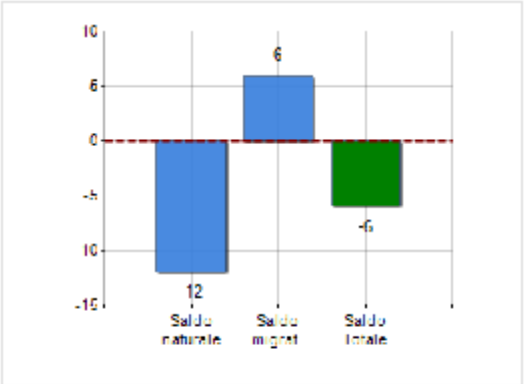
TERRITORIO	
Regione	Campania
Provincia	Salerno
Sigla Provincia	SA
Frazioni nel comune	12
Superficie (Kmq)	31,69
Densità Abitativa (Abitanti/Kmq)	434,1

DATI DEMOGRAFICI (ANNO 2020)	
Popolazione (N.)	13.756
Famiglie (N.)	5.725
Maschi (%)	49,6
Femmine (%)	50,4
Stranieri (%)	5,7
Età Media (Anni)	42,9
Variazione % Media Annua (2015/2020)	-0,09

INCIDENZA MASCHI, FEMMINE E STRANIERI (ANNO 2020)



BILANCIO DEMOGRAFICO (ANNO 2020)



Saldo Naturale [1], Saldo migrat. [2]

[1] Saldo Naturale = Nati - Morti

[2] Saldo Migratorio = Iscritti - Cancellati

NOTE

Popolazione: Fonte ISTAT

Popolazione residente e relativo trend, saldo naturale e saldo migratorio, tasso di natalità, tasso di mortalità, tasso di crescita e tasso migratorionel **Comune di FISCIANO**

BILANCIO DEMOGRAFICO (ANNO 2020)

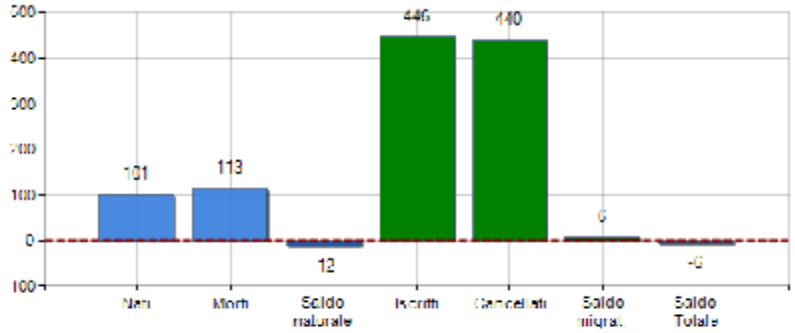
Popolazione al 1 gen.	13.762
Nati	101
Morti	113
Saldo Naturale[1]	**-12**
Iscritti	446
Cancellati	440
Saldo Migratorio[2]	**+6**
Saldo Totale[3]	**-6**
Popolazione al 31° dic.	13.756

TREND POPOLAZIONE

Anno	Popolazione (N.)	Variazione % su anno prec.
2015	13.820	-
2016	13.971	+1,09
2017	13.967	-0,03
2018	13.800	-1,20
2019	13.762	-0,28
2020	13.756	-0,04

Variazione % Media Annua (2015/2020): **-0,09**
Variazione % Media Annua (2017/2020): **-0,51**

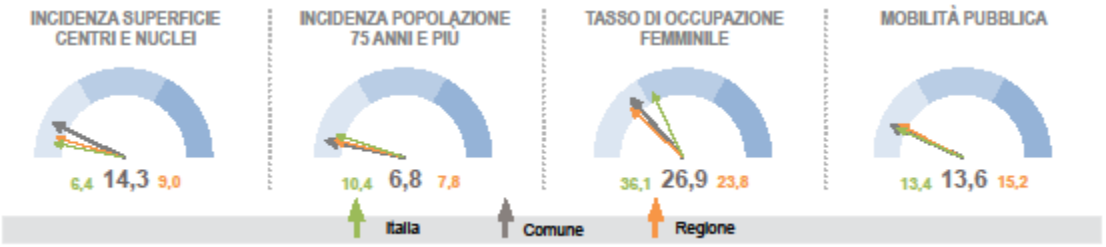
BILANCIO DEMOGRAFICO



TREND POPOLAZIONE

8milaCensus | Istat

FISCIANO



Indicatori	1991	2001	2011
Popolazione residente	11.421	12.275	13.677
Variazione intercensuaria annua	1,5	0,7	1,1
Indice di vecchiaia	49,7	79,5	101,4
Incidenza di residenti stranieri	1,9	3,1	35,5
Incidenza di coppie giovani con figli	24,7	14,3	8,7
Incidenza di anziani soli	19,5	20,2	20,2
Potenzialità d'uso degli edifici	..	8,8	9,4
Metri quadrati per occupante nelle abitazioni occupate	27,5	31,8	36,7
Indice di disponibilità dei servizi nell'abitazione	94,4	98,6	98,9
Incidenza di adulti con titolo di diploma o laurea	24,9	41,0	53,9
Rapporto adulti con diploma o laurea/licenza media	84,4	121,6	156,4
Livello di istruzione dei giovani di 15-19 anni	91,4	98,3	98,6
Tasso di occupazione	33,6	35,4	40,8
Indice di ricambio occupazionale	147,1	221,0	277,6
Indice di disoccupazione	29,1	22,8	16,4
Incidenza dell'occupazione in professioni ad alta-media specializzazione	20,6	37,4	31,5
Mobilità fuori comune per studio o lavoro	22,3	25,7	27,4
Mobilità privata (uso mezzo privato)	48,6	60,6	70,2
Mobilità lenta (a piedi o in bicicletta)	20,0	15,5	13,5
Incidenza delle famiglie con potenziale disagio economico	9,0	3,4	4,4
Incidenza di giovani fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione	20,2	16,2	15,8
Incidenza delle famiglie in potenziale disagio di assistenza	1,4	1,5	2,2

Bilancio demografico anno 2022 Comune: Fisciano			
Variabile	**Maschi**	**Femmine**	**Totale**
Popolazione al 1° gennaio	6885	6974	1385
Nati vivi	53	69	12
Morti	66	67	13
Saldo naturale anagrafico	-13	2	-1
Iscritti in anagrafe da altro comune	274	218	49
Cancellati dall'anagrafe per altro comune	255	252	50
Saldo migratorio anagrafico interno	19	-34	-1
Iscritti in anagrafe dall'estero	132	119	25
Cancellati dall'anagrafe per l'estero	14	15	2
Saldo migratorio anagrafico estero	118	104	22
Iscritti in anagrafe per altri motivi	4	4	
Cancellati dall'anagrafe per altri motivi	9	1	1
Saldo anagrafico per altri motivi	-5	3	
Iscritti in anagrafe in totale	410	341	75
Cancellati dall'anagrafe in totale	278	268	54
Saldo migratorio anagrafico e per altri motivi	132	73	20
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	
Saldo censuario totale	0	0	
Popolazione al 31 dicembre	7004	7049	1405

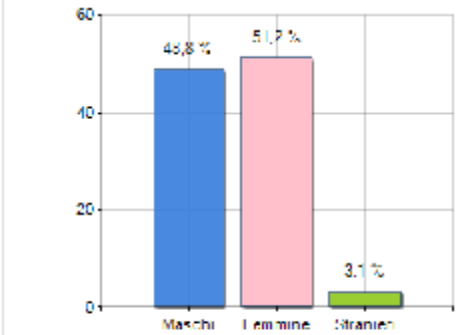
07/10/2022

Estensione territoriale del **Comune di MERCATO SAN SEVERINO** e relativa densità abitativa, abitanti per sesso e numero di famiglie residenti, età media e incidenza degli stranieri

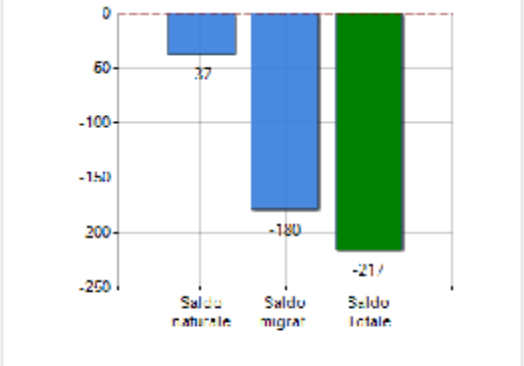
TERRITORIO	
Regione	Campania
Provincia	Salerno
Sigla Provincia	SA
Frazioni nel comune	13
Superficie (Kmq)	30,33
Densità Abitativa (Abitanti/Kmq)	716,7

DATI DEMOGRAFICI (ANNO 2020)	
Popolazione (N.)	21.740
Famiglie (N.)	8.201
Maschi (%)	48,8
Femmine (%)	51,2
Stranieri (%)	3,1
Età Media (Anni)	42,7
Variazione % Media Annua (2015/2020)	-0,53

INCIDENZA MASCHI, FEMMINE E STRANIERI (ANNO 2020)



BILANCIO DEMOGRAFICO (ANNO 2020)



Saldo Naturale [1], Saldo migrat. [2]

[1] Saldo Naturale = Nati - Morti

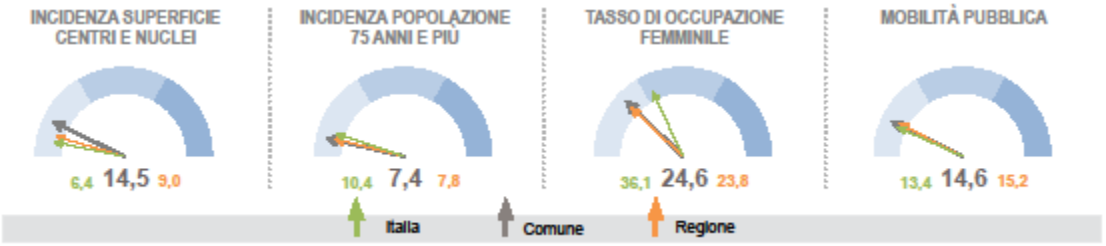
[2] Saldo Migratorio = Iscritti - Cancellati

NOTE

Popolazione: Fonte ISTAT

8milaCensus | Istat

MERCATO SAN SEVERINO



Indicatori	1991	2001	2011
Popolazione residente	19.078	20.362	22.036
Variazione intercensuaria annua	0,5	0,7	0,8
Indice di vecchiaia	52,9	78,6	98,0
Incidenza di residenti stranieri	1,0	3,6	25,8
Incidenza di coppie giovani con figli	22,4	15,4	9,8
Incidenza di anziani soli	17,1	23,4	22,6
Potenzialità d'uso degli edifici	..	11,4	3,1
Metri quadrati per occupante nelle abitazioni occupate	27,0	31,6	34,2
Indice di disponibilità dei servizi nell'abitazione	92,7	98,2	98,8
Incidenza di adulti con titolo di diploma o laurea	20,7	36,0	49,2
Rapporto adulti con diploma o laurea/licenza media	65,0	96,9	132,2
Livello di istruzione dei giovani di 15-19 anni	89,4	97,5	98,7
Tasso di occupazione	32,2	34,8	38,0
Indice di ricambio occupazionale	140,2	183,6	262,1
Indice di disoccupazione	31,1	22,6	21,6
Incidenza dell'occupazione in professioni ad alta-media specializzazione	21,1	35,6	29,9
Mobilità fuori comune per studio o lavoro	19,5	23,1	24,2
Mobilità privata (uso mezzo privato)	40,5	52,8	63,8
Mobilità lenta (a piedi o in bicicletta)	35,0	21,8	18,7
Incidenza delle famiglie con potenziale disagio economico	7,6	4,2	5,2
Incidenza di giovani fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione	19,1	21,9	15,5
Incidenza delle famiglie in potenziale disagio di assistenza	1,3	1,5	2,0

Bilancio demografico anno 2022 Comune: Mercato San Severino			
Variabile	**Maschi**	**Femmine**	**Totale**
Popolazione al 1° gennaio	10599	11080	216
Nati vivi	99	79	1
Morti	108	118	2
Saldo naturale anagrafico	-9	-39	-
Iscritti in anagrafe da altro comune	266	273	5
Cancellati dall'anagrafe per altro comune	300	292	5
Saldo migratorio anagrafico interno	-34	-19	-
Iscritti in anagrafe dall'estero	45	36	
Cancellati dall'anagrafe per l'estero	21	10	
Saldo migratorio anagrafico estero	24	26	
Iscritti in anagrafe per altri motivi	3	3	
Cancellati dall'anagrafe per altri motivi	0	0	
Saldo anagrafico per altri motivi	3	3	
Iscritti in anagrafe in totale	314	312	6
Cancellati dall'anagrafe in totale	321	302	6
Saldo migratorio anagrafico e per altri motivi	-7	10	
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	
Saldo censuario totale	0	0	
Popolazione al 31 dicembre	10583	11051	216

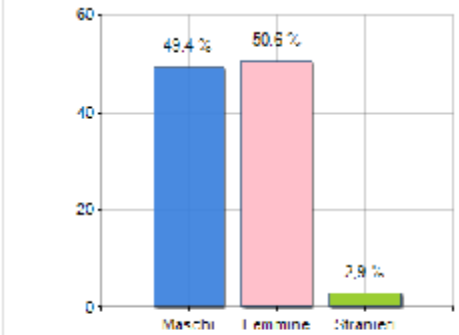
07/10/2022

Estensione territoriale del **Comune di PELLEZZANO** e relativa densità abitativa, abitanti per sesso e numero di famiglie residenti, età media e incidenza degli stranieri

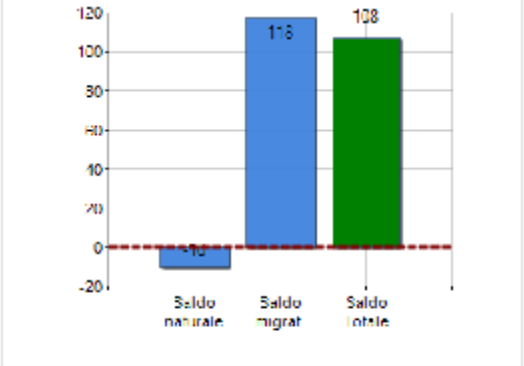
TERRITORIO	
Regione	Campania
Provincia	Salerno
Sigla Provincia	SA
Frazioni nel comune	6
Superficie (Kmq)	14,04
Densità Abitativa (Abitanti/Kmq)	780,7

DATI DEMOGRAFICI (ANNO 2020)	
Popolazione (N.)	10.959
Famiglie (N.)	4.919
Maschi (%)	49,4
Femmine (%)	50,6
Stranieri (%)	2,9
Età Media (Anni)	43,3
Variazione % Media Annua (2015/2020)	-0,01

INCIDENZA MASCHI, FEMMINE E STRANIERI (ANNO 2020)



BILANCIO DEMOGRAFICO (ANNO 2020)



Saldo Naturale [1], Saldo migrat. [2]

[1] Saldo Naturale = Nati - Morti

[2] Saldo Migratorio = Iscritti - Cancellati

NOTE

Popolazione: Fonte ISTAT

07/10/2022

Popolazione residente e relativo trend, saldo naturale e saldo migratorio, tasso di natalità, tasso di mortalità, tasso di crescita e tasso migratorionel **Comune di PELLEZZANO**

BILANCIO DEMOGRAFICO (ANNO 2020)	
Popolazione al 1 gen.	10.851
Nati	75
Morti	85
Saldo Naturale[1]	-10
Iscritti	448
Cancellati	330
Saldo Migratorio[2]	+118
Saldo Totale[3]	+108
Popolazione al 31° dic.	10.959

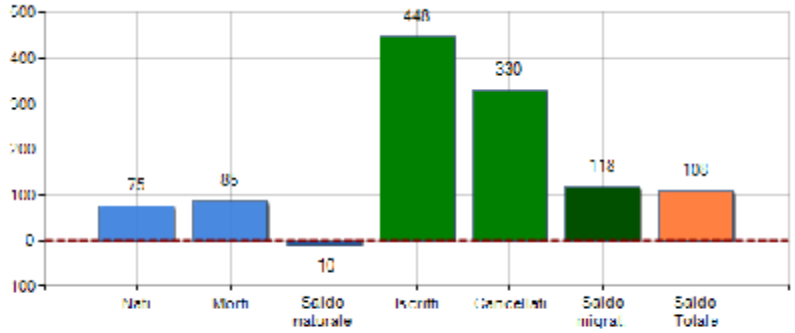
TREND POPOLAZIONE

Anno	Popolazione (N.)	Variazione % su anno prec.
2015	10.965	-
2016	10.952	-0,12
2017	11.101	+1,36
2018	10.846	-2,30
2019	10.851	+0,05
2020	10.959	+1,00

Variazione % Media Annua (2015/2020): **-0,01**

Variazione % Media Annua (2017/2020): **-0,43**

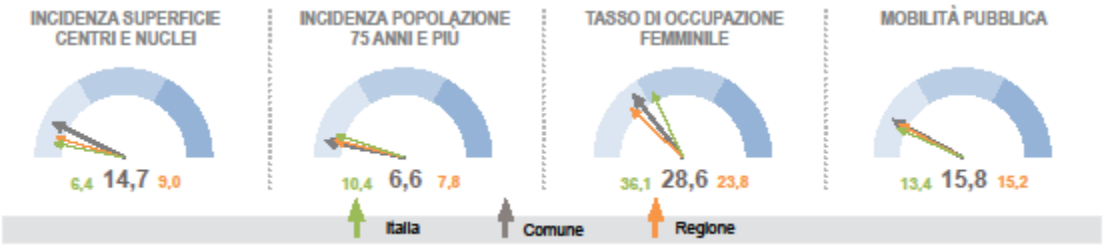
BILANCIO DEMOGRAFICO



TREND POPOLAZIONE

8milaCensus | Istat

PELLEZZANO



Indicatori	1991	2001	2011
Popolazione residente	9.171	10.202	10.580
Variazione intercensuaria annua	3,0	1,1	0,4
Indice di vecchiaia	37,1	70,4	101,8
Incidenza di residenti stranieri	1,9	6,9	22,2
Incidenza di coppie giovani con figli	23,0	12,1	8,2
Incidenza di anziani soli	17,2	20,6	19,7
Potenzialità d'uso degli edifici	..	10,4	5,7
Metri quadrati per occupante nelle abitazioni occupate	28,6	32,3	36,8
Indice di disponibilità dei servizi nell'abitazione	97,1	99,3	99,2
Incidenza di adulti con titolo di diploma o laurea	31,6	50,6	61,7
Rapporto adulti con diploma o laurea/licenza media	106,2	170,9	222,7
Livello di istruzione dei giovani di 15-19 anni	93,3	97,2	98,8
Tasso di occupazione	37,5	37,1	39,9
Indice di ricambio occupazionale	167,1	244,1	341,3
Indice di disoccupazione	27,1	18,3	17,2
Incidenza dell'occupazione in professioni ad alta-media specializzazione	35,7	46,1	38,2
Mobilità fuori comune per studio o lavoro	28,3	34,8	37,6
Mobilità privata (uso mezzo privato)	57,6	65,5	68,4
Mobilità lenta (a piedi o in bicicletta)	16,1	11,6	10,3
Incidenza delle famiglie con potenziale disagio economico	6,7	3,8	4,2
Incidenza di giovani fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione	17,2	18,9	16,2
Incidenza delle famiglie in potenziale disagio di assistenza	0,8	1,4	1,6

Bilancio demografico anno 2022 Comune: Pellezzano			
Variabile	**Maschi**	**Femmine**	**Totale**
Popolazione al 1° gennaio	5399	5552	109
Nati vivi	48	41	
Morti	52	55	1
Saldo naturale anagrafico	-4	-14	-
Iscritti in anagrafe da altro comune	182	172	3
Cancellati dall'anagrafe per altro comune	188	187	3
Saldo migratorio anagrafico interno	-6	-15	-
Iscritti in anagrafe dall'estero	16	18	
Cancellati dall'anagrafe per l'estero	12	14	
Saldo migratorio anagrafico estero	4	4	
Iscritti in anagrafe per altri motivi	1	0	
Cancellati dall'anagrafe per altri motivi	1	0	
Saldo anagrafico per altri motivi	0	0	
Iscritti in anagrafe in totale	199	190	3
Cancellati dall'anagrafe in totale	201	201	4
Saldo migratorio anagrafico e per altri motivi	-2	-11	-
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	
Saldo censuario totale	0	0	
Popolazione al 31 dicembre	5393	5527	109

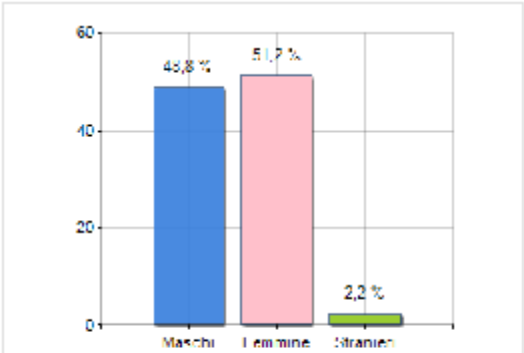
07/10/2022

Estensione territoriale del **Comune di SIANO** e relativa densità abitativa, abitanti per sesso e numero di famiglie residenti, età media e incidenza degli stranieri

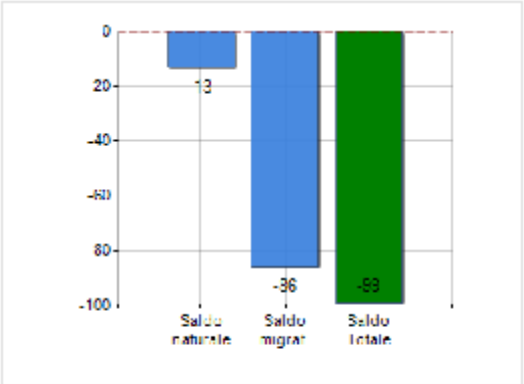
TERRITORIO	
Regione	Campania
Provincia	Salerno
Sigla Provincia	SA
Frazioni nel comune	0
Superficie (Kmq)	8,57
Densità Abitativa (Abitanti/Kmq)	1.104,4

DATI DEMOGRAFICI (ANNO 2020)	
Popolazione (N.)	9.464
Famiglie (N.)	3.444
Maschi (%)	48,8
Femmine (%)	51,2
Stranieri (%)	2,2
Età Media (Anni)	43,6
Variazione % Media Annua (2015/2020)	-1,05

INCIDENZA MASCHI, FEMMINE E STRANIERI (ANNO 2020)



BILANCIO DEMOGRAFICO (ANNO 2020)



Saldo Naturale [1], Saldo migrat. [2]

[1] Saldo Naturale = Nati - Morti

[2] Saldo Migratorio = Iscritti - Cancellati

NOTE

Popolazione: Fonte ISTAT

07/10/2022

Popolazione residente e relativo trend, saldo naturale e saldo migratorio, tasso di natalità, tasso di mortalità, tasso di crescita e tasso migratorionel **Comune di SIANO**

BILANCIO DEMOGRAFICO (ANNO 2020)	
Popolazione al 1 gen.	9.563
Nati	24
Morti	37
Saldo Naturale[1]	**-13**
Iscritti	110
Cancellati	196
Saldo Migratorio[2]	**-86**
Saldo Totale[3]	**-99**
Popolazione al 31° dic.	9.464

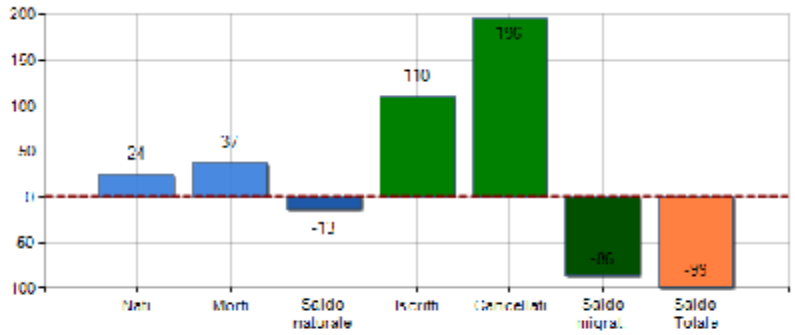
TREND POPOLAZIONE

Anno	Popolazione (N.)	Variazione % su anno prec.
2015	9.979	-
2016	9.959	-0,20
2017	9.883	-0,76
2018	9.628	-2,58
2019	9.563	-0,68
2020	9.464	-1,04

Variazione % Media Annua (2015/2020): **-1,05**

Variazione % Media Annua (2017/2020): **-1,43**

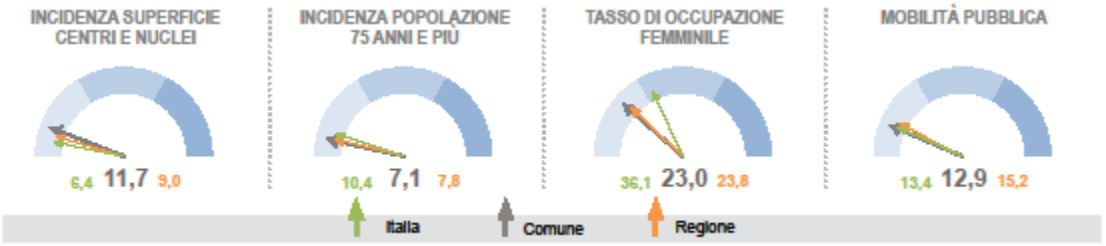
BILANCIO DEMOGRAFICO



TREND POPOLAZIONE

8milaCensus | Istat

SIANO



Indicatori	1991	2001	2011
Popolazione residente	9.265	10.104	10.074
Variazione intercensuaria annua	1,7	0,9	0,0
Indice di vecchiaia	41,7	66,7	90,2
Incidenza di residenti stranieri	3,1	4,4	20,3
Incidenza di coppie giovani con figli	24,8	17,0	10,5
Incidenza di anziani soli	24,3	20,8	24,0
Potenzialità d'uso degli edifici	..	13,2	10,1
Metri quadrati per occupante nelle abitazioni occupate	25,3	28,8	31,6
Indice di disponibilità dei servizi nell'abitazione	94,5	99,1	98,8
Incidenza di adulti con titolo di diploma o laurea	24,0	39,2	52,9
Rapporto adulti con diploma o laurea/licenza media	67,4	100,2	149,9
Livello di istruzione dei giovani di 15-19 anni	89,0	97,9	97,1
Tasso di occupazione	25,6	33,0	35,3
Indice di ricambio occupazionale	205,3	202,6	294,8
Indice di disoccupazione	44,4	26,5	19,1
Incidenza dell'occupazione in professioni ad alta-media specializzazione	26,7	38,7	28,9
Mobilità fuori comune per studio o lavoro	18,6	25,0	23,9
Mobilità privata (uso mezzo privato)	32,5	40,6	46,8
Mobilità lenta (a piedi o in bicicletta)	27,5	37,3	36,8
Incidenza delle famiglie con potenziale disagio economico	14,8	5,3	6,8
Incidenza di giovani fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione	26,4	22,3	24,8
Incidenza delle famiglie in potenziale disagio di assistenza	1,1	1,3	1,9

Bilancio demografico anno 2022 Comune: Siano			
Variabile	**Maschi**	**Femmine**	**Totale**
Popolazione al 1° gennaio	4663	4833	949
Nati vivi	44	46	9
Morti	45	59	10
Saldo naturale anagrafico	-1	-13	-1
Iscritti in anagrafe da altro comune	66	65	13
Cancellati dall'anagrafe per altro comune	97	108	20
Saldo migratorio anagrafico interno	-31	-43	-7
Iscritti in anagrafe dall'estero	7	1	
Cancellati dall'anagrafe per l'estero	6	3	
Saldo migratorio anagrafico estero	1	-2	
Iscritti in anagrafe per altri motivi	0	0	
Cancellati dall'anagrafe per altri motivi	0	0	
Saldo anagrafico per altri motivi	0	0	
Iscritti in anagrafe in totale	73	66	13
Cancellati dall'anagrafe in totale	103	111	21
Saldo migratorio anagrafico e per altri motivi	-30	-45	-7
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	
Saldo censuario totale	0	0	
Popolazione al 31 dicembre	4632	4775	940

07/10/2022

Popolazione residente e relativo trend, saldo naturale e saldo migratorio, tasso di natalità, tasso di mortalità, tasso di crescita e tasso migratorionel **Comune di VIETRI SUL MARE**

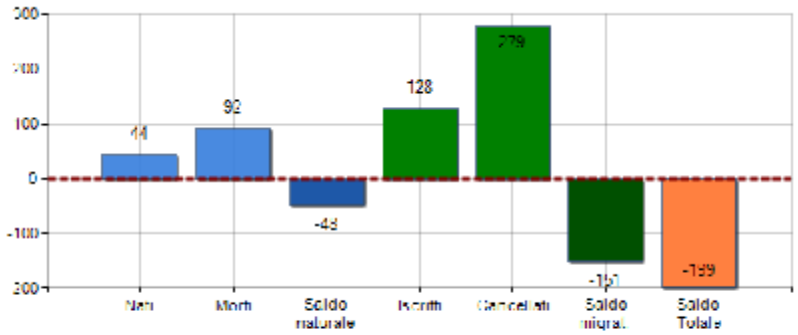
BILANCIO DEMOGRAFICO (ANNO 2020)	
Popolazione al 1 gen.	7.505
Nati	44
Morti	92
Saldo Naturale[1]	**-48**
Iscritti	128
Cancellati	279
Saldo Migratorio[2]	**-151**
Saldo Totale[3]	**-199**
Popolazione al 31° dic.	7.306

TREND POPOLAZIONE

Anno	Popolazione (N.)	Variazione % su anno prec.
2015	7.902	-
2016	7.819	-1,05
2017	7.726	-1,19
2018	7.604	-1,58
2019	7.505	-1,30
2020	7.306	-2,65

Variazione % Media Annua (2015/2020): **-1,56**
Variazione % Media Annua (2017/2020): **-1,85**

BILANCIO DEMOGRAFICO



TREND POPOLAZIONE

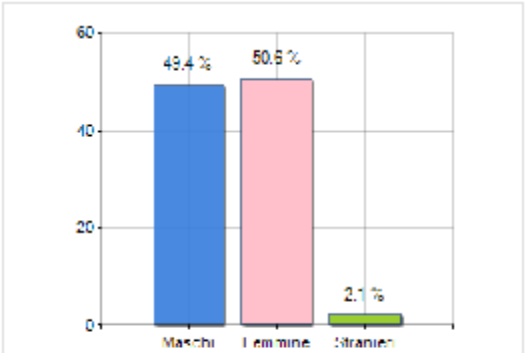
07/10/2022

Estensione territoriale del **Comune di VIETRI SUL MARE** e relativa densità abitativa, abitanti per sesso e numero di famiglie residenti, età media e incidenza degli stranieri

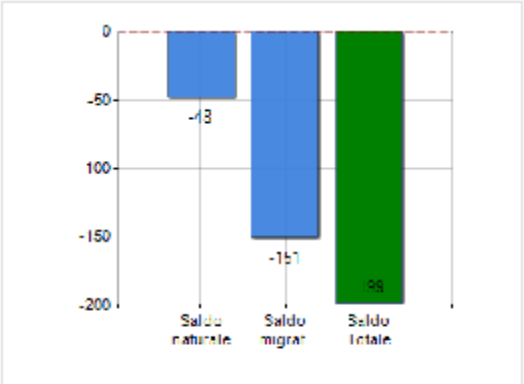
TERRITORIO	
Regione	Campania
Provincia	Salerno
Sigla Provincia	SA
Frazioni nel comune	5
Superficie (Kmq)	9,52
Densità Abitativa (Abitanti/Kmq)	767,6

DATI DEMOGRAFICI (ANNO 2020)	
Popolazione (N.)	7.306
Famiglie (N.)	3.108
Maschi (%)	49,4
Femmine (%)	50,6
Stranieri (%)	2,1
Età Media (Anni)	46,4
Variazione % Media Annua (2015/2020)	-1,56

INCIDENZA MASCHI, FEMMINE E STRANIERI (ANNO 2020)



BILANCIO DEMOGRAFICO (ANNO 2020)



Saldo Naturale [1], Saldo migrat. [2]

[1] Saldo Naturale = Nati - Morti

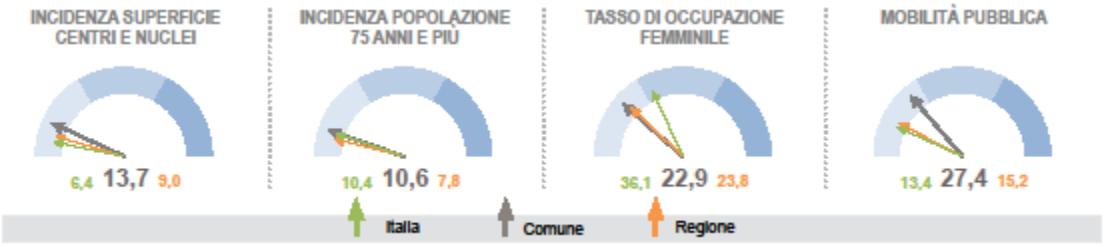
[2] Saldo Migratorio = Iscritti - Cancellati

NOTE

Popolazione: Fonte ISTAT

8milaCensus | Istat

VIETRI SUL MARE



Indicatori	1991	2001	2011
Popolazione residente	9.401	8.543	8.076
Variazione intercensuaria annua	-0,7	-1,0	-0,6
Indice di vecchiaia	75,0	112,1	148,7
Incidenza di residenti stranieri	2,1	4,4	12,9
Incidenza di coppie giovani con figli	20,2	11,7	6,2
Incidenza di anziani soli	17,8	20,1	25,0
Potenzialità d'uso degli edifici	..	1,5	2,8
Metri quadrati per occupante nelle abitazioni occupate	24,8	26,3	30,7
Indice di disponibilità dei servizi nell'abitazione	95	98,7	99,3
Incidenza di adulti con titolo di diploma o laurea	27,3	42,9	54,3
Rapporto adulti con diploma o laurea/licenza media	89,6	123,2	155,2
Livello di istruzione dei giovani di 15-19 anni	93,0	97,3	98,6
Tasso di occupazione	30,5	31,5	33,6
Indice di ricambio occupazionale	136,4	232,7	337,4
Indice di disoccupazione	33,8	25	22,7
Incidenza dell'occupazione in professioni ad alta-media specializzazione	26,2	40,6	33,2
Mobilità fuori comune per studio o lavoro	25,6	25,0	29,4
Mobilità privata (uso mezzo privato)	35,8	42,5	46,3
Mobilità lenta (a piedi o in bicicletta)	29,2	26,1	22,7
Incidenza delle famiglie con potenziale disagio economico	6,5	4,2	5,6
Incidenza di giovani fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione	16,6	23,3	18,7
Incidenza delle famiglie in potenziale disagio di assistenza	1,7	1,8	2,4

Bilancio demografico anno 2022 Comune: Vietri sul Mare			
Variabile	**Maschi**	**Femmine**	**Totale**
Popolazione al 1° gennaio	3624	3694	7318
Nati vivi	25	18	43
Morti	44	59	103
Saldo naturale anagrafico	-19	-41	-60
Iscritti in anagrafe da altro comune	66	47	113
Cancellati dall'anagrafe per altro comune	119	97	216
Saldo migratorio anagrafico interno	-53	-50	-103
Iscritti in anagrafe dall'estero	16	21	37
Cancellati dall'anagrafe per l'estero	7	8	15
Saldo migratorio anagrafico estero	9	13	22
Iscritti in anagrafe per altri motivi	4	3	7
Cancellati dall'anagrafe per altri motivi	3	1	4
Saldo anagrafico per altri motivi	1	2	3
Iscritti in anagrafe in totale	86	71	157
Cancellati dall'anagrafe in totale	129	106	235
Saldo migratorio anagrafico e per altri motivi	-43	-35	-78
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Saldo censuario totale	0	0	0
Popolazione al 31 dicembre	3562	3618	7180

SINTESI DESCRITTIVA DEL TERRITORIO

La maggior parte dell'area del GAL insiste sul territorio della Valle dell'Irno, che si estende a Nord della provincia di Salerno e occupa la parte estrema meridionale della provincia di Avellino, racchiusa dal mar Tirreno, dai Monti dell'Irpinia e dai Monti Picentini. I fiumi principali che attraversano il territorio sono: la Solofrana (l'antico Saltera) con la Calvagnola suo affluente, le cui acque vanno ad ingrossare il fiume Sarno che sfocia nel golfo di Napoli, ed il Fiume Irno (riconosciuto come SIC e ZPS). Il territorio comprendente i Comuni aderenti al GAL ha una storia prestigiosa le cui origini possono essere fatte risalire all'839 d.C. con la dichiarazione di indipendenza del Principato di Salerno dal Regno di Benevento e la successiva costituzione di un ambiente multiculturale fondato sulla contaminazione tra la cultura dell'impero papale, la civiltà bizantina e il mondo islamico. La fervente multiculturalità del territorio contribuì all'istituzione della Scuola Medica Salernitana intorno al IX secolo e a una fervida crescita economica, sociale e culturale negli anni seguenti. I Comuni dell'area risultano incastonati fra i monti che si ergono alti ad est di Salerno. Estesa la vegetazione che disegna ampie aree verdi, prive di costruzioni.

Di grande interesse è l'area naturalistica del "Frassineto" (Fig. 1***) che si estende su una superficie di 81,25 ettari di terreno incontaminato, gestita da Legambiente Valle dell'Irno. Tra gli elementi del patrimonio floreale e faunistico, dove l'area presenta altitudini maggiori, dominano castagni, nocelleti e roverelle. Più in basso la tipica macchia mediterranea si associa ai vigneti. Le rocce sono di natura calcarea percorse da numerosi ruscelli che sgorgano tra le montagne che circondano i comuni, in molti punti delimitando il loro corso fra sentieri angusti e a tratti tortuosi. La natura montuosa dei luoghi disegna tracciati che s'inerpicano fra i boschi, facendo dell'area un ottimo riferimento per percorsi di trekking.



Il contesto territoriale creato dall'aggregazione dei Comuni aderenti al GAL "Terra è vita" inquadra l'area in diversi ambiti territoriali del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP): l'ambito "Area Metropolitana di Salerno Valle dell'Irno Picentini",

l'Ambito "Agro Nocerino Sarnese" e l'Ambito "Costiera Amalfitana e la centralità di Cava de' Tirreni" I Comuni dell'area sono raggruppabili in due sub aree:

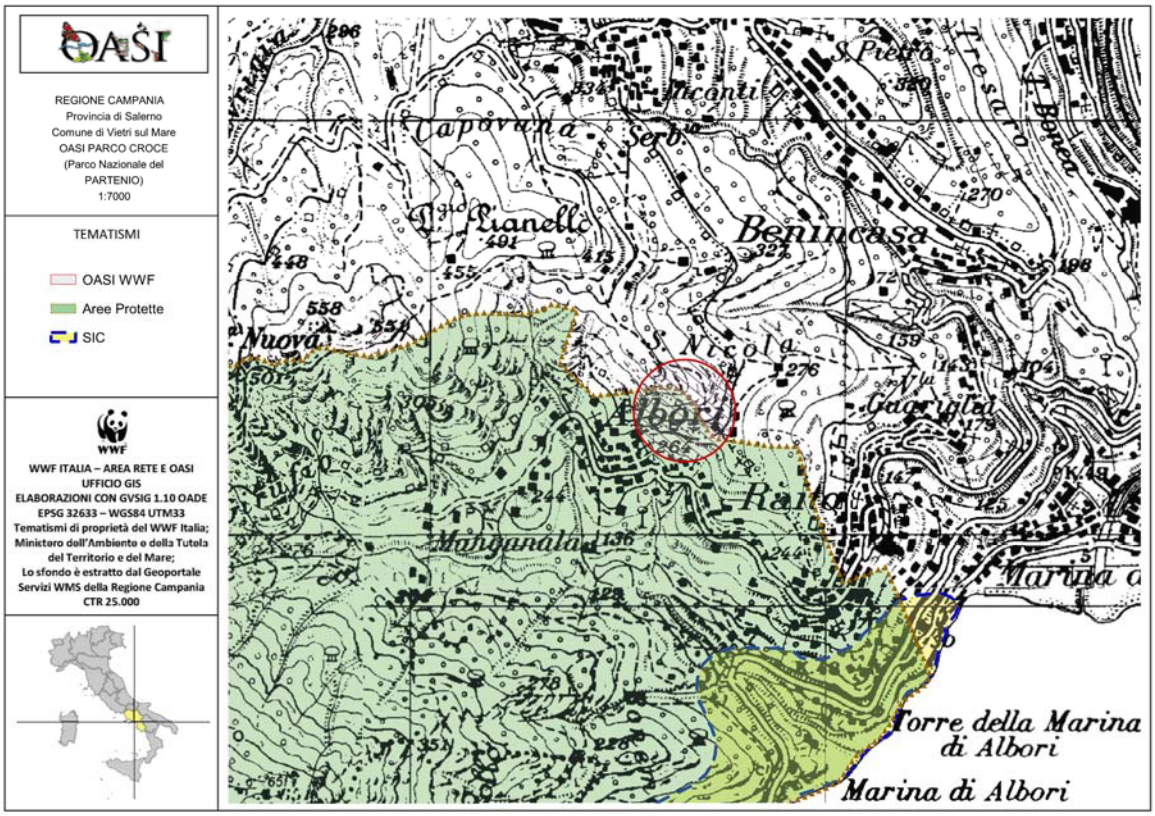
1. l'area che comprende i Comuni di Baronissi, Fisciano, Mercato S. Severino e Pellezzano che risente della vicinanza con la Città capoluogo per lo sviluppo urbanistico (Baronissi e Pellezzano rappresentano quasi una estensione di Salerno), e industriale nonché per il decentramento delle attività terziarie e la realizzazione nell'area della città universitaria. Inoltre, nella prossima Strategia, relativa al periodo 2023-2027, verranno inglobati i Comuni di Sarno, Roccapiemonte e Castel San Giorgio, ricadenti in aree non C e D, ma contigue al territorio del GAL in cui sono presenti realtà imprenditoriali importanti, legate in particolar modo alla produzione del Pomodoro San Marzano DOP e della Ciliegia di Bracigliano IGP.
2. l'area che comprende i Comuni di Calvanico e Bracigliano, a forte prevalenza agricola e con estese aree boschive, nella quale lo sviluppo urbanistico ed economico è stato indotto essenzialmente da fattori locali.

LA DOTAZIONE DI RISORSE DEL TERRITORIO

La Campania presenta uno dei più rilevanti patrimoni naturali tanto a livello nazionale quanto a livello nazionale. Un recente censimento (2003) rileva che "il 50,4% dei comuni della Campania è incluso, parzialmente o totalmente, nel sistema delle aree protette, per complessivi 367.548 ettari che rappresentano circa il 27% del territorio regionale". Il territorio interessato dal GAL presenta una dotazione di risorse naturali e di biodiversità, che costituiscono un'enorme ricchezza dal punto di vista ambientale e paesaggistico riconosciuta anche attraverso l'istituzione di un Parco Regionale, **il GAL è promotore della nuova richiesta di riperimetrazione e riconoscimento del Parco Regionale Diecimare**, oltre alla presenza di aree SIC e ZPS e di aree naturalistiche.

Elementi di carattere distintivo sono presenti nei diversi Comuni aderenti al GAL. Tra di essi di particolare rilievo la presenza del Comune di Vietri sul Mare, porta d'accesso della Costiera Amalfitana, inserita nelle prestigiose liste del patrimonio dell'umanità dell'UNESCO. Nel Comune vi è un'area naturale, denominata Parco Croce, lungo le pendici del Monte Falerio, lungo una porzione dei terrazzamenti della Costiera Amalfitana, mentre un'altra parte è occupata da bosco mediterraneo. Al suo interno si trova la oasi del WWF, che si sviluppa lungo le pendici del Monte Falerio, lungo una porzione dei terrazzamenti della Costiera Amalfitana, mentre un'altra parte è occupata da bosco mediterraneo. Al suo interno si trova la sorgente de "Il Cesare".

Territori, dunque, con potenzialità elevate sia in termini di attività produttive sia per offerta di servizi turistico -culturali.



Oasi Parco Croce (Fonte: http://awsassets.wwfit.panda.org/downloads/cam_parco_croce_a3new.pdf)

Da segnalare, inoltre, la presenza del Parco naturale Diecimare che si estende su una superficie di 444 ettari e si distingue per la presenza di due aree geologiche: l'area del Monte Caruso (calcari) e quella di Forcella di Cava (dolomie e calcari dolomitici).

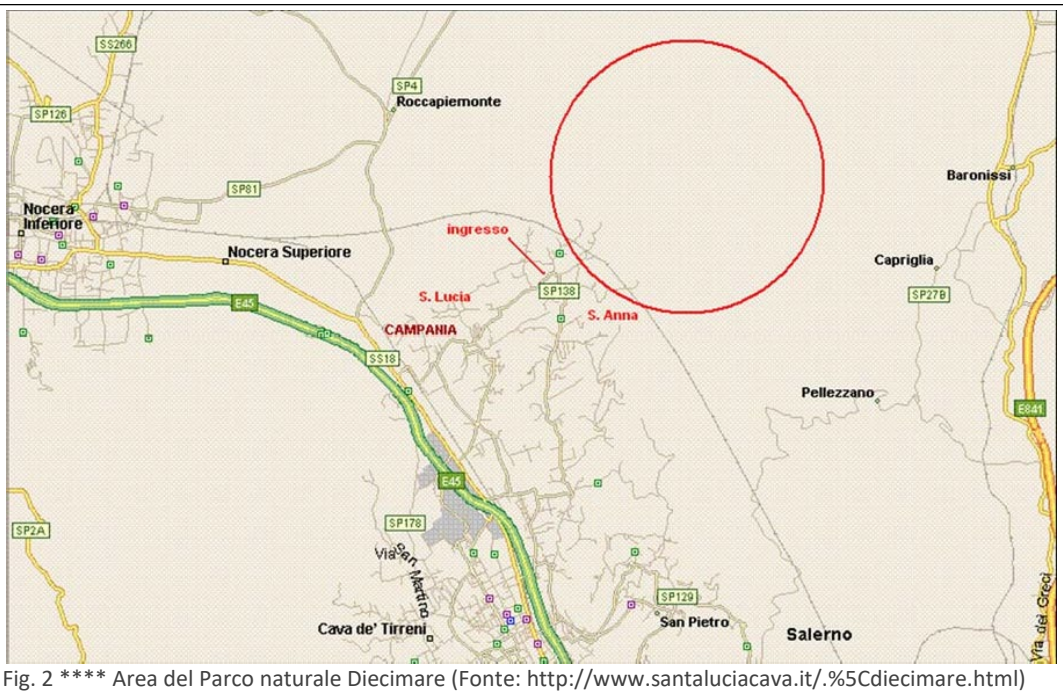


Fig. 2 **** Area del Parco naturale Diecimare (Fonte: http://www.santaluciacava.it/.%5Cdiecimare.html)

FATTORI DI RISCHIO

I principali fattori di rischio che investono il territorio sono riconducibili all'impatto sugli ecosistemi naturali delle aree urbanizzate, delle infrastrutture di trasporto, dell'uso dei fitofarmaci in agricoltura e degli incendi. In particolare, gli incendi rappresentano uno dei principali fattori di pressione sull'ambiente tanto più che la principale causa è di matrice umana.

DATI ECONOMICI

Come già accennato sopra, la condizione economica del territorio di riferimento presenta un indice di produzione di reddito da parte della popolazione pari al 60% del numero degli abitanti, di cui solo il 38% di questi dichiara un reddito da fabbricato. Rapportando questo dato con l'esigua percentuale di popolazione relativa alla fascia 15-24 che produce reddito, emergono due aspetti allarmanti:

- il primo, un alto indice di dipendenza strutturale che rappresenta una significativa sacca della comunità che non produce reddito e che, naturalmente, "dipende strutturalmente" (da un punto di vista finanziario e logistico) da chi ne produce (di solito anziani pensionati a cui si offre assistenza nell'ambito del circuito familiare). In linea con questa tendenza c'è da evidenziare il 32% di produttori di reddito sono pensionati e il 56% dipendenti e che solo il 26% della popolazione, compresa tra i 25 e i 44 anni produce reddito, e il 34% di produttori di reddito è over 64 anni;
- il secondo, è che considerato che la soglia di povertà, secondo le stime europee, è caratterizzata da redditi mensili di poco più di euro 650,00, in quel 40% medio di popolazione nella fascia 0-10.000 euro di reddito prodotto, c'è una fetta che vive in condizioni di povertà.

Denominazione Comune	Numero abitanti	Numero contribuenti	Percentuale di produttori di reddito	Reddito da fabbricati - Frequenza	Percentuale di produttori di reddito da fabbricati	Reddito da fabbricati - Ammontare in euro	Reddito da lavoro dipendente e assimilati - Frequenza	Percentuale di produttori di reddito dipendente	Reddito da lavoro dipendente e assimilati - Ammontare in euro	Reddito da pensione - Frequenza	Percentuale di produttori di reddito da pensione	Re pe Ammo
BARONISSI	16.798	10.255	61%	4.290	42%	4.713.776,00 €	5.673	55%	108.309.066,00 €	3.123	30%	52.
BRACIGLIANO	5.336	3.395	64%	1.274	38%	975.880,00 €	2.031	60%	30.525.535,00 €	947	28%	14.
CALVANICO	1.397	888	64%	304	34%	183.821,00 €	486	55%	7.012.907,00 €	306	34%	4.
FISCIANO	13.859	8.534	62%	3.247	38%	3.431.600,00 €	4.810	56%	85.959.433,00 €	2.490	29%	39.
MERCATO SAN SEVERINO	21.679	13.222	61%	5.106	39%	5.644.752,00 €	7.596	57%	135.824.276,00 €	4.026	30%	62.
PELLEZZANO	10.951	6.655	61%	2.819	42%	2.853.323,00 €	3.643	55%	67.106.957,00 €	2.121	32%	39.
CAVA DE' TIRRENI	51.067	30.638	60%	11.435	37%	23.254.590,00 €	15.607	51%	293.143.541,00 €	10.642	35%	184.
SIANO	9.496	5.665	60%	1.726	30%	1.680.262,00 €	3.510	62%	60.101.256,00 €	1.772	31%	28.
VIETRI SUL MARE	7.318	4.561	62%	1.757	39%	3.492.331,00 €	2.254	49%	42.710.948,00 €	1.593	35%	27.

Denominazione Comune	Reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli) - Frequenza	Reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli) - Ammontare in euro	Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilita' ordinaria (comprensivo dei valori nulli) - Frequenza	Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilita' ordinaria (comprensivo dei valori nulli) - Ammontare in euro	Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilita' semplificata (comprensivo dei valori nulli) - Frequenza	Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilita' semplificata (comprensivo dei valori nulli) - Ammontare in euro	Reddito da partecipazione (comprensivo dei valori nulli) - Frequenza	Reddito da partecipazione (comprensivo dei valori nulli) - Ammontare in euro	Reddito im Ammonta
BARONISSI	100	4.555.657,00 €	17	726.473,00 €	333	6.482.568,00 €	349	4.907.277,00 €	178.78
BRACIGLIANO	15	634.306,00 €			90	1.277.724,00 €	68	1.105.046,00 €	48.55
CALVANICO	12	309.849,00 €	-	- €	25	187.539,00 €	11	141.640,00 €	12.31
FISCIANO	93	3.848.372,00 €	20	1.340.723,00 €	248	4.218.011,00 €	301	3.349.227,00 €	139.41
MERCATO SAN SEVERINO	123	4.350.152,00 €	33	864.261,00 €	341	5.333.791,00 €	319	4.236.206,00 €	217.47
PELLEZZANO	114	4.733.162,00 €	5	143.517,00 €	178	4.167.216,00 €	187	3.966.504,00 €	121.05
CAVA DE' TIRRENI	364	19.021.084,00 €	65	1.781.881,00 €	930	18.509.974,00 €	975	15.877.699,00 €	545.43
SIANO	46	1.602.633,00 €	5	344.647,00 €	97	1.331.832,00 €	83	883.172,00 €	93.35
VIETRI SUL MARE	50	2.958.704,00 €	12	221.987,00 €	148	2.794.961,00 €	153	1.975.029,00 €	80.58

La tabella, appena presentata, mostra un territorio con bassa propensione all'imprenditorialità prevalentemente manifestata nei settori del terziario, commercio e in piccola parte manufatturiero ed

agricolo; ed esprime una condizione sociale bisognosa di maggiori servizi assistenziali sociosanitari, anche per effetto dell'invecchiamento.

Denominazione Comune	Reddito complessivo da 0 a 10000 euro - Frequenza	Reddito complessivo da 0 a 10000 euro - Ammontare in euro	Reddito complessivo da 10000 a 15000 euro - Frequenza	Reddito complessivo da 10000 a 15000 euro - Ammontare in euro	Reddito complessivo da 15000 a 26000 euro - Frequenza	Reddito complessivo da 15000 a 26000 euro - Ammontare in euro	Reddito complessivo da 26000 a 55000 euro - Frequenza	Reddito complessivo da 26000 a 55000 euro - Ammontare in euro	Reddito complessivo da 55000 a 75000 euro - Frequenza	Reddito complessivo da 55000 a 75000 euro - Ammontare in euro	Reddito complessivo da 75000 a 120000 euro - Frequenza	Reddito complessivo da 75000 a 120000 euro - Ammontare in euro	Reddito complessivo oltre 120000 euro - Frequenza	co
BARONISSI	3.420	15.918.522,00 €	1.392	17.348.537,00 €	2.589	52.854.376,00 €	2.178	74.672.111,00 €	142	8.942.632,00 €	136	12.215.354,00 €	38	
BRACIGLIANO	1.417	6.337.062,00 €	482	5.942.510,00 €	809	16.066.059,00 €	556	18.596.260,00 €	25	1.597.704,00 €	13	1.178.886,00 €	4	
CALVANICO	373	1.739.231,00 €	175	2.133.347,00 €	193	3.893.886,00 €	106	3.688.022,00 €	6	372.888,00 €	9	796.406,00 €		
FISCIANO	2.962	13.565.646,00 €	1.233	15.349.098,00 €	2.226	45.310.221,00 €	1.648	56.054.878,00 €	91	5.801.906,00 €	70	6.399.967,00 €	26	
MERCATO SAN SEVERINO	4.803	21.587.953,00 €	1.829	22.648.668,00 €	3.511	71.091.092,00 €	2.408	81.827.862,00 €	162	10.342.891,00 €	112	10.236.957,00 €	40	
PELLEZZANO	2.214	9.937.931,00 €	853	10.575.782,00 €	1.630	33.117.428,00 €	1.473	50.710.426,00 €	125	8.108.081,00 €	79	7.299.803,00 €	36	
CAVA DE' TIRRENI	10.303	47.628.505,00 €	4.101	50.745.943,00 €	8.077	165.330.828,00 €	5.998	205.886.712,00 €	511	32.302.389,00 €	432	39.728.818,00 €	184	
SIANO	1.906	8.942.275,00 €	699	8.666.597,00 €	1.772	35.174.326,00 €	1.034	34.262.546,00 €	50	3.210.933,00 €	40	3.662.038,00 €	12	
VIETRI SUL MARE	1.711	8.082.059,00 €	628	7.780.023,00 €	1.117	22.754.658,00 €	774	27.122.100,00 €	70	4.395.474,00 €	86	8.049.100,00 €	28	

Età produttrice di reddito	Reddito Prodotto	Percentuale
0 - 14	58.013	0,14
15 - 24	1.809.204	4,36
25 - 44	10.800.701	26,03
45 - 64	14.883.313	35,86
oltre 64	13.946.087	33,61
TOTALE	**41.497.318**	**100**

REDDITO E CONDIZIONI DI VITA: I NUMERI CHIAVE

Anni 2021 e 2022, media in euro, indicatore per 100 individui, incidenze percentuali

INDICATORE	Indagine 2021					Indagine 2022				
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud e Isole	Italia	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud e Isole	Italia
Reddito netto medio familiare senza affitti figurativi (*)	36.018	36.418	33.837	27.053	**32.812**	37.647	38.340	34.555	27.114	**33.798**
Rischio di povertà o esclusione sociale – Europa 2030	17,4	14,2	20,4	40,6	**25,2**	16,1	12,6	19,6	40,6	**24,4**
Rischio di povertà (*)	13,2	11,5	15,8	33,1	**20,1**	13,2	10,4	15,9	33,7	**20,1**
Percettori delle integrazioni salariali (*) (a) (b)	38,8	40,8	38,9	31,8	**37,4**	15,6	16,6	18,3	19,1	**17,3**
Famiglie percettrici del Reddito di Cittadinanza (*)	2,9	1,7	3,6	10,7	**2,9**	3,9	1,5	4,3	11,2	**3,9**

(*) Il periodo di riferimento è l'anno solare precedente quello di indagine.
(a) Include la cassa integrazione guadagni ordinaria, straordinaria, in deroga e gli assegni ordinari e speciali dei fondi di solidarietà.
(b) Sul totale dei lavoratori dipendenti del settore privato.

L'ECONOMIA LOCALE E LE FILIERE AGROALIMENTARI

Analizzando le dinamiche economiche in Campania, è possibile notare che, con riferimento al comparto manifatturiero la provincia di Salerno registra un risultato abbastanza soddisfacente, con qualche incremento percentuale del volume di affari contribuendo a far ben sperare per il prossimo biennio, con un'aspettativa di crescita e flessione dell'attività produttiva pari a +3%.

In tale scenario il comparto agroalimentare, nelle sue differenti declinazioni, rappresenta un settore di forte interesse tanto dal punto di vista economico quanto con riferimento alla soddisfazione delle esigenze nutrizionali della popolazione locale *(Rapporto Federalimentare-Censis, Maggio 2023)*. Negli ultimi anni diversi studi hanno focalizzato l'attenzione sul comparto agroalimentare, con l'obiettivo di indagare, definire e valorizzare percorsi potenziali di sviluppo delle economie locali basati sulla valorizzazione delle risorse territoriali. È componente di rilievo della filiera del food italiano, dai campi alla tavola, che a sua volta ha un

fatturato annuo di 607 miliardi di euro, con 1,3 milioni di imprese e 3,6 milioni di addetti. In dieci anni il fatturato della filiera ha segnato un incremento reale del 12%, mentre gli addetti sono aumentati del 10,8%. Il fatturato della filiera del food italiano ha un valore pari al 31,8% di quello del Pil.
Numeri più che sufficienti per considerare l'industria alimentare patrimonio nazionale e il supporto alle sue esigenze componente di primo piano dell'interesse nazionale italiano *(Rapporto Federalimentare-Censis, Maggio 2023).*
In un recente studio riguardante le *filiere agroalimentari*, si evidenziano che le filiere agroalimentari campane risultano, nella maggior parte dei casi, fortemente disgregate, poco orientate all'innovazione e condizionate dal prevalente approccio individualistico del management locale. In tale scenario, le strutture produttive sono molto frammentate e presentano una scarsa propensione a forme di associazionismo e cooperazione.

La situazione strutturale del comparto agroalimentare in Campania potrebbe essere sintetizzata "dal punto di vista strutturale e produttivo:

- una struttura aziendale polverizzata con bassa concentrazione dell'offerta o problemi di normalizzazione e standardizzazione della produzione nei rapporti di filiera
- scarsa organizzazione e coordinamento di filiera o limitata integrazione di filiera, sia orizzontale che verticale o scarsa "valorizzazione d'insieme" dei bacini produttivi dal lato della commercializzazione;
- sbocco eccessivamente locale delle produzioni, circuiti di commercializzazione troppo lunghi o ancora troppo deboli le organizzazioni commerciali presenti in Campania dal lato della tecnologia in ritardo sulla catena del freddo;
- in ritardo sulle produzioni di "minimally processed foods" (IV e V gamma);
- scarse innovazioni di processo e di prodotto;
- indietro sulle certificazioni di qualità e sulle tecnologie dell'informazione nella logistica e nei trasporti
- scarsa gestione logistica degli ordini e degli approvvigionamenti;
- pochi e poco attrezzati i magazzini logistici e le piattaforme di condizionamento".

Nei 9 comuni aderenti al GAL (Baronissi, Bracigliano, Calvanico, Cava dei Tirreni, Fisciano, Mercato S. Severino, Pellezzano, Siano, Vietri sul Mare) il settore dell'Agricoltura, Silvicoltura e Pesca occupano una posizione di rilievo con 512 aziende registrare e 633 addetti impiegati (dati Camera di Commercio, 2022), *come da allegato 4*. Mentre, per un quadro complessivo di tutti i settori, nei 9 comuni del GAL, arriviamo a 11894 aziende registrate con 9.775 attive.
..\Dati Comuni\Report Comuni e Settore.xls (Allegato 3)
..\Dati Comuni\Report Attive e Addetti.xls (Allegato 4)
..\Dati Comuni\Report Classe Giuridica.xls (Allegato 5)
In sintesi, è possibile evidenziare che nell'ambito del territorio dei Comuni aderenti al GAL il comparto agroalimentare si configura come area di azione ideale per il raggiungimento delle priorità definite nell'art. 5 del Reg. n.1305/13 dall'Unione Europea in termini di sviluppo rurale ovvero "del miglioramento dell'ambiente, in conformità all'articolo 11 TFUE [… e della …] realizzazione degli obiettivi climatici, in vista del traguardo ambizioso.

PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE MATERIALE E IMMATERIALE

Il territorio di riferimento ha una dotazione patrimoniale del territorio (componenti storiche, architettoniche, paesaggistiche e culturali) di grande interesse. Particolare evidenza è riservata alle tradizioni locali che rappresentano una ricchezza cu cui far leva, non solo in termini di valorizzazione economica del patrimonio, ma anche in termini di sviluppo dei fenomeni di socializzazione e integrazione sociale delle popolazioni del territorio in una prospettiva di scambio e di fertilizzazione incrociata.

IL POTENZIALE DEL SISTEMA DELLA CONOSCENZA

La Valle dell'Irno rappresenta un bacino caratterizzato da una direttrice urbana di rango sovra provinciale (estesa fino all'area del Sarno), difatti per la nuova programmazione verranno coinvolti i Comuni di Sarno, Roccapiemonte e Castel San Giorgio, in quanto aree contigue, anche a grande valenza agroalimentare (basti pensare che siamo pienamente nell'areale della produzione del San Marzano DOP, della Ciliegia di

Bracigliano IGP e di diverse colture su cui il GAL interverrà per aumentare il loro grado di conoscenza), la quale può basare il proprio sviluppo sull'integrazione fra le funzioni di eccellenza presenti: *università, industria, agricoltura* (in parte), in cui l'Università degli Studi di Salerno che, in qualità di socio pubblico del GAL, assume una rilevante centralità. La proiezione di questa "centralità eccellente" dell'Università rende, infatti, possibile l'estensione sistemica del territorio verso più ampie relazioni sia dal punto di vista territoriale (superamento dei confini provinciali) sia dal punto di vista organizzativo (integrazione con le attività economiche insediate nell'area, come quelle produttive industriali e quelle agricole (Mercato San Severino, Fisciano, Baronissi, Pellezzano), cosa già avviata nella precedente programmazione, oltre ad accordi anche con altre Università Italiane, sia pubbliche che private (Bocconi, Cattolica, Mercatorum) con le quali sono state avviate progettualità di rilievo.

Da un punto di vista della produzione di conoscenze professionali, l'intero territorio provinciale presenta una chiara falla tra i percorsi formativi e le caratteristiche identitarie economiche del territorio di riferimento, così come si può evincere dalla scheda che segue. Infatti, solo Eboli, Angri e Capaccio ospitano Istituti Agrari che, naturalmente, presentano specificità legate ai territori specifici di riferimento, trascurando potenzialità provinciali e multidisciplinarietà legate all'applicazione delle nuove tecnologie.

Discorso opposto è presente a Vietri sul Mare che presenta una chiara frammentazione di proposte scolastiche focalizzate sull'arte applicata, prevalentemente, alla ceramica.

ISTITUTI D'ISTRUZIONE SUPERIORE **PROVINCIA DI SALERNO**

Comuni interni e costieri	**Istituti scolastici**	**Indirizzi formativo-didattici**
Angri	IPSEAO(Professionale) Istituto Professionale per l'Agricoltura ITC (Tecnico Commerciale) Liceo Classico, scientifico, Linguistico e delle Scienze Applicate	
Amalfi	Istituto Tecnico per il Turismo "Marini-Gioia" Liceo Scientifico Liceo Classico	
Battipaglia	ISISS "Enzo Ferrari"	"Istituto Statale d'Istruzione Secondaria Superiore "Besta-Gloriosi" Settore economico e tecnologico - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (ex RAGIONERIA) / Relazioni Internazionali per il Marketing - Sistemi Informativi Aziendali - TURISMO - COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO (ex GEOMETRA - GRAFICA E COMUNICAZIONE - PERCORSI di II LIVELLO SERALE per adulti: GEOMETRA (Costruzioni Ambiente e Territorio) e RAGIONERIA (Amministrazione Finanza e Marketing)" Licei.
Scafati	Liceo Scientifico Statale "Renato Caccioppoli" I.I.S. "Antonio Pacinotti" Istituto Tecnico Industriale "San Pietro" Liceo Scientifico "Renato Caccioppoli"	
Nocera Inferiore	Istituto Superiore "Alberto Galizia" Istituto di Istruzione Superiore "Cuomo – Milone" Liceo Scientifico Statale Nicola Sensale	Liceo Scienze Umane Liceo Scienze Umane Economico Sociale Liceo Artistico Liceo Musicale e Coreutico Sez. Musicale

		Liceo Musicale e Coreutico Sez. Coreutico I.P. Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale
Eboli	I.I.S. Mattei-Fortunato Istituto Tecnico Agrario Statale G. Fortunato Liceo Classico E.Perito	
Pagani	"CARMINELLO" ISTITUTO MAGISTRALI IPSAR PAGANI Istituto Statale Internazionale Mario Pagano ISTITUTO TECNICO PARITARIO PER IL TURISMO "M. PAGA	
Sarno	Istituto Professionale Di Stato Per I Servizi Sociali Ipss Cuomo Milone Sarno "Tito Lucrezio Caro" Liceo Linguistico Istituto Istruzione Superiore 'E. Fermi'	Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso"
Baronissi	I.I.S. "Margherita Hack"	Scientifico-Informatica e Telecomunicazioni
Cava de' Tirreni	IIS Della Corte Vanvitelli Liceo Magistrale De Filippis Liceo Scientifico Genoino Istituto professionale per Commercio Liceo Classico Galdi	Istituto Economico-Tecnologico Linguistico-Musicale Liceo Scientifico Istituto per il Commercio Liceo Classico
Fisciano	Profagri	Istituto Professionale per l'agricoltura
Mercato S. Severino	IIS Publio Virgilio Marone ITIS	Liceo Classico-Liceo Scientifico, Liceo Scientifico-Scienze Applicate, Liceo Linguistico, Liceo Scienze Umane
Pontecagnano	Scuola superiore ottico Istituto Paritario Kennedy Pontecagnano	Liceo delle Scienze Umane, istituto tecnologico informatico, istituto tecnico economico afm"
Agropoli	Sede Coordinata Istituto Istruzione Superiore "Vico De Vivo" Liceo Scientifico "Alfonso Gatto"	
Giffoni Valle Piana	Ite Giffoni Valle Piana Istituto Tecnico Commerciale Besta	Istituto Professionale per servizi Culturali e dello Spettacolo Istituto Tecnico per Servizi Informativi aziendali, Amministrazione, Finanza e Marketing
Sapri	Istituto Superiore Studi Socio-Psicopedagogici Italiano I.P.S.I.A. "Leonardo Da Vinci" sItituto Tecnico Statale Commerciale E Per Geometri L. Da Vinci	
Capaccio Paestum	Scuola Superiore: Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e Ristorazione Scuola Superiore: Istituto Professionale per l'Agricoltura e L'Ambiente Scuola Superiore: Liceo Scientifico "G.B. Piranesi"	
Campagna	Istituto d'Istruzione Superiore "Teresa Confalonieri"	
	ISTITUTI D'ARTE RICONOSCIUTI	
Salerno	Liceo Artistico Statale "*Sabatini Menna "(*Pessime recensioni)	
Salerno	Istituto Statale D'Arte	
Eboli	Scuole Pubbliche Liceo Artistico Statale	
Nocera Superiore	Liceo Artistico "A. Galizia"	

Vallo della Lucania	Liceo Artistico Statale *"P. Leto"*
Vietri sul Mare	Scuola d'Arte - Corso di Ceramica
Vietri sul Mare	Corsi di livello avanzato Coworking artigiano Decalcomanie ceramiche Corsi per principianti Corsi per livelli intermedi Grafica computerizzata per ceramica Ogni attività commerciale propone corsi di Ceramica Artistica (non riconosciuti)

Conclusioni

Da una prima lettura del territorio, emerge che la zona si estende su un'area che dispone di forti potenzialità anche di natura ambientale. Nel territorio di nostro interesse emerge una differente caratterizzazione a seconda dell'orografia del territorio che ne condiziona le vocazioni. La fascia di territorio, che può essere definita di fondo valle, si caratterizza per il ruolo strategico che occupa rispetto a Salerno, e trova un immediato riscontro nella presenza:

- di una forte vocazione produttiva derivante dalla localizzazione di nuclei industriali;
- di un sistema intermodale di comunicazione e scambio di persone e merci, caratterizzato da importanti infrastrutture;
- del sistema universitario, che fornisce all'area un importante ruolo nella creazione di capitale umano qualificato e che in una logica di maggiore integrazione a rete.

Fattori critici relativi ai grandi agglomerati urbani e allo svuotamento della vocazione agricola del territorio a favore di una terziarizzazione dell'economia.

Una forte scissione tra le funzioni di eccellenza presenti sul territorio e la necessità di integrarle.

La necessità di contrastare la polverizzazione dei comparti e delle funzioni.

2. Analisi SWOT[12]			
Cod.	**Punti forza** (*Descrizione*)	**Cod.**	**Punti di debolezza** *(Descrizione)*
PF01	*Posizione strategica rispetto al territorio nazionale e internazionale.* Il territorio interessato dal GAL presenta una posizione geografica e una configurazione territoriale di particolare interesse strategico ai fini della realizzazione di strategie di internazionalizzazione. Alcuni dei Comuni rientranti nel territorio del GAL possono far leva su un rilevante punto di forza dovuto alla loro posizione territoriale e alla vicinanza con alcuni importanti sistemi di collegamento (es. porti, interporti, autostrade, ...). In particolare, la Valle dell'Irno rappresenta un segmento forte di una direttrice urbana di aggregazione di rango sovra-provinciale con una grande potenzialità in termini di logistica e il Comune di Vietri sul Mare apre al territorio interessato dai Comuni del GAL un rilevante sbocco sul mare. **Anche se,**	PD01	*Scarsa integrazione tra le funzioni di eccellenza presenti nel territorio: università, industria, agricoltura.* ***Pre Programmazione 2014/2020.*** Il territorio dei Comuni interessati dal GAL si caratterizza per la coesistenza ma inadeguata integrazione di rilevanti eccellenze dal punto di vista culturale, industriale e agricolo. Tale coesistenza, tuttavia, nel corso del tempo non ha generato opportune strategie di integrazione e collaborazione dirette a favorire l'emersione dell'elevato potenziale di percorsi di sviluppo condivisi.

[12] Comporre e giustificare, sulla base dell'analisi di contesto e dei relativi parametri ed indicatori rilevati, la mappa dei punti di forza, di debolezza, delle minacce e delle opportunità che caratterizzano il territorio di riferimento, anche attraverso opportuni schemi riepilogativi. La SWOT è composta con riferimento anche alle risultanze dell'analisi operata dal PSR, all'approccio multisettoriale previsto per lo Sviluppo locale Leader, con un focus sulle caratteristiche specifiche dell'area e sulla sua peculiarità, piuttosto che con la sola enumerazione delle caratteristiche comuni, in quanto analisi SWOT generiche potrebbero essere applicate ovunque.

	tuttavia, con la ormai precedente programmazione, sono stati avviati diversi processi di integrazione che stanno facendo sì da creare opportunità nuove per tutti i territori. Progettualità condivise, sinergie operative, sia tra privati che tra il pubblico o misto.		
PF02	"Centralità eccellente" dell'Università degli Studi di Salerno. La presenza dell'Università nei Comuni interessati dal GAL rappresenta un considerevole punto di forza in funzione del potenziale ruolo di indirizzo strategico e di supporto allo sviluppo del territorio cui la stessa potrebbe assolvere. La presenza del Campus Unisa, al di là degli aspetti relativi al potenziale di sviluppo della conoscenza (v. PF12), rappresenta di per sé fattore di attrazione e di sviluppo dinamico per il territorio all'interno del quale è collocata e oltre il territorio per l'ampio potenziale relazionale esprimibile nei diversi ambiti di interesse per lo sviluppo socio-economico del territorio. **Il GAL, lo scorso anno ha partecipato, attraverso il Forum Leader della Rete Rurale, ad una manifestazione di interesse e proposte per la crescita dei territori Leader. Il progetto proposto riguarda proprio la promozione di un turismo rurale legato ad un utilizzo massivo dell'ICT. Per cui, anche in questo caso si sta cercando di ovviare alle precedenti debolezze di sistema.**	PD02	Prima della programmazione 2014/2020 la situazione dell'area GAL era la seguente. Scarsa propensione alla realizzazione di reti per il supporto all'innovazione e alla diffusione delle Information & Communication Technologies (ICTs). Come evidenziato dall'Agenzia regionale per la promozione della Ricerca e dell'Innovazione (2013), gli attori economici e sociali operanti nel territorio campano presentano una scarsa propensione all'innovazione che compromette la realizzazione di reti di supporto alla diffusione delle ICT. Tale condizione ostacola lo sviluppo delle realtà economiche e sociali del territorio rendendole non competitive tanto a livello nazionale quanto a livello internazionale.
PF03	Tendenza demografica ed economica del territorio. La crescita demografica ed economica nei Comuni aderenti al GAL rappresenta un forte stimolo allo sviluppo sociale del territorio configurando le condizioni necessarie per assicurare la soddisfazione delle future generazioni. Tra le cause dell'espansione demografica ed economica dei Comuni partecipanti al GAL, l'Università quale collettore di risorse umane ha un ruolo di particolare rilievo contribuendo a favorire la concentrazione di risorse di eccellenza nei territori interessati.	PD03	Livello qualitativo dei servizi urbani medio basso. Come rilevato dalla Giunta Regionale della Campania nella bozza del Piano Sociale Regionale 2016 - 2018 i territori interessati dal GAL presentano un basso livello di servizi urbani spesso incapaci di soddisfare le esigenze dei cittadini compromettendone le condizioni di benessere nonché la qualità della vita nel territorio. **Tale punto rimane ancora evidente, e nella prossima programmazione bisognerà lavorare su di esso, ma nel frattempo la tendenza demografica del territorio ha subito una flessione, in parte contenuta proprio in seguito alla nascita del GAL che ha potuto offrire opportunità nuove ai territori interessati. Inoltre, il completamento della terza corsia della SA/AV darà un impulso forte ed ulteriore allo sviluppo dell'area interna del Comune di Salerno.**
PF04	*Buona propensione delle Amministrazioni locali e di altri attori socioeconomici alla concertazione.* Come evidenziato dai molteplici casi di successo registrati negli ultimi anni (ad. es. l'istituzione di un Tavolo di Concertazione per la promozione della Dieta Mediterranea;	PD04	*Insufficiente domanda di servizi reali.* Come evidenziato nell'analisi della situazione di partenza del POR Campania (2014) in Campania vi è una forte concentrazione nella realizzazione di servizi reali che ostacola l'emersione di strutture specializzate nell'erogazione di servizi reali. In particolare, l'analisi condotta evidenzia

	- delibera DGR n. 637/2011, riguardante la "Programmazione degli interventi regionali in materia di sperimentazione, informazione e ricerca in agricoltura") gli attori socioeconomici e le Amministrazioni locali presentano un forte orientamento alla concertazione tale da supportare e favorire la definizione e realizzazione di strategie di sviluppo condiviso. **I molteplici progetti di cooperazione finanziati dal GAL, nel periodo 2014-2020, hanno creato i presupposti di sinergie tra attori pubblici e privati che in parte hanno ridotto il GAL esistente.**		che, per quanto concerne le modalità di acquisizione dei servizi, solamente il 35,7% delle imprese fa ricorso all'apporto di strutture esterne (Università, Centri di Ricerca, imprese di servizi), mentre il 64,2% si avvale di strutture interne.
PF05	*Rilevanza del settore agricolo nell'economia locale.* L'economia campana presenta un forte legame con il territorio che trova nello sviluppo del comparto agricolo la sua più evidente manifestazione. L'andamento generale del settore agricolo campano negli ultimi anni ha mostrato una performance positiva, con variazioni significative: il valore aggiunto a prezzi costanti è variato di circa il 10%". **Anche in questo caso, alcuni progetti finanziati dal GAL hanno evidenziato la volontà, da parte delle imprese, di uscire dagli schemi canonici e di sofferenza territoriale.**	PD05	Accentuati caratteri di terziarizzazione con connesso fenomeno di urbanizzazione spinta soprattutto nelle zone di pianura adiacenti all'autostrada e prossime al polo universitario. La configurazione geografica del territorio e le recenti dinamiche sociali ed economiche hanno favorito l'emersione di una forte tendenza all'urbanizzazione nei Comuni partecipanti al GAL con conseguenze negative di rischio in termini di tutela delle peculiarità ambientali e culturali del territorio.
PF06	*Presenza di tradizioni artigianali di rilievo.* Il territorio dei Comuni rientranti nell'area del GAL presenta una rilevante tradizione dal punto di vista della produzione artigianale che, come rilevato dall'indagine UnionCamere, potrebbe rappresentare un volano per l'economia locale. **Nell'ottica di ridurre sempre più i punti di debolezza dell'analisi SWOT, il GAL ha previsto, nell'atto integrativo 2020/2022, appena presentato, è stata prevista la riapertura dei bandi 3.1.1 e 16.4.1 per riproporre l'invito a certificarsi alle IG territoriali e per creare le filiere corte in grado di rispondere anche ad esigenze di mercato specifiche. Inoltre, in attesa dell'approvazione del nuovo regolamento comunitario sulle IG anche per l'artigianato, si sta lavorando con il Comune di Vietri sul Mare per istituire il Marchio della Ceramica Vietrese.**	PD06	Scarsa attenzione alla realizzazione, valorizzazione e sviluppo delle filiere locali. L'economia dei territori interessati dal GAL presenta una configurazione di carattere prevalentemente individualista. Tale configurazione compromette la possibilità di sviluppare relazioni sinergiche tra i differenti attori coinvolti nella stessa filiera riducendo le possibilità sviluppare condizioni di potenziale vantaggio competitivo. L'assenza di efficienti filiere, infatti, riduce la capacità delle imprese locali di essere competitive tanto a livello nazionale quanto a livello internazionale.
PF07	*Elevata biodiversità nel territorio.* La composizione faunistica e floristica del territorio si presta all'implementazione di numerose iniziative per la realizzazione e il rafforzamento di strategie di valorizzazione del territorio. I territori interessati dal GAL coinvolgono 3 dei 28 Sistemi Territoriali Rurali della Campania (7° Censimento Generale dell'Agricoltura, Regione Campania, 2015) configurando una compagine di notevole rilievo in termini di rappresentatività delle specificità e	PD07	*Assenza di una strategia condivisa di valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale e ambientale del territorio.* Nonostante i territori partecipanti al GAL si caratterizzino per la presenza di un rilevante patrimonio storico, artistico, culturale, ambientale, si osserva l'assenza di una politica di valorizzazione condivisa tale da favorire la possibile emersione di un indotto economico in grado di contribuire significativamente al

	della biodiversità del territorio. **Il GAL ha introdotto diverse iniziative tese ad annullare questo punto di debolezza. Ha istituito tavoli di negoziato, pubblici-privati, ha creato sinergie con attori istituzionali e no, proprio per far fronte alla carenza, evidente, della scarsa sinergia tra gli attori di un territorio. I lavori preparatori sfoceranno sicuramente in proposte presenti nella SSL che verrà consegnata per la prossima programmazione.**		miglioramento delle condizioni economiche e sociali del territorio.
PF08	*Presenza dello sbocco sul mare (Comune di Vietri sul Mare).* La configurazione del territorio e l'apertura sul mare offerta dalla presenza del Comune di Vietri sul Mare offrono ai Comuni del GAL la possibilità di poter usufruire delle principali arterie di collegamento tanto con il nord Europa quanto con il territorio africano rappresentando un considerevole punto di forza con riferimento alla pianificazione e realizzazione di strategie di internazionalizzazione. Lo sbocco sul mare crea, inoltre, i presupposti per lo sviluppo di un sistema di offerta turistica integrata in cui le componenti interne (anche rurali) ed esterne (marine) possono essere valorizzate reciprocamente e in modo sinergico. **Si veda la proposta della PF02 che vede proprio Vietri protagonista.**	PD08	*Mancanza assoluta di politiche di integrazione tra le zone costiere e quelle interne.* L'attuale organizzazione del territorio interessato dal GAL si caratterizza per la quasi totale assenza di politiche di collaborazione dirette a favorire l'emersione di collegamenti sinergici tra le zone interne e le zone costiere (Comunicato n. 227 - Istituiti quattro nuovi distretti per dare nuovo slancio al turismo in Campania).
PF09	*Crescente rilevanza del settore agricolo nella definizione delle strategie di sviluppo locale.* La crescente attenzione regionale e nazionale al comparto dell'agricoltura quale driver potenziale di sviluppo per il territorio rappresenta un notevole punto di forza per i Comuni rientranti nel territorio del GAL le cui specificità creano una posizione di vantaggio nel cogliere le opportunità offerte da una riscoperta attenzione nei confronti del settore dell'agricoltura in senso ampio. **Il GAL ha finanziato ben 11 progetti della misura 16.9.1 per l'Agricoltura Sociale. In buona parte tali progetti hanno abbassato di molto le percentuali di assenza di organizzazioni no-profit sul territorio. E questo è motivo di grande soddisfazione per il lavoro compiuto e ci spinge ad operare ulteriormente verso questo asse anche nella futura programmazione.**	PD09	*Scarsa presenza di organizzazioni no- profit per lo sviluppo di formule di integrazione sociale in agricoltura.* Il tessuto economico e sociale del territorio si caratterizza per la quasi totale assenza di organizzazioni no-profit impiegate nella realizzazione di percorsi di integrazione sociale in agricoltura. L'assenza di soggetti preposti al coordinamento delle attività di integrazione sociale si riflette anche nell'esistenza di una forte frammentazione e divisione del comparto agricolo.
PF10	*Ricca dotazione di patrimonio culturale e ambientale, materiale e immateriale.* L'esistenza di un ampio e riconosciuto patrimonio culturale e ambientale, materiale e immateriale distribuito sul territorio, rappresenta un considerevole punto di forza ai fini della pianificazione e realizzazione di	PD10	*Assenza di filiere produttive.* L'assetto organizzativo delle attività economiche e produttive del territorio (UnionCamere, 2015) non favorisce il superamento di una stretta logica settoriale e lo sviluppo di forme di collaborazione verticale in

	percorsi tematici diretti a valorizzare l'immersione nel territorio dei visitatori e ad incrementare le opportunità di sinergie tra gli attori locali. Tale punto di forza, a seguito degli interventi realizzati nella programmazione 2007-2013 con le misure 322 e 323, **e nell'attuale programmazione con la misura 7.5.1,** risulta essere di particolare interesse ai fini del rafforzamento dell'economia locale.		una prospettiva di filiera tali incrementare il potenziale di sviluppo e la creazione di indotto
PF11	*Presenza di un ampio portafoglio di prodotti tipici certificati.* Dei 51 prodotti con marchi di denominazione d'origine realizzati in Campania (Regione Campania, 2015) ben 8 prodotti D.O.P. e 5 prodotti I.G.P. sono riconducibili ai territori partecipanti al GAL (Regolamento UE n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012). L'esistenza di molteplici prodotti autoctoni di qualità rappresenta un considerevole punto di forza su cui far leva ai fini dello sviluppo dell'economia del territorio. **Il GAL è il protagonista assoluto del quasi ultimato riconoscimento della Ciliegia di Bracigliano IGP. L'impiego di economie, di risorse umane, in collaborazione con gli enti locali e soprattutto i produttori, è stato uno stimolo unico al raggiungimento di tale obiettivo. In un contesto in cui, all'atto dell'insediamento del GAL, la produzione di questo importante prodotto, tipico del territorio, si era ridotta di circa il 40%.**	PD11	*Scarsa collaborazione tra gli attori coinvolti nelle filiere.* La prevalenza di un approccio individualista (e spesso speculativo) basato su una logica win-lose ispirata da forme miopi di competizione spinge gli attori locali ad ostacolare l'emersione e il funzionamento delle filiere industriali e agroalimentari con effetti negativi sulle dinamiche sociali ed economiche del territorio.
PF12	*Elevata dotazione di capacità e competenze scientifiche in tutte le aree di interesse dello sviluppo socioeconomico del territorio.* Come evidenziato nel PSR 2014-2020 la "Campania è il principale polo di ricerca del Sud" (Regione Campania, 2015, p. 51). La forte attenzione alla ricerca e alla crescita culturale del territorio rappresenta un importante punto di forza per la realizzazione delle strategie del GAL soprattutto in considerazione dell'attiva partecipazione, fin dalle prime fasi di pianificazione, dell'Università degli Studi di Salerno quale soggetto coordinatore e promotore di attività di interesse scientifico e didattico, nonché riconducibili alla Terza missione di sviluppo imprenditoriale, realizzate nei territori partecipanti al GAL. **Ancora tanto bisogna fare per ovviare alla scarsissima capacità di internazionalizzazione delle imprese dell'area GAL. In parte il GAL ha messo in campo la partecipazione a 4 progetti Erasmus, in collaborazione con l'Università degli Studi di Salerno, in cui un gruppo di 7/10 studenti si sono recati in Croazia e Macedonia**	PD12	*Condizioni strutturali poco favorevoli all'internazionalizzazione delle imprese locali.* Al limitato orientamento all'internazionalizzazione delle imprese del territorio interessato dal GAL contribuisce anche la mancata creazione di adeguate condizioni strutturali favorevoli all'internazionalizzazione. Le imprese operanti nei Comuni aderenti al GAL non presentano un adeguato orientamento all'internazionalizzazione, dovuto principalmente all'assenza delle infrastrutture necessarie a supportare la realizzazione di opportune strategie dirette a favorire l'incremento della competitività locale nella prospettiva dell'internazionalizzazione.

	per dei campi scuola/lavoro, con altri 4 paesi dell'area europea, al fine di condividere processi di sviluppo delle attività agricole dal punto di vista operativo ed economico. L'obiettivo principale è proprio quello di far emergere, nelle nuove generazioni, un grado di confronto con altri paesi e quindi supportare imprese familiari o quelle presso le quali potranno lavorare, ad internazionalizzare i processi di vendita dei prodotti.		

PF13	*Comune esigenza di sviluppare strategie di sviluppo condiviso.* I territori coinvolti nel GAL presentano la comune esigenza di sviluppare strategie di sviluppo dirette a valorizzare e rafforzare l'economia locale attraverso la realizzazione di sinergie e collaborazioni distribuite sul territorio. Tale necessità trova nelle precedenti esperienze di cooperazione maturate dai Comuni del GAL (come ad esempio avvenuto in attuazione del POR Campania FESR 2007-2013) un punto di forza rispetto al quale le dimensioni ridotte delle singole realtà economiche consentono un'elevata flessibilità di gestione rendendo possibile al soggetto coordinatore del GAL la definizione di una varietà di percorsi strategici in funzione delle specifiche esigenze locali e di sviluppo e delle opportunità offerte dalla dotazione di risorse esistente. **Il GAL in tutti questi anni della programmazione ha partecipato a molte fiere nazionali ed internazionali, permettendo anche a piccole realtà locali di confrontarsi con paesi e aziende di ogni parte del confronto. Attraverso queste esperienze, crediamo passi fortemente la logica di una crescita del proprio valore di mercato. Anche nel periodo transitorio e nella prossima programmazione si continuerà ad investire su questa linea d'azione.**	PD13	*Scarsa dinamicità del settore agricolo.* La persistenza di logiche produttive ormai obsolete e la scarsa propensione all'internazionalizzazione riducono notevolmente il potenziale di sviluppo del settore agricolo danneggiando l'economia locale tanto in termini di valore generato quanto con riferimento alla possibilità future di migliorare le condizioni economiche e sociali del territorio.
PF14	*Vicinanza ad aree geografiche in fase di sviluppo.* L'area interessata dal GAL presenta una configurazione territoriale di particolare rilievo strategico in quanto confinante con aree caratterizzate da un forte sviluppo territoriale (le città di Napoli e Salerno e le Regioni limitrofe). Tale configurazione offre ai territori interessati la possibilità di beneficiare di un considerevole effetto di indotto da valorizzare opportunamente in funzione delle peculiarità locali. **Il GAL è partner di 3 progetti di cooperazione che sono in atto al momento e che serviranno, quasi esclusivamente, a creare uno spirito cooperativistico utile ad abbassare la scarsa propensione all'intersettorialità delle aziende del territorio.**	PD14	*Scarso orientamento alla cooperazione e a fare rete sul territorio.* La prevalenza di strategie individualiste da parte delle aziende di produzione, artigiane e di servizio del territorio alla base della mancata cooperazione tra le aziende campane rappresenta un articolato punto di debolezza da gestire. La prevalenza di uno spirito competitivo basato più sull'accaparramento di risorse scarse e su forme varie di speculazione che non sull'esistenza di reali vantaggi competitivi, spinge gli attori economici locali a privilegiare strategie basate sulla tutela di interessi individuali ostacolando la realizzazione di percorsi di sviluppo sinergico e di co-creazione di valore anche inter-settoriale con una perdita secca in termini di potenziale economico-strutturale e di opportunità di incremento delle stesse performance economiche e reddituali individuali.
PF15	*Realizzazione di un Patto Formativo Locale (PFL) nella filiera della "Logistica trasporti e Distribuzione".* I territori interessati dal GAL rientrano nella sperimentazione dei Patti Formativi Locali n° 161 del 19/12/2006 pubblicato nel BURC n. 2 dell'8 gennaio 2007 configurandosi come	PD15	*Livello medio-basso di istruzione e formazione professionale delle risorse umane presenti sul territorio.* Come evidenziato dai dati dell'ISTAT, nei territori coinvolti nel GAL solamente il 22,22% della popolazione ha conseguito una laurea e solamente il 5,1% della popolazione partecipa a

	potenziali promotori di un incremento dell'efficienza nell'economia locale basato sul ripensamento dei collegamenti territoriali al fine di assicurare un più agevole sviluppo delle aziende e delle comunità locali. **La bassa percentuale di specializzazione dei giovani e delle aziende dell'area è uno dei temi principali che il GAL ha affrontato. Non potendo gestire in autonomia la Misura 1 del PSR Campania 2014-2020 ha introdotto iniziative di collaborazione con l'Università di Salerno, socio pubblico del GAL, ma soprattutto è socia fondatore dell'unico ITS Agroalimentare approvato in Campania e con il supporto di uno dei soci, in particolare Confagricoltura Salerno, sta dando vita a diverse collaborazioni per attività di formazione. Oltre all'accordo stipulato con la Universitas Mercatorum per realizzare una sede della stessa nell'area del GAL.**		corsi di formazione continua. La bassa scolarizzazione professionale delle risorse umane nei settori produttivi di rilevo per la competitività del territorio rappresenta un forte limite allo sviluppo locale cui si aggiunge la scarsa consapevolezza del fabbisogno formativo necessario allo sviluppo competitivo del territorio.
PF16	*Intensa specializzazione produttiva del territorio.* Come evidenziato dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, i territori dei Comuni interessati dal GAL sono caratterizzati da una forte specializzazione produttiva che, nel corso del tempo, ha consentito l'individuazione di best practice e la creazione delle condizioni necessarie affinché le aree interessate possano beneficiare dei positivi effetti derivanti dalla realizzazione di economie basate sull'esperienza e sull'approfondita conoscenza di alcuni settori di mercato. **Il GAL, in questo periodo di programmazione, ha finanziato ben 9 progetti della Misura 16.1.1 Azione 2 dando vita a veri e propri processi di cambiamento in ambito agroalimentare, assoluta novità per il territorio dello stesso.**	PD16	*Limitata capacità innovativa nel territorio e resistenza verso lo sviluppo di innovazioni.* Come evidenziato nei 99 progetti approvati in attuazione della misura 124 del PSR 2007-2013 e diretti ad assicurare la valorizzazione delle risorse naturali e ambientali in Campania solamente il 56% sono fondati sulla realizzazione di innovazioni di processo e/o di prodotto. A tal proposito, occorre considerare che il forte legame delle comunità locali con le tradizioni su cui si fonda il territorio, generando schemi dominanti, può rappresentare un ostacolo all'introduzione e alla realizzazione di processi innovativi diretti a migliorare le condizioni economiche, sociali e ambientali del territorio.
PF17	*Esistenza di una notevole storia culturale e artistica.* I territori interessati dal GAL vantano una storia prestigiosa che ha visto susseguirsi, nel corso del tempo, culture diverse che hanno contribuito alla costituzione di un territorio multiculturale in cui è possibile osservare la presenza di stili architettonici e correnti culturali diverse che convivono arricchendosi reciprocamente. **La partecipazione al progetto CAM-SENT, Cammini e Sentieri d'Europa, percorsi religiosi servirà proprio ad affrontare le diverse tematiche storico, culturali ed artistiche.**	PD17	*Scarsi collegamenti infrastrutturali tra i diversi Comuni del territorio interessato dal GAL.* Come evidenziato nel Terzo rapporto annuale su "Infrastrutture, industria e servizi di trasporto e logistica in Campania", l'incidenza della rete stradale regionale e provinciale della Regione Campania sul totale complessivo nazionale è pari "per la rete stradale regionale e provinciale al 6,1%, per le autostrade al 6,7%, per le ferrovie regionali all'8,1%, per la rete RFI al 6,7%". Tale debolezza impatta sulla possibilità per gli attori locali di sviluppare sinergie e percorsi strategici condivisi.
	Si veda il punto precedente PF17	PD18	*Scarsa capacità di sfruttare il potenziale valore delle risorse locali attraverso la realizzazione di strategie dirette a supportare l'attiva*

			partecipazione di tutti gli attori del territorio. Come evidenziato dall'ISTAT, il territorio campano ospita il 40% delle risorse storiche, artistiche e culturali italiane collocandosi al secondo posto subito dopo la Toscana. Tale considerevole patrimonio, tuttavia, non è opportunamente valorizzato come evidenziato dall'intensità dei flussi turistici che si concentrano in Campania solo per il 20% (Touring Club Italiano) a seguito della scarsa capacità degli attori locali di creare percorsi tematici comuni, indirizzando strategicamente l'interesse dei turisti verso percorsi di fruizione definiti in articolati sistemi di offerta, e di comunicarne efficacemente il valore attraverso appropriate politiche di marketing.
	Si veda il punto PF15	PD19	*Bassa alfabetizzazione informatica della popolazione.* Come evidenziato dal Rapporto ISTAT "Cittadini e Nuove tecnologie" circa il 37% della popolazione con età compresa tra i 6 e i 75 anni residente nei territori interessati dal GAL può essere considerato 'analfabeta digitale totale'. Tale debolezza impatta negativamente sulla possibilità di realizzare e rafforzare efficaci strategie di sviluppo locale ostacolando lo scambio di informazioni e la condivisione di risorse e perdendo le importanti opportunità di sviluppo legate al mondo dell'ICT e allo sviluppo di modelli di business innovativi nell'economia digitale.
	Si veda il punto PF17	PD20	*Scarsa propensione delle imprese locali all'internazionalizzazione.* Come evidenziato da UnionCamere nella relazione "L'Internazionalizzazione delle Imprese Campane: Problemi, Attese, Performance" le imprese operanti nei Comuni aderenti la GAL manifestano una scarsa attenzione nei confronti del tema dell'internazionalizzazione scontando una visione legata prevalentemente allo scenario locale e nazionale.
	Il GAL ha nella propria compagine sociale due Banche di Credito con le quali si sta lavorando per valutare l'ipotesi di accesso al credito non solo delle aziende finanziate dai bandi del GAL, ma anche per tutti coloro che intendono investire in loco.	PD21	*Difficoltà di accesso al credito per le imprese del territorio.* Come rilevato da ABI, le imprese campane manifestano considerevoli difficoltà di accesso al credito dovute alla loro struttura e all'eccessiva frammentazione dei settori in cui operano. Tali difficoltà si riflettono nell'impossibilità di realizzare strategie di crescita e, talvolta, nella sottocapitalizzazione delle imprese locali (v. anche PD22).
O01	*Centralità geografica del territorio a livello regionale e nazionale.* I Comuni della Valle dell'Irno occupano una posizione centrale tanto con riferimento alla configurazione geografica regionale quanto con	M01	*Mancanza di politiche di sviluppo integrato dell'area.* Il territorio comprendente i Comuni partecipanti al GAL potrebbe essere escluso dalle future politiche di sviluppo integrato

	riferimento alla configurazione geografica nazionale. Tale condizione rappresenta una considerevole opportunità in vista dell'implementazione delle infrastrutture di collegamento tra gli attori del territorio.		dell'area con conseguenze negative in termini di possibile sviluppo economico e sociale del territorio se non sono implementate adeguare politiche di sviluppo integrato dell'area.
O02	*Rilevante presenza di infrastrutture di collegamento.* Come evidenziato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Regione Campania (2015) – i Comuni aderenti al GAL sono attraversati o facilmente raggiungibili dalle principali arterie di collegamento collocandosi al centro di un'area caratterizzata da un notevole potenziale di espansione e sviluppo.	M02	*Mutamento sostanziale delle prospettive di sviluppo caratterizzanti originariamente il territorio e stravolgimento del quadro prospettico originario.* Le dinamiche di sviluppo in atto potrebbero influenzare, modificandola, la struttura economica del territorio compromettendo la possibilità di fondare la crescita e lo sviluppo sulla valorizzazione delle peculiarità locali, impoverendo così progressivamente il potenziale distintivo identitario rappresentato dalla dotazione di risorse e dalle vocazioni locali (Ispra, 2013).
O03	*La Valle dell'Irno rappresenta un segmento forte di una direttrice urbana di rango sovra-provinciale (estesa fino all'area del Sarno).* La struttura territoriale dei Comuni aderenti al GAL presenta interessanti peculiarità relative alla trama di connessioni secondarie esistenti tra i Comuni. In tale accezione, la Valle dell'Irno assolve a una funzione di particolare rilievo strategico nel garantire la connessione tra le diverse aree del territorio campano.	M03	*Indebolimento dei processi collaborativi tra le eccellenze del territorio.* La persistenza di modelli obsoleti di sviluppo economico e sociale del territorio potrebbe impattare negativamente sulla generazione del potenziale di sviluppo legato a forme avanzate e innovative di collaborazione sinergiche tra le eccellenze locali con particolare riferimento ai sistemi della conoscenza (Università e ricerca), di produzione manifatturiera (industria) e di produzione agricola (agricoltura).
O04	*Importanti iniziative produttive nell'industria, nell'edilizia, nel settore tessile e nel settore delle conserve vegetali.* La presenza nei territori del GAL di alcune delle più rilevanti realtà produttive a livello nazionale con riferimento al settore industriale, edilizio, tessile e agroalimentare (ISTAT, 2015) offre al territorio l'opportunità di essere parte attiva di processi di sviluppo di rilievo nazionale e internazionale.	M04	*Svuotamento del settore agricolo.* La forte variabilità delle dinamiche sociali e demografiche che caratterizzano il territorio potrebbe impattare negativamente sull'attuale configurazione e sul funzionamento del settore agricolo riducendo il numero di risorse umane potenzialmente interessate e disponibili ad operare in tale comparto. Come evidenziato dal 6° Censimento Generale dell'Agricoltura, Regione Campania (2014), infatti, il comparto dell'agricoltura è soggetto ad una forte variabilità nel numero di risorse impiegate.
O05	*Presenza di medi agglomerati urbani.* La configurazione urbana dei Comuni aderenti al GAL favorisce la definizione di strategie di condivisione e di collaborazione. Le medie dimensioni degli agglomerati urbani, infatti, agevolano le attività di programmazione e realizzazione di strategie di collaborazione rappresentando una considerevole opportunità per lo sviluppo futuro del territorio.	M05	*Eccessiva urbanizzazione delle aree limitrofe.* Il territorio incluso nel GAL si caratterizza per la presenza di una consistente componente naturalistica il cui valore potrebbe essere compromesso dall'eccessiva urbanizzazione dei territori limitrofi. Tale minaccia sta già mostrando le sue prime evidenze come rilevato dai dati ISTAT che segnalano una riduzione del 17% delle aree forestali negli ultimi 3 anni.
O06	*Incremento dell'attenzione pubblica al tema dello sviluppo locale.* La definizione di una Strategia di Sviluppo Locale efficace trova nella crescente attenzione pubblica in tema di sviluppo locale evidenziata anche dalla Misura 19 "Sostegno allo Sviluppo locale LEADER Sviluppo Locale di Tipo	M06	*Crescente tasso di criminalità.* Come evidenziato dall'Assessorato alla Sicurezza delle Città in occasione della stesura del Rapporto "La sicurezza in Campania" nei territori interessati dal GAL negli ultimi anni si è registrato un crescente tasso di criminalità. Tale tendenza riduce notevolmente la capacità del

	Partecipativo" del PSR 2014-2020 un interessante catalizzatore in grado di attivare un circolo virtuoso diretto ad incrementare le opportunità di valorizzazione strategica del territorio.		territorio di attrarre risorse dall'esterno compromettendone lo sviluppo a causa della generazione di un'immagine negativa e della compromissione della vivibilità del territorio con ricadute negative sulla vitalità dell'economia esistente.
O07	*Attenzione regionale, nazionale e comunitaria verso la definizione di nuovi modelli di business basati sull'integrazione tra territorio, economia e società.* L'integrazione tra le differenti dimensioni del territorio rappresenta la risposta alla pressante richiesta da parte dei policy maker regionali, nazionali e comunitari, evidenziata anche nella "Quinta relazione sulla coesione economica sociale e territoriale" (Commissione Europea, Direzione Generale politica regionale, 2010), di definire e implementare nuovi modelli di gestione del territorio più efficaci, efficienti e sostenibili.	M07	*Inadeguatezza dei servizi di base.* La realizzazione di una strategia di sviluppo condiviso basata sull'innovazione e sul ripensamento dei processi economici e sociali del territorio richiede un costante adeguamento e avanzamento nell'erogazione dei servizi di base che deve risultare coerente con le esigenze deli operatori.
O08	*Crescente attenzione dei consumatori e degli investitori all'esistenza di un'immagine identitaria e distintiva del territorio.* La crescente rilevanza in termini di ruolo e impatto dell'immagine identitaria di un territorio sulla percezione e sulle scelte dei consumatori e degli investitori (ISPRA) offre al GAL l'opportunità di creare una nuova fonte di valore per i Comuni coinvolti tanto in termini di flussi turistici quanto di penetrazione dei prodotti locali nei mercati esteri e di attrazione di nuovi investimenti.	M08	*Indebolimento della rete di servizi regionale.* La crescente spinta verso la privatizzazione dei servizi pubblici potrebbe indebolire la rete complessiva a supporto dello sviluppo del territorio, delle imprese e delle comunità locali. La prevalenza dei principi di economicità ed efficienza nella gestione dei servizi regionali potrebbe tradursi in una riduzione delle erogazioni a favore del territorio con conseguente indebolimento della struttura complessiva.
O09	Crescente attenzione dell'Università degli Studi di Salerno verso il fabbisogno formativo e di ricerca nell'ambito del settore agrario testimoniata dall'attivazione del nuovo Corso di Studio della Classe L-25 (Scienze Agrarie e Forestali) in "Gestione e Valorizzazione delle Risorse Naturali e delle Aree Protette", la cui metodologia didattica è fortemente orientata allo sviluppo di una solida rete di relazioni con il territorio locale per l'implementazione di una formula innovativa secondo il modello del Living Laboratory fortemente orientata a favorire lo sviluppo del territorio collaborando con i diversi attori istituzionali, imprenditoriali, associativi ecc. alla formazione di risorse umane qualificate e capaci di contribuire alla crescita del territorio. Questo orientamento offre una rilevante opportunità di concretizzazione di un modello di sviluppo partecipato basato sulla conoscenza.	M09	*Aumento dell'illegalità e della microcriminalità.* Le rilevazioni sull'andamento delle attività illegali e della microcriminalità in Campania mostrano uno scenario preoccupante potenzialmente in grado di influenzare negativamente tanto lo sviluppo delle attività economiche locali quanto la realizzazione di strategie di integrazione sociale per il territorio come evidenziato dall'indagine condotta da UNIMPRESA.
O10	*Incremento della sensibilità dei giovani verso i temi della gestione e valorizzazione delle specificità locali.* I dati raccolti ed elaborati dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e dall'ISMEA e pubblicati nel "Report: I giovani e	M10	*Aumento dei tassi di microcriminalità minorile.* Il fenomeno della microcriminalità minorile rappresenta una considerevole minaccia in prospettiva per la realizzazione e promozione di una strategia di sviluppo sociale del territorio e

	l'agricoltura tra innovazione e contadinità" evidenziano una crescente attenzione delle nuove generazioni alle professioni basate sulla gestione e valorizzazione delle risorse locali. Tale evidenza segnala l'esistenza di una concreta opportunità di cambiamento e innovazione dei modelli di sviluppo connessa al più significativo coinvolgimento dei giovani 'portatori' di orientamento all'innovazione soprattutto nella componente di utilizzo dell'ICT.		del cambiamento a livello culturale necessario a innestare e diffondere una nuova mentalità orientata allo sviluppo secondo una logica di legalità, oltre che di equità. I dati raccolti e analizzati dal Ministero della Difesa mostrano un preoccupante incremento con valori che raggiungono punte del 25%.
O11	*Elevata capacità di attrazione delle risorse ambientali e architettoniche.* Secondo i dati raccolti ed elaborati dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, il territorio campano attira circa il 20% dei flussi turistici nazionali sempre più interessati a visitare il patrimonio storico e artistico che insiste sul territorio che rappresenta il 40% di quello presente sull'intera area nazionale (Ministero dei Beni e Attività Culturali). Questa evidenza crea inoltre opportunità di sviluppo di un indotto in chiave turistica integrata per l'intero territorio.	M11	*Inadeguatezza dei servizi per gli anziani.* La cattiva gestione e la quasi totale assenza di servizi per anziani potrebbe compromettere la qualità della vita di parte consistente della popolazione contribuendo all'emersione di flussi emigratori con conseguente perdita di valore per il territorio tanto in termini di risorse umane quanto di capitale intellettuale posseduto dalla parte di popolazione che ha la più ampia e approfondita conoscenza circa le tradizioni e le specificità del territorio (ISTAT).
O12	*Crescente attenzione dei consumatori ai temi legati allo sviluppo sostenibile e al contatto con la natura quale strumento di salute e benessere.* Come evidenziato in occasione dell'Expo Milano 2015 una crescente quota di mercato ritiene che il recupero del contatto con la natura e la salvaguardia delle tipicità locali siano strategie fondamentali per assicurare il benessere e la salute della collettività (www.expo2015.org). Tale tendenza risulta evidente anche dai risultati della recente indagine pubblicata da Nielsen in tema di abitudini alimentari degli italiani dalla quale emerge, a titolo di esempio, che nel solo 2014 gli alimenti biologici hanno registrato un incremento di fatturato del 14%. La diffusa e crescente attenzione ai temi della salute e del benessere naturale rappresenta anche a livello locale un'importante opportunità di valorizzazione di tradizioni e produzioni locali.	M12	*Abbassamento dell'indice di protezione sociale (in termini di spesa/aumento della popolazione).* L'ormai cronica scarsità di risorse e la conseguente progressiva riduzione di risorse destinate a finalità di interesse sociale stanno riducendo la qualità della vita della popolazione impattando negativamente sull'approccio della stessa alla realizzazione e al rafforzamento di strategie di integrazione sociale (ISTAT).
O13	*Iniziative di programmazione per investimenti già concertate ed avviate sul territorio.* Il territorio comprendente i Comuni aderenti al GAL è al centro di molteplici iniziative di carattere regionale e nazionale (ad. es. programmazione 2014/2020) che contribuiscono alla costituzione di un terreno fertile per la crescita e lo sviluppo dell'economia locale.	M13	*Tempi lunghi necessari alla ristrutturazione e valorizzazione del territorio.* Il processo di revisione e ristrutturazione dei territori aderenti al GAL prevede la realizzazione di interventi strutturali la cui implementazione richiede un arco di tempo solitamente non breve. Tale condizione potrebbe influenzare negativamente le valutazioni degli attori economici e imprenditoriali che potrebbero preferire investire in aree con periodi di recupero dell'investimento più brevi.

O14	*Vivacità progettuale e tendenza all'investimento nei comparti dell'industria intesa in senso stretto.* La crescente concentrazione delle imprese industriale cui si sta assistendo nel territorio della Regione Campania (ISTAT, 2015) contribuisce alla realizzazione di strategie di innovazione e riorganizzazione aziendale che impattano positivamente sulle dinamiche economiche e sociali del territorio.	M14	*Concorrenza sui mercati nazionali e internazionali degli altri Paesi EU e dei Paesi in via di sviluppo (Economie Emergenti).* Gli indirizzi di penetrazione di nuovi mercati e di attrazione di investimenti generati dalle peculiarità dei sistemi produttivi, ambientali e territoriali dei Comuni partecipanti al GAL espongono le iniziative intraprese nelle aree interessate ad una forte concorrenza da parte dei Paesi esteri avvantaggiati da costi di produzione più contenuti e condizioni organizzative e burocratiche più favorevoli.
O15	*Maggiore propensione delle AA.PP. a favorire lo sviluppo delle attività produttive e tendenziale superamento di una pura logica di vincolo.* Le recenti iniziative intraprese tanto a livello regionale quanto a livello nazionale evidenziano l'emersione di un cambio di approccio nella gestione del territorio e delle economie locali da parte delle amministrazioni pubbliche. La tendenza alla semplificazione e alla riduzione delle barriere amministrative rappresenta una considerevole opportunità di valorizzazione di aree territoriali il cui potenziale in chiave di contributo alla diffusione su tutto il territorio di modelli di sviluppo (es. agricoltura sostenibile) risulta ancora largamente inespresso.	M15	*Problemi di immagine e reputazione del territorio.* I recenti avvenimenti dovuti al non corretto smaltimento dei rifiuti e alle molteplici inefficienze nella gestione delle risorse naturali che hanno riguardato Comuni limitrofi a quelli coinvolti nel GAL impattano negativamente sulla percezione di qualità delle produzioni locali e sulla reputazione del territorio generando nel tempo un punto di debolezza, non direttamente imputabili agli attori del territorio del GAL, con pesanti riflessi sulla relativa capacità competitiva sia a livello nazionale sia a livello internazionale.
O16	*Presenza di Siti di Interesse Comunitario.* Il territorio del GAL comprende i seguenti SIC: - SIC-IT8050054 Costiera Amalfitana. - SIC-IT8030008 Dorsale dei Monti Lattari. - SIC-IT8040013 Monti di Lauro. - SIC-IT8030008 Fiume Irno Tale presenza offre una importante opportunità di attrazione di risorse e di diffusione di logiche e modelli di sviluppo sostenibile nel territorio. **Il GAL, sia per il SIC che la ZPS Fiume Irno, ha chiesto formalmente alla Regione Campania la gestione di tale area, per preservarla dal rischio depauperamento e perdita di biodiversità.**	M16	*Vincoli amministrativi, burocratici e organizzativi.* Gli stringenti vincoli imposti dalla normativa nazionale e regionale tanto in termini di verifiche preventive alla realizzazione di una nuova attività quanto in termini di controlli sul corretto svolgimento delle attività di produzione ed erogazione dei servizi rappresentano un ostacolo per la realizzazione di una efficiente e innovativa strategia di sviluppo locale fondata sull'individuazione e realizzazione di processi più efficaci, efficienti e sostenibili.
O17	*Presenza di Zone a protezione speciale.* Il territorio del GAL comprende le seguenti Zone a Protezione Speciale: - ZPS-IT8050009 Costiera Amalfitana Picentini. - ZPS IT8050056 Fiume Irno. Tale presenza offre una importante opportunità di attrazione di risorse e di diffusione di logiche e modelli di sviluppo sostenibile nel territorio	M17	*Alterazione delle condizioni di equilibrio eco-sistemico.* La ricca dotazione di risorse naturali, paesaggistiche e ambientali del territorio dei Comuni partecipanti al GAL è minacciata da comportamenti speculativi e opportunistici di scarsa attenzione alle esigenze dello sviluppo sostenibile tanto da parte delle organizzazioni imprenditoriali quanto dalla più ampia comunità locale (Ministero dello Sviluppo Economico, 2011).
O18	*Possibilità di costituire filiere territoriali.* La configurazione economica e sociale del territorio presenta tratti distintivi e peculiarità tali da consentire l'agevole definizione di filiere agricole, industriali e agroalimentari in grado di	M18	*Crescita della concorrenza sul mercato internazionale, per le produzioni tradizionali del territorio.* La crescente pressione competitiva imposta dai Paesi Emergenti rispetto alle produzioni tipiche

	fungere da volano per lo sviluppo del territorio (CAMPANIA FESR 2007-2013 Asse II – Competitività del Sistema Produttivo Regionale) anche in chiave di diversificazione e integrazione multisettoriale.		dei territori aderenti al GAL potrebbe ostacolare o, addirittura, compromettere la realizzazione di una strategia di internazionalizzazione diretta a favorire la crescita e lo sviluppo dell'economia locale (UnionCamere).
O19	Possibile emersione di un indotto economico dalla valorizzazione delle ricchezze ambientali, naturali e paesaggistiche. La corretta gestione del patrimonio ambientale, naturale e paesaggistico potrebbe favorire l'emersione di un considerevole indotto economico alimentato dai flussi turistici e dagli investimenti esteri senza compromettere le specificità e le logiche locali ma valorizzandole in un'ottica di caratterizzazione distintiva.	M19	*Penetrazione di imprese internazionali.* La crescente attrattività del territorio potrebbe attirare imprese internazionali interessate ad appropriarsi in modo speculativo del valore generato a livello locale senza generare ricadute positive per il territorio e depauperando le risorse ambientali e compromettendo le future possibilità di sviluppo per i Comuni aderenti al GAL (UnionCamere).
O20	*Emersione di strategie di internazionalizzazione supportate dalla presenza dell'Università.* La presenza dell'Università degli Studi di Salerno nel territorio aderente al GAL offre opportunità relazionali a livello internazionale di notevole rilievo agendo da stimolo alla realizzazione di strategie di internazionalizzazione dirette a favorire lo sviluppo del territorio agendo sulle specificità locali e su identità distintive quali fonti di vantaggio competitivo.	M20	*Permanenza di attività di tipo temporaneo e legate alla committenza pubblica.* La forte incidenza delle attività di tipo temporaneo legate alla committenza pubblica rappresenta una forte minaccia alla stabilità dell'economia locale in quanto crea condizione di fluttuazione che potrebbero scoraggiare nuovi investimenti (Corte dei conti, 2009).
		M21	*Degrado e perdita di porzioni del patrimonio architettonico, archeologico e culturale.* La cattiva gestione del patrimonio architettonico, artistico e monumentale del territorio dovuta alla scarsità di risorse disponibili potrebbe comprometterne il valore potenziale complessivo riducendo le possibilità di sviluppare strategie di sviluppo del territorio fondate sulla sua valorizzazione (Ministero per i Beni e le Attività Culturali).
		M22	*Congestionamento del Capoluogo e necessità di decentrare funzioni di servizi.* La tendenza demografica in atto rappresentata dalla crescente concentrazione di popolazione nel territorio del Capoluogo regionale potrebbe rendere necessario ripensare la gestione e l'organizzazione dei comuni limitrofi al fine di delegarli a svolgere funzioni di supporto allo svolgimento di processi localizzati esclusivamente nei centri di grandi dimensioni (ISTAT). Tale tendenza potrebbe denaturare i territori coinvolti compromettendo il valore delle specificità locali e, conseguentemente, i vantaggi competitivi ad esse collegate.

3. Definizione dei fabbisogni[13]				
FB cod.	**FB** *(Descrizione)*	**AT 1**	**AT 2**	**Elementi swot correlati** *(Riferimento a codici PF, PD, O, M)*
FB01	Come si evince dall'analisi di contesto e dalla relativa SWOT, l'area, molto dinamica e in forte crescita, ha bisogno di una strategia univoca che valorizzi e metta a sistema le varie eccellenze presenti sul territorio. È da notare che l'area, **prima della costituzione del GAL**, non è mai stata oggetto di programmazione Leader, nonostante sia stata oggetto di programmazione negoziata. La focus area 6a afferisce in maniera univoca a questo fabbisogno che corrisponde alla necessità di avviare un approccio integrato a sostegno di strategie di sviluppo locale. Tutti gli elementi della SWOT richiamano in modo positivo o negativo la necessità di creare nell'area condizioni per uno sviluppo sinergico del territorio e delle sue attività, favorendo l'orientamento a un approccio strategico e all'innovazione. In ciò rientrano in maniera specifica le SRG06/07/09/10, misure utili alla creazione di formule di cooperazione tra tutti i soggetti presenti sul territorio, che favoriscano il rafforzamento delle relazioni territoriali, nello specifico tra il tessuto produttivo e il mondo della conoscenza e della ricerca. La modalità operativa di intervento sul territorio del GAL, con la quale i soggetti saranno più motivati a progettare e realizzare insieme le proprie idee avvalendosi di un approccio congiunto e integrato, affinché vengano realizzati progetti innovativi, fondati su fabbisogni reali. Inoltre, l'integrazione all'interno del GAL TERRA E' VITA di soggetti differenti e diversi è arricchita dalla presenza di due agglomerati urbani, VIETRI SUL MARE e CAVA DEI TIRRENI, nella futura programmazione vi sarà anche l'ingresso dei Comuni ricadenti in Zone A e B e precisamente Sarno, Roccapiemonte e Castel San Giorgio, comuni contigui e grande rilevanza hanno ai fini della rappresentatività agroalimentare, in quanto vocati al San Marzano DOP ed alla Ciliegia di Bracigliano IGP, che assicurano al GAL elementi di caratterizzazione distintiva che non hanno precedenti nella programmazione Leader. La presenza di VIETRI sul MARE crea opportunità di ricaduta positiva dei progetti sulle politiche di sviluppo per i risvolti turistici connessi alla presenza del mare all'interno dei territori rurali.			PF01, PD01, PF02, PD02, PD06, PF07, PD07, PD10, PF11, PD 11, PD12, PF12, PD13, PF13, PD14, PD 16, O06, O08, O09, O10, O15, M15, M18, M19, PF08, PD08, PD21, PD 22, M16
FB02	In ciò ovviamente rientra la capacità di sviluppo locale endogeno delle comunità locali in ambito rurale che è trasversale a tutte le azioni del GAL TERRA E' VITA e strettamente connesso alla capacità di valorizzazione delle risorse ambientali, paesaggistiche, culturali, eno-gastronomiche del territorio, che richiede la promozione dell'integrazione tra imprese, delle relazioni intersettoriali			PD10, PF11, PD11, PD12, PF12, PD13, PF13, PD14, PD16, O06, O08, O09, O10, O15, M15, M18, M19, PF08, PD08, PD21, PD22, M16

[13] Sulla base dell'analisi di contesto e della mappa dei punti di forza, di debolezza, delle minacce e delle opportunità che caratterizzano l'Ambito territoriale designato, elencare la lista dei fabbisogni (FB) codificati, con l'ausilio del sopra indicato Quadro, accompagnandoli con una breve descrizione ed evidenziando la relazione con i PF, PD, O, M che li originano. L'individuazione esatta e concreta dei fabbisogni dovrà costituire la base per la definizione dei criteri di selezione.

	con la creazione di reti per potenziare il sistema di offerta (di beni e servizi) delle aree rurali, sotto il profilo organizzativo e commerciale, anche per consentirne l'apertura ai mercati esterni.			
FB03	Questo fabbisogno si declina in numerose opportunità, criticità, punti di forza e debolezza che hanno quale filo rosso il bisogno di accrescere le conoscenze, le competenze e le capacità delle imprese agricole e del relativo indotto, nell'utilizzo dell'I&TC, nella gestione aziendale, nella diversificazione delle attività agricole e non agricole, nello sviluppo competitivo d'impresa, nello sviluppo relazionale e nel contrastare il trend di area di svuotamento il comparto agricolo a favore dell'industria (non identitaria del territorio) e della terziarizzazione dei comparti emergenti. La presenza dell'Università di Salerno offre potenzialità ancora inespresse di creazione di legami forti tra le imprese e il mondo della conoscenza, volti a favorire processi di innovazione nelle imprese agricole, ad attivare processi di certificazione e di qualità nelle stesse, e a coadiuvare meccanismi di dinamicità nel settore. La progettazione, in corso, di un Patto Formativo Logistica e Trasporti ha tatticamente colmato il vuoto di competenza che le imprese agricole soffrono. La bassa scolarizzazione professionale delle risorse, tuttavia, sia in giovane età, sia lungo l'arco della vita, rappresenta un forte limite per lo sviluppo locale, che poi si riflette sullo scarso sviluppo competitivo e su di una bassa capacità di innovazione degli attori del territorio. Le evidenti implicazioni di tale condizione spiegano la scarsa capacità, da parte degli imprenditori, di sfruttare il potenziale di prodotto e delle risorse naturali presenti sul territorio, anche in termini di marketing, apertura ai mercati nazionali ed esteri, il tutto ulteriormente indebolito dalle diffuse carenze nelle capacità imprenditoriali e organizzative delle imprese attive sul territorio. L'urbanizzazione crescente di queste aree, unitamente a questi fattori negativi sta portando a un progressivo svuotamento del settore agricolo. Tuttavia, i dati confermano un buon incremento della sensibilità (soprattutto nei giovani), verso i temi della valorizzazione e gestione delle specificità locali. Tema questo che può trarre un sicuro giovamento da percorsi formativi altamente professionalizzanti.			PF02, PD02, PF05, PD05, PD07, PD12, PD13, PD15, PF15, PD16, PF20, PD18, PD19, PD20, PD23, O04, M04, O09, O10, M15, M19
FB04	La diversificazione delle attività in agricoltura diviene una chiave di sviluppo fondamentale, nell'area interessata, dove coesistono realtà particolari, seppur in netto contrasto tra loro. In questa ottica, lo sviluppo del turismo in chiave rurale e la scommessa della caratterizzazione territoriale con le produzioni tipiche giocherà un ruolo fondamentale per lo sviluppo territoriale. I titolari di azienda devono ripensare la loro attività, puntando su linee strategiche e servizi innovativi, quali la lavorazione di prodotti agricoli, l'artigianato, la produzione di energia rinnovabile, la sicurezza alimentare, la salvaguardia dell'ambiente, il sostegno all'occupazione, il mantenimento di attività economiche nelle zone a basso insediamento, lo sviluppo rurale, ecc. L'agricoltura multifunzionale			PF03, PD04, PF10, PF11, PF12, PF13, PF17, PD20, PD23, M04, O08, O12, M15, M16, M21

	determina nella società una maggiore consapevolezza del ruolo che il settore primario svolge nella tutela e nello sviluppo delle aree rurali. In altri termini, le aziende che vogliono in qualche modo essere competitive, sono chiamate ad assumere nuove responsabilità di fronte alla società. Alla domanda di alimenti si aggiungono nuove aspettative, quali: la tipicità, la protezione dell'ambiente e sostenibilità, un equilibrato sviluppo territoriale, l'occupazione, l'integrazione si sistemi di offerta e così via.			
FB05	In quest'area dei bisogni entra il mondo del sostegno ai regimi di qualità e della valorizzazione dei prodotti ittici sulla zona mare. Inoltre, giocano significativamente in questo quadro la capacità delle imprese di valorizzare il grande patrimonio ambientale, culturale del territorio, nonché l'ampio portfolio di prodotti tipici, la presenza radicata di un Polo industriale agroalimentare, e del PI Nocera- Gragnano. Ciò vuol dire anche contrastare la limitata capacità innovativa degli attori del territorio e la diffusa resistenza verso lo sviluppo di innovazioni, compreso il basso livello di utilizzo di ICT, o lo scarso orientamento ad approccio di marketing strategico che apra le proprie attività ai mercati esteri e a politiche intelligenti che intercettino l'attenzione regionale, nazionale e comunitaria verso la definizione di nuovi modelli di business basati sull'integrazione tra territorio, economia e società e contrastino la forte concorrenza sui mercati nazionali e internazionali da parte degli altri Paesi EU e dei Paesi in via di sviluppo (Economie Emergenti). In questo fabbisogno rientra il sostegno all'aggregazione di produttori al fine di elaborare strategie di sviluppo competitivo forti ma sostenibili.			PF14, PD14, PF15, PD16, PF20, PD16, PD22, O04, O03, O07, O12, O14, M14, M18, M19, M20, PF05, M01, M02, M03
FB06	Preservare l'ambiente e lo spazio circostante attraverso azioni dirette e partenariati intelligenti che pongono la conservazione della biodiversità e dell'ambiente quale formula alla base dello sviluppo locale. Questo fabbisogno risponde alla necessità di preservare l'ambiente e di sviluppare modelli di preservazione e valorizzazione sostenibile delle grandi potenzialità ambientali e culturali di pregio presenti nell'area. L'analisi rileva la presenza di un'ampia biodiversità e di aree naturali SIC e a protezione speciali. Quindi il focus è su: • valorizzazione delle risorse naturalistiche ed agroforestali esistenti lungo i versanti montani e collinari dei Monti Picentini da un lato e dei Monti Lattari dall'altro, attraverso il Parco Naturale Diecimare. • valorizzazione delle aree di pregio agronomico ancora esistenti nella valle e loro riqualificazione, favorendo la permanenza dell'uso agricolo delle aree attualmente interessate da fenomeni di diffusione e/o dispersione edilizia ed incentivando i processi di miglioramento della qualità e dell'efficienza delle aziende agricole comprese nelle filiere di riferimento (orticola e frutticola), anche attraverso la promozione di azioni di marketing territoriale per la diffusione			PF01, PF03, PF04, PD05, PF07, PD07, PF08, PD08, PF10, PF13, PD14, PD17, PD18, PF19, O02, M05, O05, O06, O07, O08, O10, O11, O12, O13, M15, O15, M16, M17, M23

	delle produzioni locali di ciliegio, pero ed orticole. • valorizzazione del fiume TERRA E' VITA quale patrimonio identitario della "Valle".			
FB07	Avviare processi di miglioramento nella vita delle popolazioni rurali e contrastare l'inurbamento delle zone circostanti attraverso l'attivazione di servizi e l'allargamento di questi ultimi. Infatti, risulta scarso livello di qualità urbana. La mancanza di servizi è causa del grande esodo della popolazione anche in relazione all'attrazione della città di Baronissi e dell'Università di Salerno. La necessità è quella di incrementare formule di agricoltura sociale attraverso la creazione di nuovi e migliori posti di lavoro e l'incremento di servizi per le popolazioni rurali. L'incremento della popolazione nei territori spinge alla mobilità verso aree urbanizzate ma con scarsa presenza di servizi, con la conseguenza che le popolazioni si assembrano in spazi mal serviti dove la criminalità è crescente e allarmante. La disoccupazione e la perdita di identità in questi territori, i cui tratti distintivi originari sono sostanzialmente di natura agricola e forestale, incidono profondamente sulla qualità della vita. I progetti di cooperazione che dovranno sostenere le funzioni produttive, ambientali, strutturali dell'agricoltura possono rappresentare gli ambiti per lo sviluppo e il sostegno di progetti di diversificazione aziendale in attività educative e didattiche, ricreative, di recupero ed integrazione sociale, di miglioramento della qualità della vita, di inserimento lavorativo, di ospitalità e cura, rivolti ai soggetti appartenenti a fasce deboli, ai giovani in cerca di prima occupazione, all'infanzia e ad altri soggetti della collettività, al fine di soddisfare, al contempo, la diversificazione aziendale, il bisogno di protezione sociale, e la costituzione di reti. Si auspica la nascita di aziende no profit/terzo settore che avviino politiche di sviluppo sociale e di comunità all'interno dell'area GAL.			PF01, PF02, PF03, PD02, PD03, PF04, PD06, PD08, PD09, PF15, PD14, PD17, PD19, M05, O01, M06, M05, M07, M08, M10, M11, M12, M13, O15, M22, M23

4. Definizione del tema centrale e descrizione generale della strategia di sviluppo locale[14]
(Max 10.000 caratteri, spazi inclusi) Sulla base dell'analisi SWOT sopra presentata, il tema centrale è quello di stimolare e supportare un processo di innovazione sociale rivolto a produrre risposte alle esigenze sociali della comunità e alla salvaguardia e valorizzazione delle risorse naturali e antropiche, passando per la capitalizzazione e lo sviluppo delle filiere agro-industriali e dei sistemi produttivi locali in particolare quelli legati alle artigianalità, intese come tratti identitari dell'area geografica di riferimento. Come è stato rappresentato nell'analisi di contesto la strategia del GAL, così come gli obiettivi delle altre istituzioni locali, deve dirigersi verso pochi ma precisi obiettivi (target e millestones) che, in modo interrelato e nel tempo della programmazione, devono produrre impatti sociali (ripopolamento, maggiore attenzione al welfare di base), economici (aumentare la percentuale di lavoratori nella fascia 15-24, ridurre l'indice di dipendenza

[14] Introdurre ed illustrare la strategia di sviluppo locale proposta, sulla base dell'analisi svolta, dei fabbisogni prioritari a cui intende dare risposta, e delle principali motivazioni e presupposti prefigurati nel precedente paragrafo. Giustificare le correlazioni tra i fabbisogni e gli obiettivi, così come tra gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici, e la coerenza di tali correlazioni. Nel caso in cui la SSL preveda l'attivazione della cooperazione, esplicitarne la relativa coerenza ed integrazione nell'ambito della strategia (fabbisogni, ambiti tematici e obiettivi specifici).

strutturale, incidere sull'aumento dei redditi prodotti) e di salvaguardia ambientale. La SSL, pertanto, intende perseguire lo sviluppo dell'area, costituita da un territorio montano-rurale di notevole estensione, ma che poi trova sbocco sulla costa con la presenza di Vietri sul Mare, intrecciando la dimensione ambientale con le diverse prerogative dei luoghi.

Infatti, come emergere dall'analisi dei dati socioeconomici ed ambientali, il territorio presenta tutte le caratteristiche delle aree marginali caratterizzate da:

- spopolamento
- disoccupazione
- indice di dipendenza strutturale
- invecchiamento della popolazione
- limitato indice di popolazione in età scolare
- non definita identità economico/produttiva
- limitato sistema infrastrutturale dei collegamenti
- offerta formativa (scolastica e professionalizzante) scarsamente contestualizzata alle esigenze ed opportunità innovative.

Partendo da quanto il GAL ha già realizzato, in termini di investimenti, nella programmazione 2014-2022 e tutt'ora in atto. Gli interventi da realizzare attraverso le nuove SR, previste dal CSR, devono puntare ad innescare un processo di sviluppo integrato, rimuovendo i vincoli che ostacolano o limitano la crescita, e concorrendo alla valorizzazione di tutte le risorse del territorio del GAL.

Le condizioni socio-economiche appena rappresentate, le evoluzioni macroeconomiche sempre più tendenti ad un capitalismo di tipo "stakeholder", le crescenti opportunità di relazioni cooperative e co-creative offerte dalle nuove tecnologie (IoT, AI, ecc.) riconoscono l'area di riferimento come un adeguato contesto in cui un organismo come il GAL è in grado di stimolare e supportare l'emersione di ecosistemi economici (rivolti allo sviluppo degli attori economici operanti nelle filiere agro-industriali ed artigianali) ed innovativi (comprendenti eterogenei attori istituzionali, economici e sociali uniti per fornire risposte ad esigenze sociali ed ambientali della comunità) .

Infatti, vista la rispondenza tra le idiosincrasie territoriali e gli ambiti scelti dalla Regione Campania, il GAL punterà al raggiungimento degli obiettivi di:

E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori (come da quadro SRG06)

E3.7 Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali (come da quadro SRG06),

Il risultato finale è la creazione di un ecosistema **basato su un condiviso "engagement" focalizzato su:** il miglioramento della sostenibilità economica, sociale e ambientale integrando l'uso delle tecnologie digitali per migliorare l'accesso ai servizi, come l'assistenza sanitaria e l'istruzione, agli strumenti di comunicazione e informazione, per sostenere lo sviluppo economico locale attraverso un uso intelligente ed integrato delle sue risorse, come l'agricoltura, l'artigianato e la fruizione del territori. Dunque, un "villaggio intelligente" che emerga da una condivisa visione e coordinato da un "convenor" impegnato nei processi di stimolo, creazione e mantenimento delle iniziative e nella presa d'atto dei target e dei millestone raggiunti.*lusi).*

5. Motivazioni della scelta degli ambiti tematici e sinergie tra questi ed il tema centrale[15]

(Max 8.000 caratteri, spazi inclusi)

Le linee di indirizzo strategico individuate per la definizione della SSL sono basate sulla scelta dei seguenti elementi:

- forte integrazione della strategia con le esigenze emerse con la strategia bottom-up, degli obiettivi e delle azioni da realizzare
- attenzione alla qualità ed alla coerenza progettuale
- compatibilità e complementarità con gli altri interventi pubblici sul territorio
- carattere pilota degli interventi proposti e trasferibilità degli stessi
- grado di coinvolgimento delle popolazioni locali sia in fase di concertazione che di attuazione

[15] Indicare un tema centrale e le interazioni sinergiche con gli altri ambiti tematici.

• riflessi ambientali, con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale del complesso delle azioni proposte e alla valorizzazione dei siti di particolare interesse ambientale capacità d'incidere sui livelli occupazionali, in particolare giovanile e femminile Dal punto di vista metodologico, la strategia di sviluppo del Gal Irno, per raggiungere i propri obiettivi, è stata fondata sul territorio (inteso in senso ampio come insieme di elementi tangibili ed intangibili, di servizi e di relazioni) ed a questo deve e vuole essere fortemente coerente, dal punto di vista socio/economico/culturale. La SSL perseguita dal GAL Irno si è quindi fondata su un'attenta analisi dell'insieme delle caratteristiche locali, delle caratteristiche del territorio e delle esigenze della collettività e degli operatori pubblici e privati.

Connessione ambiti/risultati attesi

La SSL proposta è in primo luogo definita dall'idea-forza del sistema delle produzioni agroalimentari ed artigianali tipiche e di qualità, che rappresenta un preciso ambito tematico, specifico e consistente con le caratteristiche del territorio. È nel sistema delle produzioni tipiche e nel turismo che, in base alle risultanze della diagnosi territoriale,

l'area può esprimere al meglio il suo potenziale competitivo e può caratterizzarsi in maniera vincente rispetto alla domanda cui intende rivolgersi. Lo sviluppo dell'area è promosso agendo sulle risorse produttive, culturali ed ambientali già esistenti nel territorio, promuovendone l'**integrazione** in termini territoriali e di coerenza interna/esterna. La strategia di sviluppo parte quindi dalla individuazione delle potenzialità vocazionali dell'area, che ne fanno un territorio che, pur avendo al suo interno attività e settori diversificati, ruota attorno ad un perno economico principale – il Sistema delle Produzioni tipiche e del Turismo – che sviluppa la vocazionalità del territorio e delinea le tendenze di marketing territoriale da realizzare, unitamente alle azioni formative/informative. La strategia di sviluppo integrato e concertato proposta è fondata su una fattiva interazione tra operatori, settori e progetti, attorno all'idea-forza di crescita del territorio, caratteristico dell'identità, delle risorse e del know-how specifico del territorio, che funge da **catalizzatore** per l'insieme degli operatori e dei progetti nei vari campi che concorrono alla strategia di sviluppo.

Ambito tematico 1

Accrescere l'attrattività dei territori, sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari.

È stato già evidenziato come le produzioni agroalimentari tipiche del territorio, stentino a trovare una adeguata collocazione sul mercato. Questa condizione di scarsa competitività trova la sua origine in una serie di fattori strutturali ed economico-sociali che interessano tutti i segmenti delle filiere e che incidono negativamente sui costi di produzione e/o sulla qualità dei prodotti. La limitata dimensione aziendale, la presenza di impianti promiscui, la ridotta possibilità dell'impiego delle macchine per le caratteristiche orografiche dei luoghi di coltivazione la scarsità di risorse idriche in alcuni ambienti la mancanza o la inadeguatezza di impianti di trasformazione e condizionamento, il grande frazionamento della commercializzazione il tutto coniugato con la scarsa propensione all'innovazione dell'imprenditoria locale determina la condizione di scarsa competitività che è necessario ribaltare agendo contemporaneamente sia sul miglioramento della qualità, finalizzato ad elevare il valore del prodotto finale da SSL da perseguire anche attraverso la implementazione di alcune fasi del processo di prima trasformazione e/o di condizionamento, sia sui costi di produzione. Il primo passo per il rafforzamento della struttura produttiva deve quindi essere il miglioramento della qualità che necessariamente comporta una razionalizzazione dei processi produttivi che comportano anche un contenimento dei costi di produzione. L'ambito tematico individua come declinazione di attività: la realizzazione di azioni formative ed informative per elevare il livello medio-basso di istruzione e formazione professionale delle risorse umane presenti sul territorio, interventi mirati per sostenere le aziende nello sviluppo attraverso la diversificazione aziendale e lo sviluppo

del turismo rurale e per sostenere le imprese attraverso il rafforzamento delle strutture e dell'adozione di regimi di qualità e la loro aggregazione di prodotto o di filiera.
Con questo Ambito tematico si intende:

- Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza.
- Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali
- Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali.
- Aumentare la capacità di sviluppo locale endogeno delle comunità locali in ambito rurale.
- Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali.
- Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali.
- Rafforzare il livello di competenze professionali nell'agricoltura, nell'agroalimentare, nella selvicoltura e nelle zone rurali.
- Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali
- Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale.
- Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali.
- Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.
- Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione
- Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali.
- Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
- Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.
- Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

Ambito tematico 2
Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio
Il miglioramento delle condizioni ambientali e della preservazione dei siti di interesse mira a elevare il grado di attrattività del territorio creando condizioni affinché i residenti possano essere motivati a rimanere sul proprio territorio anche attraverso la semplice presa di coscienza della valenza dei valori e delle risorse espresse dal territorio ed affinché il territorio possa diventare attrattività per i turisti. La diffusione di progetti di sensibilizzazione ed animazione ambientale e la rivalutazione di stili di vita collegati ad attività tradizionali rappresentano elementi di sensibilizzazione e di stimolo per accrescere l'identità culturale/ambientale della popolazione locale. Questo obiettivo è particolarmente rivolto alle fasce giovanili della popolazione per incoraggiarle a rimanere sul territorio, ma potrebbe avere un effetto positivo anche nei confronti di fasce di popolazione attiva che, precedentemente espulsa dal territorio, avendo sperimentato le condizioni di vita delle aree urbane, potrebbe trovare elementi per rivalutare le condizioni di vita nelle aree rurali. Gli interventi previsti sono tesi a preservare il patrimonio naturalistico e ambientale

e avviare formule di cooperazione intelligenti, sostenibili e produttive per il raggiungimento di questo obiettivo.

6. Obiettivi della strategia[16]		
Obiettivi specifici Cod/definizione	**FB correlati cod.**	**Unità di misura**
SRG06 A. Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale – articolate in azioni specifiche e azioni ordinarie, come descritto in questo paragrafo al punto "Implementazione dell'intervento e delle operazioni pianificate nelle SSL" di questa scheda intervento B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale - articolata in due operazioni: Azione B.1 - Gestione; Azione B.2 - Animazione e comunicazione	**SO8** Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.	% numero (Percentuale della popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale)
SRE04 Start Up non Agricole • Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali • Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	**SO7** Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali **SO8** Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile	% numero R.37 Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC
SRG10 Promozione dei prodotti di qualità L'Intervento si articola in 4 Azioni: 1. promuovere e realizzare azioni di informazione dei sistemi di qualità verso i consumatori e gli operatori per mezzo dell'utilizzo dei nuovi strumenti di marketing e comunicazione digitale; 2. incentivare iniziative di promozione dei prodotti di qualità sul mercato interno dell'UE;	**SO3** - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore **SO9** - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del	% numero di prodotti certificati misurando la loro penetrazioni nei mercati locali, nazionali ed esteri

[16] Individuare gli obiettivi specifici della strategia. A ciascun ambito tematico sono correlati uno o più obiettivi specifici. La strategia prevede la definizione puntuale e coerente di ciascun obiettivo specifico, anche sulla base di almeno un apposito indicatore adeguatamente valorizzato.

6. Obiettivi della strategia[16]		
3. informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei prodotti di qualità e aumentare la consapevolezza sui vantaggi ambientali legati all'utilizzo di tecniche di produzione sostenibili previste dai regimi di qualità anche al fine di incrementare e valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni; 4. favorire l'integrazione di filiera per migliorare la competitività delle aziende agricole.	benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici	

7. Complementarità e integrazione con altre politiche territoriali[17]		
altre politiche territoriali già attive - riferimento normativo	**altre politiche territoriali già attive - descrizione**	**Coerenza delle altre Politiche di sviluppo territoriale con la SSL**
decreto-legge n. 91/2017 e s.m.i., da ultimo modificato dal decreto-legge n. 77/2021 e s.m.i.	Zone Economiche Speciali (ZES)	Le ZES sono uno strumento innovativo per gli investimenti sui territori. Il GAL segue dagli inizi l'evolversi della ZES retroportuale di Salerno ubicata a Fisciano. La ZES è perfettamente in linea con la nuova SSL soprattutto in ambito attività start up extra-agricole e Smart Village.
Art. 68-bis del Dlgs 152/06 Direttiva 2000/60/CE direttiva quadro sulle acque Direttiva 2007/60/CE direttiva quadro sul rischio alluvioni Direttiva 2008/56/CE Direttiva quadro sulla strategia marina Direttiva 93/42 CEE Direttiva Habitat Direttiva 147/2009 CEE-Direttiva Uccelli	Contratti di Fiume	Il GAL è tra i fautori del Contratto di Fiume del Fiume Irno, che tra l'altro è sia SIC che ZPS. Con la nuova SSL si affiancheranno i Comuni interessati nella costruzione del Contratto di Fiume.
legge finanziaria del 2003, articolo 66 della legge 27 dicembre 2002, n. 289	Contratti di Filiera	Il GAL si è impegnato con le aziende territoriali per i CDF relativi all'ultimo bando, offrendo consulenza e guidandole in un percorso che avrà ricadute, nella futura SSL, su alcune delle filiere agroalimentari del territorio di riferimento.
legge 205 del 27 dicembre 2017	Distretto del Cibo	Il GAL detiene la presidenza del Distretto della frutta a guscio. Per cui si è investito anche su questo strumento di programmazione che verrà integrato nella prossima strategia abbinandolo alle filiere di competenza.
Commento e giustificazioni		

[17] Descrivere, evidenziare e giustificare la correlazione tra il tema centrale, gli ambiti tematici e gli obiettivi specifici della strategia con uno o più obiettivi configurati dalle altre politiche territoriali (es. SNAI, etc..), come riportati nell'ambito dei relativi atti e/o documenti ufficiali. Riportare le azioni da attivare per il raggiungimento degli obiettivi comuni alla SSL e alle altre politiche territoriali attivate. Nello spazio successivo relativo a "commenti e giustificazioni" vanno indicati puntualmente i riferimenti alle "politiche" richiamate ed ai relativi atti/documenti.

In riferimento alle altre politiche territoriali, il GAL Terra è Vita, pur con un budget completamente disarcionato rispetto alla precedente programmazione, attiverà dei tavoli di confronto per sostenere ed implementare, attraverso il ricorso ad altri strumenti finanziari dell'Unione Europea (FESR, FSE, FSC ed altri) per supportare gli enti pubblici e privati nella definizione dei fabbisogni e delle risorse necessarie per lo sviluppo dell'intero territorio del GAL Terra è Vita.

Codice Obiettivo specifico strategia	Coerenza con obiettivi di Politiche di sviluppo territoriale già attive sul territorio
CS01 ZES	Le ZES sono uno strumento innovativo per gli investimenti sui territori. Il GAL segue dagli inizi l'evolversi della ZES retroportuale di Salerno ubicata a Fisciano. La ZES è perfettamente in linea con la nuova SSL soprattutto in ambito attività start up extra-agricole e Smart Village.
CS02 CDF	Il GAL si è impegnato con le aziende territoriali per i CDF relativi all'ultimo bando, offrendo consulenza e guidandole in un percorso che avrà ricadute, nella futura SSL, su alcune delle filiere agroalimentari del territorio di riferimento.
CS03 Filiere	Il GAL si è impegnato con le aziende territoriali per i CDF relativi all'ultimo bando, offrendo consulenza e guidandole in un percorso che avrà ricadute, nella futura SSL, su alcune delle filiere agroalimentari del territorio di riferimento.
CS04 Distretti	Il GAL detiene la presidenza del Distretto della frutta a guscio. Per cui si è investito anche su questo strumento di programmazione che verrà integrato nella prossima strategia abbinandolo alle filiere di competenza.

Azioni Attivate per il raggiungimento di Obiettivi comuni

Cod. Progetto di Comunità	Cod. Azione	Denominazione
01	SRE04	Start Up non agricole
02	SRG10	Promozione dei prodotti di qualità

Commento e giustificazioni

Avendo avuto un taglio indicibile rispetto alla precedente programmazione non abbiamo la possibilità di fare più di tanto. Con i pochi fondi a disposizione proveremo, e ci riusciremo come sempre è avvenuto, con una corretta gestione, a raggiungere gli obiettivi prefissati.

5. Piano di Azione

Sotto intervento A - Progetti complessi

8. Articolazione Sotto intervento A della Strategia in Progetti complessi per ciascun Ambito tematico

Ambito tematico	Progetto Complesso	codice
Ambito tematico uno	L'obiettivo dell'intervento è il superamento delle difficoltà del settore agricolo, agroalimentare e forestale attraverso l'innovazione e il trasferimento di conoscenze. A tal fine, questo intervento promuove la realizzazione di progetti di cooperazione a carattere innovativo per la sperimentazione di pratiche innovative per rispondere a problematiche specifiche e/o cogliere potenziali opportunità in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura che possono essere realizzate in un arco temporale di breve periodo, in grado di generare prodotti, modelli, innovazioni o buone pratiche replicabili e trasferibili a un'ampia platea di attori.	01

	I progetti dovranno riguardare gli aspetti nutrizionali, salutistici, bio-energetici ed enogastronomici dei prodotti di origine alimentare e non alimentare tipici dell'area della Valle dell'Irno e degli eventuali sottoprodotti derivanti dalla loro lavorazione. In particolare, i progetti di ricerca si concentreranno sulle produzioni tipiche locali, al fine del recupero e della valorizzazione delle antiche cultivar nell'ambito dell'industria agroalimentare, della nutraceutica, della cosmeceutica e dello sviluppo sostenibile a livello locale. Le proposte dovranno essere multi e interdisciplinari, prevedendo specifiche azioni di disseminazione dei risultati, trasferimento tecnologico e della conoscenza, oltre che di animazione sociale a livello locale in relazione alle tematiche sviluppate. Il GAL selezionerà le proposte più idonee a perseguire gli obiettivi esposti ed entrerà nei gruppi operativi quale partner.	
	L'intervento Digital Rural Hub propone la costituzione di un vero e proprio centro di accompagnamento, incubazione e accelerazione di progetti imprenditoriali e di sviluppo, start-up e imprese che operano nei settori agricolo, agroalimentare, turistico, creativo-culturale e in tutti quelli connessi a questi e allo sviluppo del territorio. Questo centro per l'innovazione digitale e ambientale si configura come un connettore di soggetti-chiave che, insieme, possano migliorare la qualità complessiva del sistema agroalimentare locale, avviando la sperimentazione di percorsi di innovazione di prodotto, processo e di modelli di business che, anche attraverso le tecnologie, per generare impatti positivi sull'ambiente, sul sistema sociale e sull'economia locale. **L'hub dovrà favorire la conoscenza e la gestione di diversi strumenti di open innovation favorendo la scelta di quelli più adatti per ogni occasione consentirà ad aziende e startup di generare strategie comuni e sfruttare al meglio questa sinergia in ogni fase, ottimizzando al massimo i risultati della collaborazione.**	02
Ambito tematico due	Sostenere la nascita di start-up non agricole con un contributo in conto capitale. L'impresa extra-agricola potrà assumere la forma giuridica di ditta individuale oppure di società esercente attività extra-agricola, che rientri nella definizione di "micro impresa".	01

	L'esercizio di impresa extra-agricola è riconosciuto anche ai soggetti che intendono esercitare la libera professione, purché in forma individuale. Per impresa extra-agricola si intende l'impresa che non esercita le attività previste all'art. 2135 del codice civile. In particolare, in caso di esercizio di una pluralità di attività, l'esercizio di attività agricola non dovrà essere praticata neppure quale attività secondaria.	

Per ciascun progetto di comunità andrà compilata e allegata la scheda di dettaglio (All. 2a).

Sotto intervento B – Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale

1. Descrizione delle attività di gestione e animazione della SSL[18]
Indicare il numero delle attività realizzate e descrivere puntualmente l'attività svolta Durante tutto il periodo di programmazione verranno organizzati eventi ed incontri, di massa o per singoli operatori qualora necessari, sia essi pubblici o privati, per far conoscere quanto il GAL è in grado di offrire loro, anche in termini di consulenza per lo sviluppo locale e sia per supportarne la crescita socioeconomico. Verrà illustrato, in incontri pubblici, il lavoro svolto nella precedente programmazione da parte del GAL, quali i punti di forza e di debolezza riscontrati e le attese e prospettive future per completare il lavoro iniziato, oltre che per verificare i temi ed i settori su cui puntare anche in ottica di crescita dei territori, rurali e non, in virtù del nuovo orientamento della PAC e dello sviluppo continuo e costante, non solo dal punto di vista tecnologico, che sta interessando tutto il comparto agroalimentare ed il mondo rurale. Gli incontri si svolgeranno in presenza, si adotterà una linea grafica unica che contraddistingue il GAL da tutti gli altri organismi territoriali, in modo da avere un'immagine coordinata per tutte le attività introdotte. Per ogni incontro verrà redatto un breve resoconto, con la somministrazione di brevi questionari per i partecipanti per costruire database funzionali alle attività del GAL e per poter tracciare una linea operativa rispondente alle reali esigenze, per tutto il periodo di programmazione. Gli incontri terranno in tutto l'areale del GAL, se necessario, per una visione ancora più ampia delle politiche di sviluppo locale, anche in comuni confinanti e non rientranti in altri GAL, sempre supportati dell'agenzia di comunicazione del GAL, che realizzerà una campagna comunicativa molto incisiva, dando notizia prima, durante e dopo degli eventi che si sono tenuti sul territorio.

2. Quadro complessivo del Sotto intervento B				
Tipologia di azione	**Risorse finanziarie programmate**	**Percentuale di cofinanziamento privato (%)**	**Totale**	**Incidenza percentuale sul totale della SSL (%)**
Azione B.1 - Gestione	**€ 790.434,25**		**790.434,25**	18,75%
Azione B.2 - Animazione e comunicazione	**€ 263.478,09**		**263.478,09**	6,25%
TOTALE	**€ 1.053.912,34**		**1.053.912,34**	25%

[18] Descrivere le modalità di esercizio delle funzioni di cui all'art. 32 del Reg. (UE) 1060/2021, nel rispetto delle normative dell'UE. Descrivere ed illustrare le modalità di gestione nonché le attività e gli strumenti previsti per assicurare la necessaria informazione e animazione in fase di attuazione del SSL, nei confronti della popolazione e, in particolare, dei potenziali destinatari e beneficiari delle misure e degli interventi.

5.1. Piano finanziario

Tipologia di azione	Risorse finanziarie programmate	Infrastrutture verdi e blu	Servizi Innovativi	Rete di Impresa	Cofinanziamento privato %	Incidenza percentuale sul totale (Tot 100%)
PROGETTO DI COMUNITA' PC_1	**€ 316.173,70**					**10%**
Sotto Intervento A - Azioni ordinarie	**€ 316.173,70**					
Sotto Intervento A - Azioni specifiche						
Sotto Intervento A - Cooperazione LEADER						
Sotto intervento A - Azioni di accompagnamento						
SUBTOTALE PC_1	**€ 316.173,70**					**10%**
PROGETTO DI COMUNITA' PC_2	**€ 1.422.781,67**					**30%**
Sotto Intervento A - Azioni ordinarie						
Sotto Intervento A - Azioni specifiche	**€ 1.422.781,67**					
Sotto Intervento A - Cooperazione LEADER						
Sotto intervento A - Azioni di accompagnamento						
SUBTOTALE PC_2	**€ 1.422.781,67**					**32,5%**
PROGETTO DI COMUNITA' PC 3	**€ 1.422.781,67**					**32,5%**
Sotto Intervento A - Azioni ordinarie						

Sotto Intervento A - Azioni specifiche	**€ 1.422.781,67**					
Sotto Intervento A - Cooperazione LEADER						
Sotto intervento A - Azioni di accompagnamento						
SUBTOTALE PC 3	**€ 1.422.781,67**					**32,5%**
SUBTOTALE Sotto intervento A *(PC_1+PC_2+…+PC_n)*	**€ 3.161.737,04**					**75%**
Sotto Intervento B1 - Gestione	**€ 790.434,25**					
Sotto Intervento B2 - Animazione e comunicazione	**€ 263.478,09**					
SUBTOTALE B	**€ 1.053.912,34**					**25%**
TOTALE	**€ 4.215.649,38**					**100%**

5.2. Cronoprogramma finanziario

	2023		2024		2025		2026		2027		2028		2029		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica			1.203.216,59	28,5	887.042,89	28,5	887.042,89	21	887.042,89	21	175.652,06	41,7	175.652,06	41,7	**4.125.649,38**	**100**
Spesa privata																
Totale			1.203.216,59	28,5	887.042,89	28,5	887.042,89	21	887.042,89	21	175.652,06	41,7	175.652,06	41,7	**4.125.649,38**	**100**

6. Modalità di gestione, attuazione e sorveglianza della SSL

Assetto organizzativo e funzionale del GAL

1. Assetto generale, principali funzioni ed organigramma[19]

Il GAL, nell'espletamento delle sue funzioni, nella programmazione che volge al termine, ha svolto le seguenti attività:

- sensibilizzazione della popolazione locale e gli operatori in ordine alle problematiche dello sviluppo rurale;
- promosso e divulgato la SSL sul territorio attraverso l'adozione di idonei strumenti di comunicazione e l'organizzazione di periodici incontri con la popolazione;
- predisposto e definito i bandi di gara e gli atti consequenziali;
- selezionato i progetti ammissibili a finanziamento, nel rispetto delle norme sulla trasparenza e sul principio delle pari opportunità, attento ad evitare discriminazioni e conflitti d'interesse**. Difatti sono state finanziate complessivamente circa 100 domande nelle varie Tipologie di Misura**;
- espletato gli adempimenti procedurali riguardanti l'avvio dei progetti finanziati e la stipula di contratti e convenzioni con i soggetti fornitori/destinatari;
- coordinato le attività legate all'attuazione della SSL
- sorvegliato, nel corso di tutta la durata della SSL, le attività svolte da fornitori/destinatari del GAL e il rispetto degli obblighi da questi assunti;
- effettuato un controllo tecnico-amministrativo relativamente alle domande di aiuto con le modalità indicate nelle Disposizioni per l'attuazione della Misura 19 citate in premessa;
- istituito un sistema contabile che ha consentito di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito della SSL in totale coerenza con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
- eseguito i pagamenti ai propri fornitori sulla base delle richieste effettuate e delle verifiche svolte e comunicato gli esiti delle stesse;
- monitorato l'avanzamento dei progetti (monitoraggio finanziario, procedurale e fisico);
- rendicontato le spese;
- partecipato alla rete rurale; mettendo a disposizione tutte le informazioni necessarie sulle azioni in corso o realizzate e sui risultati conseguiti nonché la partecipazione alle varie attività organizzate dalla Rete;
- partecipato alle attività di valutazione specifiche legate alla strategia in sinergia con il valutatore indipendente.

Il GAL, nello svolgimento dei propri compiti ha:

- rispettato i principi e le disposizioni contenute nelle norme comunitarie, nazionali e regionali;
- rispettato la normativa vigente sugli appalti pubblici;
- ottemperato alle direttive dell'Autorità per la vigilanza dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (AVCP), laddove necessario, conseguendo il codice CIG, indipendentemente dall'importo e dall'esperimento o meno di una procedura di gara o di un procedimento ad evidenza pubblica;
- aperto un conto corrente dedicato dando comunicazione degli estremi all'Amministrazione Regionale, unitamente alla base documentale per l'esecuzione degli accertamenti e controlli da parte dell'Amministrazione (contratto di apertura, estratti conto, ecc.);
- riportato il Codice Unico di Progetto (CUP) su tutti i documenti contabili ed amministrativi, nonché sulla movimentazione finanziaria riguardante le spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;
- inviato agli uffici competenti, secondo le scadenze prefissate e le modalità previste, i rapporti di monitoraggio

[19] Descrivere l'assetto organizzativo e funzionale del GAL, con particolare riferimento anche alla rappresentazione grafica e alla descrizione dell'organigramma generale e delle relative funzioni e figure previste, fino al livello della struttura tecnica, comprese le funzioni obbligatorie previste dal bando (direzione, gestione amministrativa) ed, eventualmente, le ulteriori funzioni/attività considerate qualificanti: a) programmazione; b) progettazione misure/interventi; c) selezione e gestione interventi/progetti; d) animazione e informazione; e) monitoraggio e valutazione); l'assegnazione delle suddette funzioni deve risultare comunque documentabile anche sulla base di correlati atti e documenti allegati alla domanda di partecipazione (atto deliberativo, atto di incarico, contratto, lettera di servizio…).

relativi agli impegni, alle spese e alle realizzazioni effettuate;
- acquisito il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) a prescindere dall'importo e dalle modalità di affidamento dell'incarico, nonché per l'iscrizione all'albo dei fornitori e servizi;
- inviato l'attestazione delle spese effettivamente sostenute sul programma e quietanzate nel periodo di riferimento, dichiarandone la conformità ai fini della certificazione di spesa e della domanda di pagamento;
- assicurato la puntuale conservazione della documentazione nei tempi e nei modi previsti dalla normativa;
- comunicato puntualmente i luoghi dove sono archiviati i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi all'operazione cofinanziata;
- apposto, sull'intera documentazione amministrativa e contabile portata in rendicontazione un apposito timbro recante la seguente dicitura: ***"Operazione Co-finanziata dal PSR Campania 2014- 2020 – Approccio LEADER-Misura 19 – Sottomisura - Tipo di intervento"***;
- custodito e messo in sicurezza i documenti giustificativi delle operazioni ammesse a finanziamento nell'ambito della SSL, conformemente a quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) n.1303/13, per un periodo minimo di 5 anni successivamente al pagamento da parte di AgEA del saldo dell'intervento comunitario sulla SSL, ferme restando le disposizioni nazionali in materia;
- predisposto la custodia, per almeno 5 anni dal saldo finale del contributo concesso, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- condotto le verifiche sulle operazioni cofinanziate, informando l'Amministrazione Regionale delle attività di verifica svolte, dei risultati delle verifiche e delle misure prese in ordine alle discrepanze rilevate;
- garantito, alle strutture competenti (Autorità di Gestione, Organismo pagatore AgEA, Commissioni di controllo, Soggetti Attuatori etc.), l'accesso a tutta la documentazione amministrativa tecnica e contabile, nonché garantire l'accesso al Valutatore indipendente del PSR Campania a tutti i documenti necessari alla valutazione del programma in parola;
- implementato specifici controlli per le operazioni co-finanziate, secondo le specifiche ed i tempi indicati dall'Amministrazione Regionale;
- garantito una pubblicizzazione degli interventi conformemente a quanto previsto dal piano di comunicazione, dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- assicurato la liquidità necessaria ad una realizzazione spedita degli interventi;
- garantito la contabilità separata, nel caso in cui sia in possesso della partita IVA.

Il GAL nell'attuazione della SSL non persegue finalità di lucro, ma di pubblico interesse, pertanto è responsabile:
- della programmazione dell'iniziativa e della regolare gestione dei contributi;
- della conformità degli interventi oggetto di finanziamento alle disposizioni del Trattato UE e degli atti emanati in virtù dello stesso, nonché alle politiche comunitarie, ivi comprese quelle riguardanti le regole di concorrenza, le norme concernenti l'aggiudicazione di appalti pubblici, la tutela ed il miglioramento dell'ambiente, nonché l'eliminazione delle ineguaglianze, e la promozione della parità tra uomini e donne;
- dell'efficiente e rapida esecuzione degli interventi rispettando la tempistica del piano di investimenti previsto nella SSL;
- della compatibilità degli interventi proposti con le disposizioni a tutela dell'ambiente e del territorio e dei danni arrecati a terzi ed all'ambiente nella realizzazione degli interventi previsti dalla SSL;
- della regolare organizzazione di un sistema di archiviazione della documentazione tecnica ed amministrativa afferente alle singole iniziative previste nella SSL, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e nelle presenti disposizioni attuative;
- della correttezza delle informazioni fornite ai fini del monitoraggio finanziario, fisico e procedurale.

Le figure professionali impegnate:

Coordinatore

Responsabile dell'attuazione della SSL è il Coordinatore, che è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del GAL, su incarico fiduciario. Al Coordinatore è richiesta un'esperienza professionale almeno quinquennale. Il Coordinatore è il responsabile dei processi/percorsi di natura programmatica e operativa del lavoro. Questi deve,

in raccordo con le altre unità operative della struttura organizzativa del GAL:

- Gestire i rapporti con l'Organismo pagatore, con l'Autorità di Gestione (AdG) e organi afferenti all'attività;
- Controllare e verificare il rispetto delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi;
- Predisporre i bandi e/o avvisi pubblici per l'attuazione dei progetti previsti dalla SSL secondo le modalità attuative descritte nel PSR Campania 2014-2020 e delle Disposizioni attuative della Misura 19, nel rispetto delle scadenze previste ed in raccordo con il Responsabile Amministrativo e Finanziario (RAF);
- Predisporre gli schemi di convenzione e ogni atto a valenza contrattuale da sottoporre all'approvazione del CdA;
- Coordinare l'attuazione dei progetti di cooperazione attivati all'interno della sottomisura 19.3;
- Coordinare le attività connesse all'attuazione della SSL quali: promozione e divulgazione della SSL sul territorio, delle potenziali opportunità e prospettive di sviluppo previste;
- Offrire un supporto tecnico al fine di definire politiche e strategie di pianificazione e di intervento, nonché supporto alla valutazione dei risultati all'organo decisionale e all'assemblea dei soci;
- Supportare l'attività di valutazione, in raccordo con il RAF, del valutatore indipendente;
- Sorvegliare, nel corso di tutta la durata della SSL, tutte le attività svolte da fornitori/destinatari del GAL e il GAL Irno Cavese – Terra è Vita, rispetto degli obblighi da questi assunti;
- Dirigere e coordinare il personale delle diverse unità operative;
- Seguire ogni adempimento procedurale inerente all'avvio dei progetti finanziati e la stipula di contratti e convenzioni con i soggetti fornitori/destinatari;
- Effettuare un controllo tecnico-amministrativo, in raccordo con il RAF, relativamente alle domande di aiuto secondo le modalità indicate nelle Disposizioni Attuative;
- Istituire un sistema contabile, in raccordo con il RAF, che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito della SSL e che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
- Verificare, in raccordo con il RAF, la corretta esecuzione dei pagamenti ai propri fornitori a seguito delle richieste effettuate e delle verifiche svolte e comunicare gli esiti delle stesse;

La collaborazione tra il Coordinatore ed il GAL è regolata da un rapporto di tipo subordinato; la retribuzione è commisurata a quella di un funzionario regionale di categoria D secondo quanto riportato nelle Disposizioni per l'attuazione della Misura 19 nei limiti delle disponibilità finanziarie della SSL. Il Coordinatore partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio d'amministrazione e dell'Assemblea qualora all'o.d.g. vi siano argomenti riguardanti la SSL, relazionando sull'opera svolta e sui risultati conseguiti.

Responsabile amministrativo-finanziario (RAF).

Il Consiglio di Amministrazione del GAL ha nominato un Responsabile Amministrativo e Finanziario in sigla RAF, con incarico fiduciario, sulla base di accertata professionalità e capacità tecnica.

Il RAF è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti da almeno cinque anni. Possiede competenze documentate e acquisite presso ditte/associazioni/pubbliche amministrazioni del territorio provinciale nella gestione dei finanziamenti pubblici, dell'economia aziendale, nella redazione di bilanci, in attività di segreteria e aspetti pratici operativi d'ufficio. Si relaziona in maniera professionale con enti, associazioni, banche, fornitori, consulenti, ecc. Possiede adeguata conoscenza del funzionamento del PSR 2014/2020 della Regione Campania e del relativo Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per la gestione delle procedure di presentazione delle istanze e di rendicontazione. Il RAF partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione e dell'Assemblea, qualora all'o.d.g. vi siano argomenti riguardanti la SSL, svolgendo, ove richiesto, la funzione di segretario delle sedute. Il rapporto di lavoro tra il RAF ed il GAL è di prestazione d'opera; la retribuzione è commisurata a quella di un funzionario regionale di categoria D secondo quanto riportato nelle Disposizioni per l'attuazione della Misura 19 nei limiti delle disponibilità finanziarie della SSL.

Il R.A.F. svolge un ruolo consultivo e di controllo sulla legittimità e legalità delle procedure di attuazione della SSL. In particolare, gli compete:

- la cura degli aspetti amministrativi e finanziari connessi all'attuazione della SSL, in rapporto al piano finanziario;
- la predisposizione e sottoscrizione dei provvedimenti contabili relativi agli impegni di spesa per la concessione degli aiuti ai richiedenti aventi diritto;
- la cura degli aspetti amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione dei progetti di cooperazione;
- la cura degli adempimenti amministrativi, finanziari e contabili che scaturiscono dall'attuazione della SSL, ivi compresi gli adempimenti connessi alle gare e alle procedure secondo la normativa vigente;
- la predisposizione e definizione di bandi di gara e degli atti consequenziali in raccordo con il coordinatore;
- la verifica, in raccordo con il Coordinatore, degli adempimenti procedurali inerenti all'avvio dei progetti finanziati e alla stipula di contratti e convenzioni con i soggetti fornitori/ destinatari;
- il controllo tecnico amministrativo, in raccordo con il Coordinatore e le unità operative preposte, relativamente alle domande di aiuto con le modalità indicate nelle Disposizioni per l'attuazione della Misura 19;
- l'implementazione di un sistema contabile, in raccordo con il coordinatore, che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito della SSL e che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
- la predisposizione, in raccordo con il Coordinatore, dei pagamenti ai propri fornitori a seguito delle richieste effettuate e delle verifiche svolte, nonché la comunicazione dell'esito delle stesse;
- la rendicontazione delle spese;
- il supporto all'attività di valutazione, in raccordo con il Coordinatore, del valutatore indipendente.

Unità tecnica di animazione e comunicazione

Il GAL ha provveduto a bandire una gara per il servizio di animazione e comunicazione nella programmazione che volge al termine. Essendosi dotato di personale in grado di svolgere il ruolo di animatori territoriali si è stabilito di mantenere all'interno il servizio. Qualora dovesse necessitare un'attività professionale specifica ci si doterà di qualche unità esterna, come supporto operativo all'attuazione della SSL. Le risorse umane coinvolte devono possedere ottime capacità organizzative, comunicative e relazionali.

Ad esse spettano i seguenti compiti:

- attività di animazione, informazione e sensibilizzazione a favore della popolazione locale e degli operatori in ordine alle problematiche dello sviluppo rurale, trattasi questi di potenziali beneficiari delle azioni previste dalla SSL;
- gestione operativa del sistema informativo interno, delle banche dati e delle reti interconnesse con l'esterno;
- caricamento dei dati sul sistema informatico SIAN relativo ai beneficiari della SSL;
- assistenza tecnica al Coordinatore nell'esecuzione dei bandi e dei progetti;
- promozione e divulgazione della SSL sul territorio interessato attraverso l'adozione di idonei strumenti di comunicazione e l'organizzazione di periodici eventi/incontri/convegni con la popolazione;
- cura della funzionalità degli uffici periferici e degli sportelli al pubblico ad apertura periodica eventualmente dislocati nei Comuni aderenti al GAL;
- supporto operativo al Consiglio di Amministrazione, al Coordinatore, al Responsabile Amministrativo e Finanziario ed ai collaboratori esterni per la realizzazione delle Misure ed Azioni previste dalla SSL;
- caricamento ed aggiornamento dei dati relativi ai beneficiari Leader nel sistema informatico indicato dall'Autorità di Gestione e dall'organismo pagatore;
- promozione e divulgazione della SSL sul territorio, delle potenziali opportunità e prospettive di sviluppo previste;
- supporto alle attività finalizzate all'integrazione di azioni innovative e di sviluppo, sia in collegamento con la SSL che derivanti dalle opportunità offerte da altri programmi in atto (regionali, nazionali, comunitari);
- azioni di ricerca, sensibilizzazione ed ascolto sui temi specifici legati alla promozione dello sviluppo del territorio rurale;
- supporto all'attuazione del piano di comunicazione e di altri eventuali specifici progetti;

- promozione della partecipazione alle reti ed ai progetti di cooperazione con altre aree sia a livello interterritoriale che transnazionale;
- supporto alla partecipazione alla rete rurale, alle attività organizzate a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale, attraverso la messa a disposizione di tutte le informazioni necessarie alle azioni in corso o realizzate e sui risultati conseguiti;
- gestione e aggiornamento del sito WEB;
- predisposizione comunicati stampa e relativa rassegna e rapporti con le testate giornalistiche previsti dalle procedure di attuazione;
- pubblicazione dei bandi e graduatorie sui sistemi informatici previsti dalle procedure di attuazione;
- predisposizione materiale per controllo autocertificazione DPR 445/2000;
- quant'altro sia di competenza dell'animatore in base alla normativa vigente, a quanto disposto dalle procedure amministrative e finanziarie in via di definizione da parte dell'Organismo Pagatore e dell'Autorità di Gestione.

Il rapporto tra il GAL e gli incaricati dell'Unità tecnica di animazione e comunicazione potrà essere regolato da un contratto di prestazione d'opera o di lavoro subordinato. La tipologia di contratto da applicarsi nonché l'eventuale livello d'inquadramento, nel caso di contratto di lavoro subordinato, è di competenza del Consiglio di Amministrazione del GAL tenuto conto della professionalità del soggetto, desumibile dal curriculum vitae e dalle esperienze maturate nell'ambito dello sviluppo rurale e delle disponibilità finanziarie della SSL. Tutti i componenti dell'Unità operano sotto la direzione e il coordinamento del Coordinatore al quale è attribuita la responsabilità del loro operato ai fini della gestione della SSL, fermo restando le responsabilità tecniche connesse all'esercizio della professione da parte dei tecnici abilitati.

Unità amministrativo-contabile

Il GAL si è dotato, a partire dal 2017 di unità amministrativo-contabile di supporto al RAF. La risorsa umana impiegata, opportunamente selezionata da parte del Consiglio di Amministrazione, possiede competenze documentate e acquisite preferibilmente presso ditte/associazioni/pubbliche amministrazioni nella gestione dei finanziamenti pubblici, dell'economia aziendale, nella redazione di bilanci, in attività di segreteria e aspetti pratici operativi d'ufficio. Il rapporto di lavoro con il personale impiegato in tale struttura è di prestazione d'opera.

La figura in questione svolge i seguenti compiti, di supporto al RAF:

- Assicura l'espletamento delle funzioni contabili, fiscali e finanziarie, nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali;
- Assiste il RAF e il Coordinatore nella predisposizione e definizione dei bandi di gara e degli atti consequenziali;
- Cura gli adempimenti relativi al conferimento di incarichi e alla stipula di contratti all'interno delle risorse umane individuate nelle varie strutture operative;
- Cura la procedura per la formazione degli elenchi dei fornitori del GAL e delle Short List di professionisti;
- Assicura la corretta gestione finanziaria dei fondi;
- Assicura la fase di rendicontazione delle spese, il controllo delle disponibilità finanziarie del GAL rispetto ai pagamenti da effettuare ed agli impegni di spesa, gli adempimenti necessari alla efficace e corretta gestione contabile e finanziaria;
- Assiste il RAF e il Coordinatore nella fase di istruttoria, di accertamento di regolare esecuzione dei lavori, nelle fasi di monitoraggio relativi all'avanzamento dei progetti (finanziario, procedurale e fisico) e di rendicontazione dei progetti;
- Collabora con eventuali consulenti esterni per la redazione del bilancio e la tenuta regolare della contabilità (compresa la gestione del programma di contabilità e dei dati inseriti).

Responsabile organizzazione interna e di supporto al Coordinatore

La Responsabile di tale area, assunta a tempo indeterminata, nominata dal Consiglio di Amministrazione del GAL, su incarico fiduciario. A tale figura è richiesta un'esperienza professionale almeno quinquennale. Il Responsabile deve, in raccordo con le altre unità operative della struttura organizzativa del GAL e supportando il Coordinatore:

- Supportare il Coordinatore nelle procedure per l'acquisizione di beni e servizi;
- Supportare nella predisposizione dei bandi e/o avvisi pubblici per l'attuazione dei progetti previsti dalla SSL secondo le modalità attuative descritte nel PSR Campania 2014-2020 e delle Disposizioni attuative della Misura 19, nel rispetto delle scadenze previste ed in raccordo con il Responsabile Amministrativo e Finanziario (RAF);
- Coordinare l'attuazione dei progetti di cooperazione attivati all'interno della sottomisura 19.3;
- Coordinare le attività connesse all'attuazione della SSL quali: promozione e divulgazione della SSL sul territorio, delle potenziali opportunità e prospettive di sviluppo previste;
- Supportare il personale delle diverse unità operative;
- Verificare, in raccordo con il RAF, la corretta esecuzione dei pagamenti ai propri fornitori a seguito delle richieste effettuate e delle verifiche svolte e comunicare gli esiti delle stesse;

La collaborazione con il GAL è regolata da un rapporto di tipo subordinato.

Ufficio di segreteria

L'attività afferente all'ufficio di Segreteria è affidata ad una figura professionale assunta dal GAL ed il cui rapporto è regolato da contratto di lavoro subordinato.

Tale unità esplica i seguenti compiti:

- assistenza al Coordinatore e al RAF nell'adempimento delle loro funzioni;
- trascrizione di tutti gli atti promanati dagli Organi Sociali del GAL (Assemblea dei soci, CdA);
- assistenza nella realizzazione di tutta l'attività amministrativa del GAL;
- archiviazione della documentazione in entrata/uscita del GAL;
- divulgazione e realizzazione delle disposizioni degli organi direttivi del GAL;
- assistenza e registrazione durante le riunioni;
- redazione delle relazioni e comunicazioni interne ed esterne;
- assistenza all'ufficio amministrativo-contabile;
- assistenza all'Unità tecnica di animazione e comunicazione.

Nell'espletamento dell'attività, la figura individuata si interfaccia con il Coordinatore ed il RAF, ai quali risponde del proprio operato.

Unità di cooperazione

Il GAL si è dotato di una struttura di cooperazione con il compito di gestire e coordinare i rapporti con il partenariato, in riferimento ai tre progetti della Misura 19.3.1 in essere al momento.

In particolare, tale unità dovrà svolgere le seguenti funzioni:

- assistenza tecnica alla programmazione partecipativa e al funzionamento del partenariato;
- cura e mantenimento delle relazioni con i partner di cooperazione e partecipazione alla rete dei soci;
- gestione delle problematiche di partenariato;
- assistenza tecnica ai progetti di cooperazione;
- assistenza tecnica ai progetti in co-progettazione fra soci.

Le risorse umane coinvolte hanno un'esperienza pregressa nell'attuazione su progetti a valere di programmi comunitari ed in particolare nella attuazione di progetti di cooperazione. Hanno un percorso di studi inerente all'attività in oggetto e possiedono una buona conoscenza della lingua inglese. Il rapporto di lavoro è regolato da un contratto di prestazione d'opera. La tipologia di contratto applicata è stata stabilita dal Consiglio di Amministrazione del GAL, tenuto conto della professionalità dei soggetti, desumibile dal curriculum vitae e dalle esperienze maturate nell'ambito dello sviluppo rurale e delle disponibilità finanziarie della SSL.

Risorse aggiuntive

Per meglio raggiungere gli obiettivi prefissati e per conferire maggiore efficienza ed efficacia alle azioni della SSL, il Consiglio di Amministrazione del GAL laddove lo ritenesse necessario, provvederà a selezionare/individuare delle

risorse professionali aggiuntive, nel rispetto del principio delle pari opportunità e mediante procedure da attuarsi ai sensi della normativa vigente.

E' previsto il coinvolgimento di professionisti o società di professionisti nelle seguenti aree: progettazione, monitoraggio e controllo, valutazione, problematiche legali, fiscali e del lavoro. In particolare, il GAL si avvarrà di professionisti per la consulenza legale finalizzata all'acquisizione di pareri o risoluzione di controversie insorte durante la gestione della SSL, nonché per la consulenza necessaria in materia di adempimenti per la sicurezza sul lavoro.

Area Progettazione

Il Consiglio di Amministrazione, all'occorrenza, nomina uno o più professionisti, mediante chiamata diretta di professionisti iscritti alla short list, a cui affidare il compito di elaborare la Strategia di Sviluppo locale. I professionisti incaricati dovranno avere adeguata conoscenza delle Politiche e dei Programmi dell'Unione Europea, delle regole e modalità di gestione dei Fondi Strutturali, in particolare del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e delle misure rivolte allo sviluppo locale Leader. Le risorse dovranno possedere ottime capacità progettuali (analisi territoriale e dei fabbisogni, esperienze di progettazione esecutiva, Project management, Business Plan, analisi dei costi e crono- programmi).

Commissione di valutazione e di istruttoria dei bandi

Il Consiglio di Amministrazione nomina uno o più professionisti, mediante chiamata diretta di professionisti iscritti alla short list, con il compito di verificare l'ammissibilità delle domande di aiuto, la presenza, completezza e correttezza di tutta la documentazione richiesta, la verifica dell'affidabilità del richiedente, l'istruttoria per la valutazione di merito fino alla formazione della graduatoria. Alla Commissione saranno sottoposti, per le valutazioni di competenza, eventuali ricorsi conseguenti alla pubblicazione delle graduatorie e le varianti alle domande di aiuto.

Unità di monitoraggio e controllo

Il Consiglio di Amministrazione nomina uno o più professionisti, mediante chiamata diretta di professionisti iscritti alla short list, a cui spetta:

- l'attività di monitoraggio relativo all'avanzamento dei progetti (finanziario, procedurale e fisico);
- l'attività di monitoraggio sull'attuazione della SSL e sui risultati conseguiti;
- l'attività di controllo sulle azioni in corso o realizzate;
- altre attività assegnate specificamente dal CdA.

Consulenze

Il GAL, nella precedente programmazione 2014-2020, si è dotato, all'occorrenza, di adeguate risorse professionali, in grado di coordinare il complesso di attività legate all'attuazione e promozione della SSL, nonché di animare e sensibilizzare il partenariato e gli operatori pubblici e privati locali sulle tematiche dello sviluppo rurale, con particolare riferimento a quelle legate ai temi centrali prescelti. In base al principio della separazione e della segregazione delle funzioni, così come previsto dal Reg. (CE) 1975/06, anche per la futura programmazione saranno affidate a professionalità distinte le funzioni di coordinamento e controllo delle procedure rispetto a quelle di controllo della spesa.

2. Struttura tecnica – Caratteristiche e composizione[20]

Per rendere efficace, efficiente e trasparente la gestione della SSL, il GAL si è dotato, curando la separazione delle funzioni, di adeguate risorse in grado di coordinare il complesso delle attività legate all'attuazione della SSL. All'occorrenza, alcune risorse umane potranno essere incaricate in comune con altri GAL, soprattutto in funzione dei progetti di cooperazione in essere, prevedendo un impiego congiunto di esse, disciplinato da apposite convenzioni.

In particolare, la sua struttura organizzativa si compone di personale stabile. E sono il:

1. Coordinatore;
2. Responsabile amministrativo-finanziario (RAF);
3. Responsabile di segreteria;
4. Responsabile amministrativo-contabile di supporto al RAF;
5. Responsabile organizzazione interna e di supporto al Coordinatore;
6. e di personale impiegato in funzione delle necessità, ed esattamente:
7. Unità tecnica e di animazione
8. Unità di cooperazione
9. Risorse aggiuntive
10. Area Progettazione
11. Commissione di valutazione e di istruttoria dei bandi
12. Unità di monitoraggio e controllo

3. Modello organizzativo[21]

Al fine di evitare situazioni di incompatibilità e/o di conflitti di interesse da parte dei componenti dell'organo decisionale e di controllo, dei soci, del personale e dei collaboratori/esperti incaricati, il GAL disciplina lo svolgimento dei rispettivi compiti e funzioni assicurando la terzietà e l'imparzialità, nel rispetto delle disposizioni normative del D.Lgs 8 aprile 2013, n.39 e delle Disposizioni per l'attuazione della SRG06.

I componenti dell'organo decisionale del GAL non potranno far parte di alcuna commissione di valutazione di selezione dei beneficiari del GAL.

I soci dei GAL, per poter accedere ai finanziamenti della SSL, devono aderire agli avvisi pubblici emanati, non essendo ammissibili incarichi diretti ai soci del GAL.

Il GAL ha l'obbligo di comunicare tempestivamente alla Regione Campania ogni variazione nella composizione della compagine sociale e dell'Organo Decisionale (Consiglio di Amministrazione).

In merito all'inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, il GAL deve seguire i principi contenuti nel Dlgs. 39/2013 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i.).

Il GAL farà compilare a tutti i componenti del CdA, agli eventuali revisori dei conti e sindaci, al coordinatore (se rientrante nei casi normati dal D.Lgs. 39/2013 e s.m.i.), una dichiarazione annuale di inconferibilità e incompatibilità.

I consulenti esterni coinvolti nelle attività di selezione, istruttoria o collaudo delle domande/progetti dei richiedenti e/o beneficiari non devono svolgere attività economiche che li pongano in conflitto di interessi con i singoli richiedenti e/o beneficiari.

I componenti delle commissioni di valutazione e/o gli incaricati delle attività di selezione, istruttoria o collaudo devono dichiarare la propria posizione di interesse e/o di incompatibilità ed astenersi dal partecipare al processo di valutazione, selezione o istruttoria della domanda/progetto, nonché assentarsi all'atto della discussione della proposta relativa alla medesima domanda/progetto.

Di tale comportamento se ne deve dare atto nei verbali redatti dalla commissione di valutazione e/o in fase di selezione, istruttoria o collaudo.

---

[20] Descrivere caratteristiche e composizione della struttura tecnica, anche attraverso i riferimenti alle figure impiegate, specificate nell'apposita tabella, e con riguardo comunque ai seguenti aspetti:

- Modalità e procedure di selezione delle risorse umane;
- Tipologie contrattuali applicate al personale;
- Conferma della effettiva assegnazione e del presidio delle funzioni obbligatorie (coordinamento; RAF) ed eventualmente, delle ulteriori funzioni considerate qualificanti.

[21] Descrivere il modello organizzativo in modo puntuale e sintetico, focalizzando la descrizione sulle modalità di attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza della SSL.

La dichiarazione del soggetto incompatibile o in conflitto di interessi conterrà le motivazioni di tale stato e sarà allegata al fascicolo della domanda/progetto.
Qualora si verifichi la violazione delle regole innanzi riportate e si manifesti un conflitto di interessi, il GAL interromperà ogni rapporto lavorativo con il soggetto interessato e riferirà la questione all'AdG del programma.
Al fine di evidenziare il contenuto della presente disciplina, tutti i soggetti coinvolti nelle attività di selezione, istruttoria o collaudo delle domande/progetti, prima di procedere allo svolgimento delle attività potenzialmente soggette al conflitto di interessi, dovranno produrre una dichiarazione (attestazione di merito) riportante l'esistenza o meno di rapporti diretti o indiretti con i richiedenti/beneficiari.

1	2	3	4	5	6	7	8
Nominativo	Incarico/ Funzioni	categoria contrattuale	Termini contrattuali	Importo netto (euro)	Retribuzione lorda (euro)	Profilo professionale	Esperienza (anni)
Giovanni Giugliano	Coordinamento	CCNL Commercio e Servizi	Collaborazione	25.896	51.480	Esperto in politiche di sviluppo	**25**
Augusto Bisogno	Gestione Amministrativa finanziaria (RAF)		Consulenza	41.806,58	51.004	Esperto Contabilità Pubblica	**25**
Luigi Mainardi	Responsabile dell'attuazione delle attività progettuali		Consulenza	16.393,42	20.000	Esperto politiche di sviluppo locale	**35**

1 - Nominativo del Coordinatore, RAF e Responsabile dell'attuazione delle attività
2 - Specificare il tipo di incarico e/o la funzione svolta, con riferimento all'organigramma descritto nella sezione precedente allegando i curricula vitae
3 - Con riferimento al contratto vigente sottoscritto dalla figura interessata, indicare il tipo di contratto e l'inquadramento (es.: Lavoro dipendente a tempo indeterminato – CCNL Commercio e Servizi, 4 livello).
4 - Per il contratto a tempo determinato, indicare le date di inizio e di cessazione; per il contratto a tempo indeterminato indicare la data di assunzione.
5 - Inserire l'importo netto effettivamente percepito dalla figura interessata, esclusi quindi ritenute, oneri e contributi, per l'anno di riferimento.
6 - Inserire l'importo lordo, complessivo di tutti i costi e gli oneri a carico del GAL, della retribuzione/corrispettivo relativa alla figura interessata, per l'anno di riferimento.
7 - Indicare il profilo professionale dell'incaricato del GAL.
8 - Indicare gli anni di effettiva esperienza maturata nello svolgimento di funzioni analoghe nell'ambito di attività di programmazione, progettazione e gestione di finanziamenti europei diretti e indiretti, documentata direttamente attraverso il curriculum allegato alla domanda.

Altro Personale

N.	Ruolo	Profilo professionale	Esperienza maturata
n. 1	Agente di sviluppo		
n. 3	Supporto Animazione e comunicazione	Esperto comunicazione	Tutte e tre le figura saranno in capo alla società di comunicazione che verrà scelta attraverso il ricorso a bando pubblico o alla short list del GAL. E dovrà garantire la presenza, continua e costante, delle tre figure professionali.
		Esperto web	
		Esperto social media	
n. 1	Supporto segreteria	Personale assunto a tempo indeterminato	Già presente all'interno della struttura.
n. 1	Supporto cooperazione	Il ruolo sarà ricoperto da personale interno – Coordinatore ed assistente alla Direzione	Durante la precedente programmazione, 2014/2022 ci si è occupati della cooperazione in modo attivo
n	Altro		

4. Descrizione delle modalità di monitoraggio[22]

Procedure di monitoraggio

Il sistema di monitoraggio costituisce lo strumento attraverso il quale il GAL intende eseguire ex ante, in itinere ed ex post un'analisi sull'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale, finalizzata a valutare e documentare la coerenza dei fabbisogni individuati nella fase di pianificazione, l'efficacia delle attività realizzate, l'efficienza e l'economicità della fase di gestione e, infine, la positività dei risultati raggiunti.

Il monitoraggio prevede un approccio di tipo partecipativo, basato sia sulla valutazione di terzi, cioè sul coinvolgimento diretto ed attivo di tutti i soggetti impegnati nelle azioni progettuali, sia sull'autovalutazione, immaginata come un controllo interno, basato sull'elaborazione di indicatori predefiniti.

La valutazione dei risultati conseguiti, condotta tramite il riferimento ad indicatori quantitativi e qualitativi, segnalerà il grado di funzionamento delle procedure attivate, sviluppando, allo stesso tempo, la capacità del sistema organizzativo di adattarsi alle esigenze emergenti.

Monitoraggio ex ante

Il GAL, nella fase preparatoria di elaborazione della SSL ha messo a punto, secondo una logica di tipo bottom up, un processo di monitoraggio e controllo ex-ante, basato sul coinvolgimento degli attori locali, sia con modalità tradizionali (incontri ed eventi), che innovative (consultazioni web).

Relativamente alla tipologia tradizionale di approccio, sono stati pianificati ed organizzati incontri ed eventi nelle diverse aree del territorio di intervento del GAL, nel corso dei quali sono stati illustrati i risultati raggiunti nella precedente programmazione Leader, le carenze e le criticità emerse ed i possibili obiettivi della nuova programmazione.

Le informazioni raccolte (numero e tipologia di partecipanti, criticità e proposte migliorative, individuazione dei fabbisogni, suggerimenti sugli ambiti tematici da sviluppare, etc..) costituiscono il risultato del monitoraggio svolto.

Relativamente alla tipologia innovativa di approccio, viene sviluppato, con il contributo di Università o centri di ricerca, uno strumento innovativo di consultazione web, tale da consentire agli stakeholders di partecipare attivamente alla stesura della SSL, superando ogni limite temporale e logistico inevitabilmente connesso ai metodi tradizionali di coinvolgimento.

Monitoraggio in itinere

Il monitoraggio e controllo in itinere è finalizzato a verificare la performance di natura finanziaria e fisica che la struttura organizzativa del GAL TERRA È VITA saprà conseguire nello svolgimento dei propri compiti e funzioni.

Tale monitoraggio, eseguito con cadenza trimestrale ed annuale, si occuperà di tre aspetti:

- Lo stato di avanzamento «finanziario» degli interventi previsti come "Azioni dirette" e "Azioni indirette" nell'ambito della SSL.

Verrà alimentato un flusso informativo in grado di monitorare e valutare l'entità dei pagamenti/trasferimenti effettuati in rapporto agli impegni finanziari in precedenza assunti per i vari interventi agevolativi, sia conseguenti ai bandi, che alle esigenze dirette di gestione del GAL.

- Lo stato di avanzamento «fisico» degli interventi previsti come "Azioni dirette" e "Azioni indirette" nell'ambito della SSL.

Il flusso informativo alimentato consentirà il puntuale monitoraggio fisico dei progetti, inteso come coerenza, anche temporale, tra lo stato di avanzamento del progetto in esecuzione e l'ipotesi progettuale inizialmente proposta, evidenziando il grado di realizzazione e la connessa efficacia della spesa.

- Lo stato di avanzamento «procedurale» degli interventi previsti come "Azioni dirette" e "Azioni indirette" nell'ambito della SSL.

Con tale monitoraggio sarà data evidenza della tempistica di disbrigo degli adempimenti burocratici, dello svolgimento dell'iter valutativo, dell'esame delle istanze ricevute e dei tempi di reazione della macchina

[22] Illustrare e riepilogare il quadro delle attività e le modalità per il monitoraggio e controllo sulla realizzazione della strategia di sviluppo locale e sui progetti di cooperazione previsti dalla SSL, basata anche sull'utilizzo di appositi indicatori, nonché sullo stato di avanzamento della spesa.

amministrativa del GAL. Le previste "piste di controllo" consentiranno di elaborare, dopo un primo periodo di regime, i tempi "standard" che ogni singola procedura dovrà impiegare, in modo da favorire l'applicazione degli indicatori nella fase di monitoraggio.
Per il monitoraggio in itinere saranno utilizzati, oltre a semplici indicatori quantitativi, tre tipi di indicatori qualitativi:

- ✓ indicatori finanziari: rilevano la percentuale del contributo/risorsa finanziaria pagata ai beneficiari finali o incassata dal GAL per le proprie Azioni in rapporto alle risorse oggetto di "impegno";
- ✓ indicatori fisici: rilevano la percentuale di realizzazione degli interventi proposti nell'istanza dal beneficiario finale o dal GAL rispetto agli interventi previsti da progetto;
- ✓ indicatori procedurali: rilevano i tempi impiegati nelle procedure amministrative del GAL e ne misurano lo scostamento rispetto a quelli massimi di legge (L.241/90) e a quelli standard" elaborati, in coerenza con le "piste di controllo", dopo un primo periodo di regime; rilevano, inoltre, il numero dei progetti approvati rispetto a quelli presentati dai richiedenti.

Il GAL, per l'attuazione del sistema di monitoraggio, utilizzerà un'idonea modulistica, utile alla raccolta delle informazioni necessarie.
Tale modulistica, in particolare, farà riferimento almeno a:

- ✓ elenco dei progetti istruiti;
- ✓ elenco dei progetti approvati e finanziati;
- ✓ elenco dei progetti approvati, ma non ammessi a finanziamento per carenza di fondi;
- ✓ elenco dei progetti non approvati;
- ✓ impegni di spesa e relativi contributi concessi ripartiti per fondi di competenza;
- ✓ quadro riepilogativo per annualità e generale dei progetti istruiti;
- ✓ elenco, quadro riepilogativo per annualità e quadro riepilogativo generale dei progetti finanziati;
- ✓ quadro riepilogativo per annualità e quadro riepilogativo generale degli impegni assunti e relativi contributi ripartiti per fondi di competenza.

L'avanzamento del monitoraggio, così come previsto nelle procedure tecnico-amministrative, fornirà informazioni con la seguente periodicità:
Ogni tre mesi:

- ✓ stato di avanzamento dei progetti;
- ✓ stato di avanzamento degli impegni assunti;
- ✓ stato di avanzamento della spesa del GAL;
- ✓ stato di avanzamento della spesa da parte degli operatori;
- ✓ relazione sullo stato di attuazione.

Ogni sei mesi:

- ✓ avanzamento fisico;
- ✓ relazione semestrale sullo stato di attuazione.

Ogni anno:

- ✓ relazione annuale sullo stato di avanzamento della SSL, con relativa valutazione degli impatti e delle procedure di attuazione delle singole azioni.

Al termine del periodo di programmazione della SSL:

- relazione finale sul grado di raggiungimento dei risultati attesi e sugli impatti generati all'interno del territorio di riferimento della SSL.

Le azioni attuate dal GAL, oltre a riguardare la gestione ordinaria ed il funzionamento della struttura organizzativa, possono essere destinate alla realizzazione di interventi previste dalla Strategia di Sviluppo Locale, curati dal GAL (direttamente o in convenzione) o affidati mediante bando a soggetti pubblici o privati, singoli o associati, diversi dal GAL (azioni a bando svolte da operatori diversi dal GAL). In entrambi i casi, il GAL è tenuto a garantire l'attuazione degli interventi nel rispetto delle indicazioni provenienti dalla normativa comunitaria e regionale in vigore. Il GAL deve assicurare: (i) iter procedurali certi, trasparenti e chiari; (ii) lo svolgimento di idonea attività divulgativa e promozionale, anche in ordine alla corretta modalità di attuazione degli investimenti, di applicazione dei criteri di selezione dei progetti, nonché degli obblighi di informazione e pubblicità; (iii) la correttezza della gestione finanziaria, operando in conformità alle

normative regionali, nazionali e comunitarie per gli specifici settori d'intervento ed in materia di appalti pubblici di lavori, forniture e servizi. Ai GAL non è affidata alcuna delega relativa ai pagamenti dei beneficiari delle misure del PSR incluse nella misura 19.2. La materiale gestione delle risorse finanziarie esula dunque dai compiti e dalle responsabilità dei GAL, essendo demandata integralmente, come per le altre misure del PSR, all'Organismo Pagatore-AGEA. Il GAL assicurerà il buon funzionamento e la corretta gestione dei fondi derivanti dalle rimodulazioni richieste da Enti pubblici a seguito dell'espletamento di gare pubbliche per varianti e/o proroghe.

Modalità di pagamento

Il GAL ha affidato ad un Istituto bancario autorizzato la gestione della propria tesoreria. I fornitori di beni e/o servizi emettono al GAL la fattura o altro documento valido per i beni e/o servizi prestati. Tale fattura indica la fornitura e/o la prestazione eseguita e viene integrata dal GAL con apposita dicitura che faccia riferimento al programma cui la fornitura e/o la prestazione si riferisce, indicando la Sub Misura e l'azione e/o intervento svolto. Il CdA, previamente o con successiva ratifica, autorizza la fornitura e/o la prestazione. La fattura emessa deve avere ad oggetto beni e/o servizi riferiti ad una sola azione; se la fornitura riguarda più azioni, occorre emettere una fattura per ciascuna azione di riferimento; in mancanza, il GAL integra la fattura con un dettaglio delle azioni cui la fornitura e/o la prestazione sono destinati.

Il fornitore di beni e/o prestatore di servizi emette la fattura o altro documento legalmente valido, per l'intero importo del bene fornito e/o della prestazione eseguita.

Il personale di segreteria predispone un mandato di pagamento rivolto al tesoriere, contenente le generalità (compreso il codice fiscale) del fornitore, l'importo da pagare, l'azione/intervento a cui tale intervento si riferisce.

Tale mandato di pagamento sarà vistato dal RAF ed autorizzato dal Presidente del CdA, legale rappresentante del GAL, previa acquisizione del visto di conformità (alla SSL, al contratto, al lavoro eseguito) del Coordinatore del Piano.

Il tesoriere provvede, nel più breve tempo possibile, al pagamento dei mandati tramite ordini di bonifico specifici, contenenti gli estremi del beneficiario del pagamento e della fattura o documento che s'intende saldare.

Solo in casi eccezionali il tesoriere esegue il pagamento del mandato con quietanza diretta: in tale circostanza la relativa fattura (o documento) saldata dovrà essere debitamente quietanzata dall'intestatario del mandato.

È facoltà del creditore richiedere al GAL che il tesoriere invii assegno circolare al suo domicilio: in tali casi egli rilascia una contestuale dichiarazione liberatoria. Il GAL, con emissione di specifico mandato, può dotarsi di un piccolo fondo di economato con il quale provvedere, in casi eccezionali, a pagamenti di somme non superiori ad euro 1.000,00; anche in tal caso la relativa fattura (o documento) saldata deve essere debitamente quietanzata dal fornitore con apposita dichiarazione liberatoria. Con il fondo di economato possono essere eseguiti anche pagamenti d'importo superiore, le cui modalità diano comunque il requisito dell'assoluta certezza (ad esempio versamenti di tributi, pagamenti tramite c/c postali).

Iniziative dirette a regia GAL

Possono inquadrarsi nell'ambito degli interventi a "regia diretta" le attività che sono svolte direttamente dal GAL, quali le azioni finalizzate alla gestione tecnico-amministrativa del Consorzio, ovvero le azioni di animazione previste dalla SSL con impiego della struttura organizzativa del GAL (coordinatore, RAF, segreteria, unità di animazione e comunicazione, personale interno, collaboratori e consulenti esterni) o con affidamento e/o acquisizione di beni e servizi presso terzi (fornitori). La fornitura di beni e servizi ed i connessi pagamenti sono sottoposti alla procedura esaminata in precedenza.

Individuati gli interventi da realizzare, la struttura tecnica del GAL predispone un'apposita relazione o progetto esecutivo, approvati dal CdA ed inviati all'AdG unitamente alla domanda di aiuto e a tutta la documentazione allegata.

Le relazioni o i progetti esecutivi (oltre quanto indicato al punto seguente) indicheranno le motivazioni di carattere tecnico-procedurale che giustificano il ricorso alla procedura "diretta a regia GAL". Ogni progetto esecutivo deve contenere almeno i seguenti elementi:

Finalità ed obiettivi I progetti devono risultare coerenti con le finalità della SSL e integrarsi con le altre misure/operazioni definite nella strategia di sviluppo locale.

Fasi del progetto. Qualora il progetto sia articolato in fasi, per ciascuna fase devono essere riportate le attività previste.
Descrizione delle attività È richiesta una descrizione completa e puntuale delle attività previste dal progetto.
Analisi ambientale del progetto. Se il progetto prevede attività a rilevanza ambientale occorre descrivere il contesto di riferimento ed i possibili effetti attesi relativi alle matrici interessate (aria, acqua, suolo).
Cronoprogramma del progetto Il cronoprogramma, che deve sempre essere allegato al progetto, deve riportare l'indicazione dei tempi massimi previsti per l'attuazione delle varie attività e dovrà dimostrare la compatibilità con il piano finanziario annuale approvato all'interno della SSL.
Analisi dei costi. Il progetto dovrà contenere un'analisi dei costi per singola voce di spesa e con indicazione dei costi unitari.

Quadro finanziario complessivo
Il quadro finanziario dovrà essere articolato in fasi e voci di spesa, con indicazione e quantificazione delle fonti di finanziamento e le percentuali di contribuzione e di cofinanziamento applicate.
Risultati attesi In ogni progetto devono essere indicati i risultati attesi in funzione delle finalità e degli obiettivi stabiliti.
Il GAL, attraverso una costante attività di coordinamento e di sorveglianza assicurerà, nel corso della realizzazione degli interventi, che i fornitori/incaricati effettuino le proprie
forniture/prestazioni secondo le indicazioni e gli obiettivi contenuti nella SSL, in osservanza sia della normativa comunitaria, che di quella nazionale e regionale. Gli accertamenti tecnici, amministrativi, finanziari sulle attività saranno svolti dal GAL per Stati di Avanzamento Lavori,
qualora richiesti, e/o a completamento dell'intervento. Il GAL dovrà tempestivamente effettuare l'accertamento verificando sia la corrispondenza di quanto realizzato all'oggetto del contratto, sia la funzionalità della prestazione/fornitura. La prestazione/fornitura dovrà essere espressamente accertata in forma scritta dalla figura responsabile indicata di volta in volta dal Coordinatore del GAL, nel rispetto della disgiunzione delle funzioni. Il GAL ha l'obbligo di mettere a disposizione degli organi di controllo tutta la documentazione amministrativa-contabile degli interventi, compresa quella esibita dai fornitori. Il GAL presenterà una o più domande di pagamento a valere sulle disponibilità attribuite in esito al Bando della SRG06 del CSR 2023-2027, producendo:
- domanda di pagamento dell'Anticipo, ove previsto dal bando;
- domande di pagamento in Acconto (SAL) per le spese già sostenute dal GAL;
- domanda di pagamento del Saldo finale, che non potrà superare, tenuto conto dell'Anticipo e degli Acconti, l'importo di aiuto concesso con l'approvazione del piano finanziario della SSL.

Iniziative in convenzione a regia GAL
Gli interventi che presentano caratteristiche di spiccata specificità, la cui realizzazione presupponga l'affidamento a soggetti che, per finalità istituzionali e/o specificità tecnico scientifica, posseggono la necessaria competenza, possono essere attuati con apposita convenzione tra il GAL e detti soggetti.
Il soggetto da convenzionare deve essere prescelto con le procedure di evidenza indicate nell'apposita sezione del Regolamento interno.
Il GAL definisce i dettagli del progetto, sottoponendolo all'approvazione del CdA, in conformità agli strumenti di pianificazione e programmazione adottati nel caso in cui trattasi di soggetti pubblici.
Il beneficiario finale è dunque il GAL che, in qualità di destinatario del sostegno pubblico, deve procedere alla verifica dell'operato del soggetto convenzionato, Quest'ultimo, a sua volta, deve riportare nelle fatture e/o nei giustificativi di spesa l'indicazione degli estremi della convenzione e della misura nell'ambito della quale realizza gli interventi.
La convenzione, stipulata tra il GAL ed il Soggetto Convenzionato, disciplina le attività da svolgere ed il ruolo di ciascuna parte, prevedendo almeno i seguenti aspetti:
- oggetto e finalità dell'accordo;
- compiti del Soggetto Convenzionato;
- modalità di realizzazione del progetto/operazione;
- rapporti tra i contraenti per la realizzazione del progetto e riferimenti normativi;
- quadro finanziario (costo complessivo degli interventi, ammontare del contributo pubblico e

modalità di erogazione dello stesso, spese ammissibili ed eventuale quota di cofinanziamento a carico del soggetto Convenzionato);
- modalità di erogazione dei finanziamenti pubblici e rapporti con l'Organismo Pagatore;
- riduzione, esclusione, recupero;
- tempi di svolgimento e durata della convenzione;
- obblighi del Soggetto Convenzionato;
- clausole di salvaguardia;
- foro competente in caso di controversie.

Con la convenzione il beneficiario si impegna:
- ad attuare il progetto secondo le modalità e la tempistica specificate nella documentazione progettuale, nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di ammissibilità delle spese;
- nel caso in cui trattasi di Enti pubblici, a gestire i fondi relativi al progetto su specifici capitoli di bilancio;
- a tenere le scritture contabili, corredate dei necessari documenti giustificativi, costantemente aggiornate;
- ad accettare il controllo da parte degli organi competenti ai vari livelli sull'attuazione e sui finanziamenti erogati;
- a garantire l'apporto dell'eventuale quota di cofinanziamento;
- a comunicare al GAL eventuali proposte di variazione del progetto;
- a rendicontare le spese sostenute allegando copia dei provvedimenti di impegno, dei provvedimenti di liquidazione, copia conforme all'originale dei mandati di pagamento e delle fatture debitamente quietanzate; in caso di rendicontazione finale di opere pubbliche il beneficiario si impegna altresì ad allegare l'attestazione di regolare esecuzione dei lavori o l'eventuale collaudo, ai sensi delle normative vigenti, mediante l'invio del relativo certificato di regolare esecuzione dei lavori o dell'avvenuto collaudo, unitamente al quadro economico delle spese;
- a restituire al GAL le eventuali somme non utilizzate;
- a garantire un'azione di pubblicizzazione degli interventi nel rispetto della normativa comunitaria in materia di azioni informative e pubblicitarie sugli interventi.

Interventi a bando

Le azioni a bando prevedono interventi la cui elaborazione e realizzazione è affidata a soggetti terzi.
Essi devono essere redatti nel rispetto delle schede di misura del PSR e delle specifiche "linee guida" predisposte dall'Autorità di Gestione, approvati dal CdA del GAL ed inviati all'Autorità di Gestione del PSR che li verifica e ne rilascia i relativi pareri di conformità.
Il GAL, attraverso una costante attività di sorveglianza dovrà assicurare, nel corso della realizzazione degli interventi, che i beneficiari realizzino gli interventi finanziati in osservanza delle norme comunitarie, nazionali e regionali e secondo la tempistica, le indicazioni e gli obiettivi contenuti nei progetti approvati.
Per la realizzazione di tali interventi, esso attua la seguente procedura di evidenza pubblica:
- Predisposizione e pubblicazione dei bandi;
- Ricezione dei progetti pervenuti: la segreteria amministrativa riceve i progetti presentati apponendovi il numero di protocollo;
- Istruttoria dei progetti pervenuti: la Commissione di Valutazione valuta i progetti pervenuti secondo le modalità e le griglie di valutazione indicate nel bando di gara;
- Approvazione delle graduatorie: il Consiglio di Amministrazione approva le graduatorie dei progetti;
- Comunicazione ai partecipanti alla gara e pubblicazione graduatorie: il Coordinatore del GAL invia a tutti i destinatari, ai sensi della normativa vigente, una comunicazione indicando l'esito della gara; tale comunicazione è inviata sia per i progetti valutati ammissibili, sia per quelli valutati ammissibili ma non finanziabili per mancanza di fondi e sia per quelli valutati non ammissibili;
- Emissione del provvedimento di concessione: il CdA del GAL emette il provvedimento di concessione in cui riporta il destinatario dell'intervento, il contributo concesso, le modalità di pagamento, gli impegni del destinatario, gli impegni del GAL.

I soggetti ammessi a finanziamento, entro i termini stabiliti dal decreto di concessione, devono inviare al GAL una lettera di accettazione del finanziamento, impegnandosi, con la stessa, ad aprire un conto corrente dedicato per la movimentazione dei contributi FEASR e delle spese relative al progetto finanziato; decorso tale termine in caso di mancata comunicazione o di non accettazione del finanziamento, su segnalazione

del Coordinatore del GAL, il Consiglio di Amministrazione procede alla revoca del finanziamento concesso e alla riassegnazione delle risorse liberate mediante scorrimento della graduatoria approvata.
Di seguito il dettaglio delle fasi procedurali.
Predisposizione dei bandi
Il GAL, per l'attuazione della propria SSL, predispone i bandi coerentemente alle azioni indicate nella Strategia stessa, previa acquisizione del parere di conformità dell'AdG. E' compito del Coordinatore del GAL predisporre le proposte progettuali per l'attuazione delle azioni previste dalla SSL secondo lo schema indicato nell'Allegato 2 delle *Disposizioni per l'attuazione della Misura 19* e sottoporle al CdA per l'approvazione.

Il CdA, per l'elaborazione di proposte progettuali o dei bandi particolarmente complessi, può avvalersi di specifici gruppi di lavoro da esso nominati, composti preferibilmente da rappresentanti delle associazioni e degli enti locali direttamente od indirettamente interessati e/o da esperti delle materie oggetto dell'intervento, coordinati dal Coordinatore.
Pubblicizzazione dei bandi e dei progetti di intervento
Successivamente alla verifica da parte dell'Autorità di Gestione, il GAL procede alla pubblicizzazione dei bandi attraverso:
- Bacheca informativa del GAL;
- Sito web del GAL e dell'Assessorato Agricoltura;
- Per estratto, su almeno un quotidiano ad ampia diffusione regionale.
Istruttoria dei progetti pervenuti
Per ogni domanda presentata viene costituito, presso il GAL, un fascicolo della domanda, contenente tutti gli atti relativi al procedimento amministrativo e tutte le check-list relative ai controlli eseguiti.
La domanda di aiuto deve essere compilata, stampata e firmata da parte del legale rappresentante anche per via telematica, utilizzando all'occorrenza il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).
Il GAL è responsabile della ricezione, presa in carico (protocollazione), controllo amministrativo, istruttoria e approvazione delle domande di aiuto.
Le domande d'intervento, presentate sulla base dei bandi pubblicati, sono sottoposte ad istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata a verificarne l'ammissibilità del soggetto richiedente e degli interventi previsti, l'importo della spesa ammissibile, l'ammontare dell'eventuale contributo e le necessarie prescrizioni attuative.
Il Coordinatore, accertato che le domande di sostegno sono state validamente presentate e protocollate, provvede all'istruttoria, avvalendosi della Commissione di Valutazione nominata dal CdA.
L'ammissibilità dei progetti è condizionata a:
- rispetto dei criteri di ammissibilità/selezione fissati nel Programma di Sviluppo Rurale;
- conformità dei criteri di ammissibilità per la quale è chiesto il sostegno con la normativa comunitaria, nazionale e regionale, in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, di aiuti di stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale e regionale o dal programma di sviluppo rurale;
- affidabilità del richiedente, valutata anche in base ad eventuali altre operazioni co-finanziate che ha realizzato in precedenza;
- qualora una parte delle spese proposte dal richiedente non fosse giudicata ammissibile, indicazione della spesa non ammissibile al contributo.
La verifica/istruttoria dei progetti prevede:
a) Analisi formale, riferita alla verifica della rispondenza della documentazione tecnico-amministrativa presentata dai richiedenti a quanto previsto dai bandi e dalle specifiche procedure di attuazione relative alle singole azioni della SSL;
b) Analisi di merito per i progetti a carattere materiale:
- Esame del progetto e dei computi metrici estimativi e consuntivi così come richiesti dal bando;
- Esame delle autorizzazioni richieste dal bando (in merito al rispetto dei vincoli urbanistici, paesistici, sanitari, ambientali, ecc.);
- La verifica della congruità dei costi e della loro ammissibilità;
- Esame della relazione di fattibilità tecnico-economica;
- La richiesta di eventuali integrazioni in funzione di particolari esigenze tecniche e/o amministrative;

c) Analisi di merito per i progetti a carattere immateriale prevede:
- L'esame del progetto e della relativa analisi dei prezzi;
- La verifica della ammissibilità dei costi e della loro ammissibilità rispetto alla analisi dei prezzi;
- L'esame della relazione di fattibilità tecnico-economica;
- La richiesta di eventuali integrazioni in funzione di particolari esigenze tecniche e/o amministrative;

L'istruttoria tecnico-amministrativa termina con la predisposizione di un verbale interno, secondo il fac-simile fornito dal GAL, compilato in tutte le sue parti e firmato.

Il Coordinatore verifica l'esito delle istruttorie esperite dalla commissione di valutazione e, se necessario, può apportare motivate variazioni alle stesse.

Nel caso di un'istruttoria di una domanda di sostegno con esito negativo il Coordinatore trasmette al beneficiario il "Pre-avviso di rigetto", nei termini previsti dalla specifica legislazione, dando possibilità all'interessato di presentare documentazioni e motivazioni utili ad indurre il GAL a riconsiderare la scelta compiuta.

Dopo l'approvazione da parte del GAL delle graduatorie di concessione del sostegno e l'approvazione degli elenchi delle domande non ammesse, l'ufficio di segreteria termina l'istruttoria completando la procedura sul software messo a disposizione da AgEA.

Approvazione delle graduatorie

Alla fase di istruttoria per la valutazione di merito seguono l'approvazione della graduatoria da parte del CdA e la fissazione del termine entro il quale le graduatorie rimangono aperte, la pubblicazione sul sito del GAL dell'elenco degli ammessi e di quello dei non ammessi, secondo le forme previste dalla legge, la comunicazione al beneficiario dell'ammissione a finanziamento (consegna del Decreto di ammissione) con le relative informazioni a corredo (la posizione in graduatoria, la spesa complessiva ammessa a contributo, il contributo concesso, le tempistiche di realizzazione, inclusa la data ultima di fine lavori) a cura del responsabile del procedimento.

Nel caso di una domanda ammessa e non finanziabile per mancanza di risorse il Coordinatore comunica al richiedente tale condizione, informandolo, se del caso, dell'eventuale finanziabilità per rinunce od economie accertate o per assegnazione di nuove risorse. La comunicazione al richiedente può contenere, inoltre, l'indicazione della possibilità di accedere ad eventuali altre provvidenze.

Diversamente, nel caso di una domanda non ammessa, il Coordinatore comunica la non concessione del sostegno e le connesse motivazioni.

Emissione del provvedimento di concessione

In ossequio alle Disposizioni attuative della Regione, l'istruttoria delle domande di pagamento sulla realizzazione degli interventi finanziati dalla SSL e il conseguente pagamento dell'aiuto è di competenza dell'Organismo Pagatore - (AgEA).

Il provvedimento di concessione, in forma di *Decreto*, riporta almeno i seguenti elementi:
- riferimenti al bando pubblico in forza del quale è stata presentata la domanda;
- riferimenti dei vari atti procedimentali;
- dati finanziari relativi all'investimento totale ammesso a contributo con specificazione delle spese ammissibili;
- le spese ammesse ed il contributo concedibile dovranno essere distinte per tipologia di intervento, con chiara specificazione della fornitura di beni senza pagamento in denaro (prestazioni volontarie non retribuite, lavori in economia, contributi in natura), autorizzate ex ante;
- nel caso di riduzioni della spesa e del contributo ammesso rispetto alla domanda di aiuto iniziale dovranno essere fornite adeguate motivazioni con contestuale indicazione delle modalità per proporre ricorso;
- modalità di realizzazione del progetto;
- modalità di erogazione del contributo, con indicazione delle disposizioni operative per la concessione di pagamento a titolo di anticipo, acconti in corso d'opera o saldo finale;
- prescrizioni e obblighi derivanti dal procedimento istruttorio;
- obblighi e limiti derivanti dai vincoli di destinazione ed al periodo di non alienabilità (art. 72 Reg. CE n. 1698/2005), nonché degli impegni ex-post successivi al pagamento del saldo finale ed indicazione della loro durata;

- tempistica di realizzazione e termine entro il quale i lavori dovranno essere ultimati, con specificazione che il mancato rispetto delle scadenze previste comporta la decadenza totale e la revoca del contributo;
- obblighi in materia di adempimenti contabili del destinatario finale, comprese le limitazioni relative alla gestione dei flussi finanziari ed ai pagamenti in contanti, con impegno del destinatario finale di:
o Fornire i dati relativi necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
o Realizzare e mantenere il fascicolo di progetto, contenente tutta la documentazione afferente alla gestione amministrativa e contabile del progetto;
o Apporre sull'intera documentazione portata in rendicontazione sulla SSL, anche a mezzo di idoneo timbro, la dicitura: "Progetto co-finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania, Fondo FEASR; Approccio LEADER, PSL _____; Misura _____; Azione_____; Operazione/Progetto: _____";
o Comunicare al GAL, in modo puntuale e tempestivo, l'ubicazione degli archivi contenenti i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi alle attività cofinanziate, al fine di consentire il corretto adempimento di quanto previsto dalle vigenti disposizioni comunitarie;
o Custodire in sicurezza i documenti giustificativi delle operazioni ammesse a finanziamento dalla competente Misura della SSL. Al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi, tale custodia dovrà avvenire nei tempi disciplinati dalle norme di settore. In particolare, dovranno essere custoditi gli originali della documentazione amministrativa e contabile (gare, progetti, impegni, liquidazioni, documentazione di spesa e relativi pagamenti, ecc);
o Inviare al GAL, unitamente al rendiconto dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
o Garantire alle strutture competenti del GAL, di AGEA, della Regione, dei servizi ispettivi della Commissione europea, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa al progetto ammesso a cofinanziamento dalla SSL;
o Restituire ad AGEA le somme percepite ed eventualmente non utilizzate ovvero non riconosciute ammissibili (dal GAL, da AGEA, dalla Regione, dallo Stato, dalla UE), maggiorate degli interessi legali;
o Garantire che le strutture e le attrezzature, sia proprie che di terzi, utilizzate nello svolgimento delle attività, corrispondano ai requisiti delle vigenti normative in materia di idoneità e sicurezza;
o Utilizzare in modo evidente il logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura.
- obblighi in materia di informazione e pubblicità;
- obblighi concernenti l'invio dei dati ed informazioni per gli adempimenti connessi al monitoraggio fisico e finanziario degli interventi;
- obbligo di comunicazione circa l'avvenuto inizio dei lavori;
- obbligo di comunicare eventualmente il nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza del cantiere;
- modalità di rendicontazione del progetto o indicazione della disciplina normativa;
- riferimenti in ordine al sistema dei controlli, delle riduzioni e delle sanzioni;
- clausola compromissoria.

Il provvedimento di concessione deve essere sottoscritto, per accettazione, dal soggetto beneficiario interessato.

Proroghe e varianti

Qualora un beneficiario, con richiesta motivata, presenti una domanda di proroga e/o di variante del progetto ammesso ad aiuto, nei termini previsti dai bandi o dalle convenzioni, il Coordinatore attiva una specifica istruttoria tecnico-amministrativa, curandola personalmente o affidandola alla commissione di valutazione. L'istruttoria di una domanda di variante, attivata con le stesse modalità delle domande di sostegno, ridetermina, se del caso, gli interventi ammessi, l'aiuto concedibile e i termini di attuazione e rendicontazione degli interventi realizzati. Sulla base dell'esito della stessa, il Coordinatore approva la concessione della proroga e/o l'approvazione della variante e si fa carico di completare la procedura sull'apposito applicativo di AgEA.

Laddove richiesto dalla normativa e dalle disposizioni di settore, la domanda di proroga e/o di variante, adeguatamente motivata e debitamente giustificata, va trasmessa al soggetto attuatore o a mezzo PEC, o raccomandata A/R, fax, consegna a mano, il quale all'esito di una propria istruttoria si riserva la possibilità della concessione, anche in virtù del disimpegno automatico.
All'esito dell'intero iter istruttorio ed autorizzatorio, il Coordinatore comunica le risultanze ai beneficiari interessati.
Attuazione dei progetti da parte dei beneficiari
I beneficiari provvedono a realizzare i progetti approvati e finanziati dal GAL a valere sulla SSL, nel rispetto di quanto previsto nel progetto stesso e nel Decreto di concessione del GAL.
Qualora espressamente previsto dal bando e dal provvedimento di concessione, il beneficiario può richiedere l'erogazione di pagamenti per liquidazioni intermedie sulla base di Stati d'Avanzamento dei Lavori.
La richiesta di pagamento verrà effettuata dal beneficiario del finanziamento tramite il portale SIAN all'organismo pagatore AgEA e presentata e istruita dal soggetto attuatore della UOD competente per territorio.
Se previsto dal Bando e dal Provvedimento di concessione, il beneficiario può richiedere l'erogazione di un'anticipazione, previa stipula di apposita fidejussione rilasciata da un istituto bancario o da un'impresa di assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni, ovvero da società di intermediazione individuata dall'art. 107 del D.lgs. 385/93, ammessa dall'Organismo pagatore, per un importo pari all'anticipo richiesto, secondo quanto disposto dall'art.63, comma 1 del Reg. (UE) n.1305/13.
Gli accrediti degli importi relativi ai pagamenti per liquidazioni intermedie saranno effettuati da AgEA-OP previa domanda di pagamento presentata dal beneficiario alla UOD competente per il territorio e trasmessa in copia al GAL.
Per ogni avanzamento di attività cui corrisponde una domanda di pagamento, i beneficiari dovranno presentare al GAL una copia di tale domanda.

5. Descrizione delle modalità specifiche di valutazione della SSL[23]

In quanto responsabile dell'attuazione della SSL, il GAL vigila su tutte le attività realizzate, organizzando sistemi di controllo e formule organizzative tali da garantire la corretta gestione finanziaria, nel rispetto dei Regolamenti comunitari, delle normative nazionali e regionali e delle Procedure tecnico-amministrative per l'attuazione del LEADER.
Al tal fine il GAL elabora adeguate "piste di controllo" con l'obiettivo di facilitare le funzioni di esame ed accertamento da parte dei soggetti deputati ai controlli.
Pertanto, il GAL si impegna a:
- verificare l'esistenza dei requisiti soggettivi per l'accessibilità ai finanziamenti previsti dalle normative comunitarie e dalle stesse procedure di selezione e valutazione adottate dal G.A.L.;
- prevedere una certificazione adeguata circa la fondatezza delle domande di pagamento di anticipi e saldi, basate su spese effettivamente sostenute;
- attivare adeguati controlli che consentano di verificare la corrispondenza fra gli importi di spesa ammessi a finanziamento e la relativa documentazione giustificativa prodotta dai destinatari finali;
- verificare, laddove se ne presentino le condizioni, che per ciascun beneficiario il cui finanziamento è accordato conformemente alla regola de minimis, il cumulo degli aiuti concessi non sia superiore alla soglia prevista dal Reg. (UE) 1407/13;
- rendere agevole l'individuazione di eventuali carenze o rischi nell'esecuzione di azioni e progetti;
- prevedere interventi per eliminare carenze, rischi o irregolarità individuali durante l'esecuzione del progetto, con particolare riguardo alla gestione finanziaria;
- documentare le fasi di istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti dotandosi di apposita modulistica da portare a conoscenza degli utenti prima della presentazione dei progetti;

[23] Illustrare e riepilogare il quadro di attività previste dalla strategia, evidenziando i risultati attesi e gli indicatori di riferimento indicati nelle schede di dettaglio delle azioni.

- utilizzare un apposito sistema contabile in grado di codificare e registrare ogni pagamento effettuato, sulla base della documentazione giustificativa probante la spesa sostenuta;
- assicurare la disponibilità di tutti i documenti procedurali e i giustificativi di spesa presso la propria sede legale o operativa con il necessario supporto tecnico-logistico per le verifiche e i sopralluoghi di livello superiore.

Nell'ambito di ogni operazione co-finanziata, il GAL consentirà ai soggetti deputati al controllo, in particolare, di:

- verificare la corrispondenza tra i dati riepilogativi certificati alla Regione, le singole registrazioni di spesa e la relativa documentazione di supporto conservata presso il GAL o gli organismi e le imprese che eseguono gli interventi, nelle ipotesi cui siano essi i percettori finali del contributo;
- verificare, durante tutto il periodo di programmazione, l'assegnazione e i trasferimenti delle risorse; a tal fine, il GAL riepilogherà, le informazioni relative a ciascun documento di spesa per intervento/misura sostenuta, ed in particolare:
- la data delle spese;
- l'importo di ogni voce di spesa;
- la natura dei documenti giustificativi;
- estremi del pagamento (mezzo utilizzato, numero identificativo, data del pagamento, importo di cui si chiede l'ammissibilità).

Sarà, inoltre, a disposizione di chi effettua il controllo i capitolati d'onere ed il piano finanziario dei progetti, le relazioni sui progressi realizzati, i documenti relativi alle concessioni dei contributi ed alle procedure di appalto e di aggiudicazione, i rapporti sulle ispezioni effettuate sui beni e servizi cofinanziati nell'ambito delle operazioni negli interventi a bando e/o a convenzione.

Luogo e data Bracigliano 30/10/2023

Rappresentante legale del GAL

GAL "Terra è Vita" Terra è Vita Soc. a r.l.

GAL IRNO-CAVESE "TERRA E' VITA"
Soc. Consortile a R.L.
Via Vittorio Emanuele Pal. De Simone
84082 Bracigliano (SA)